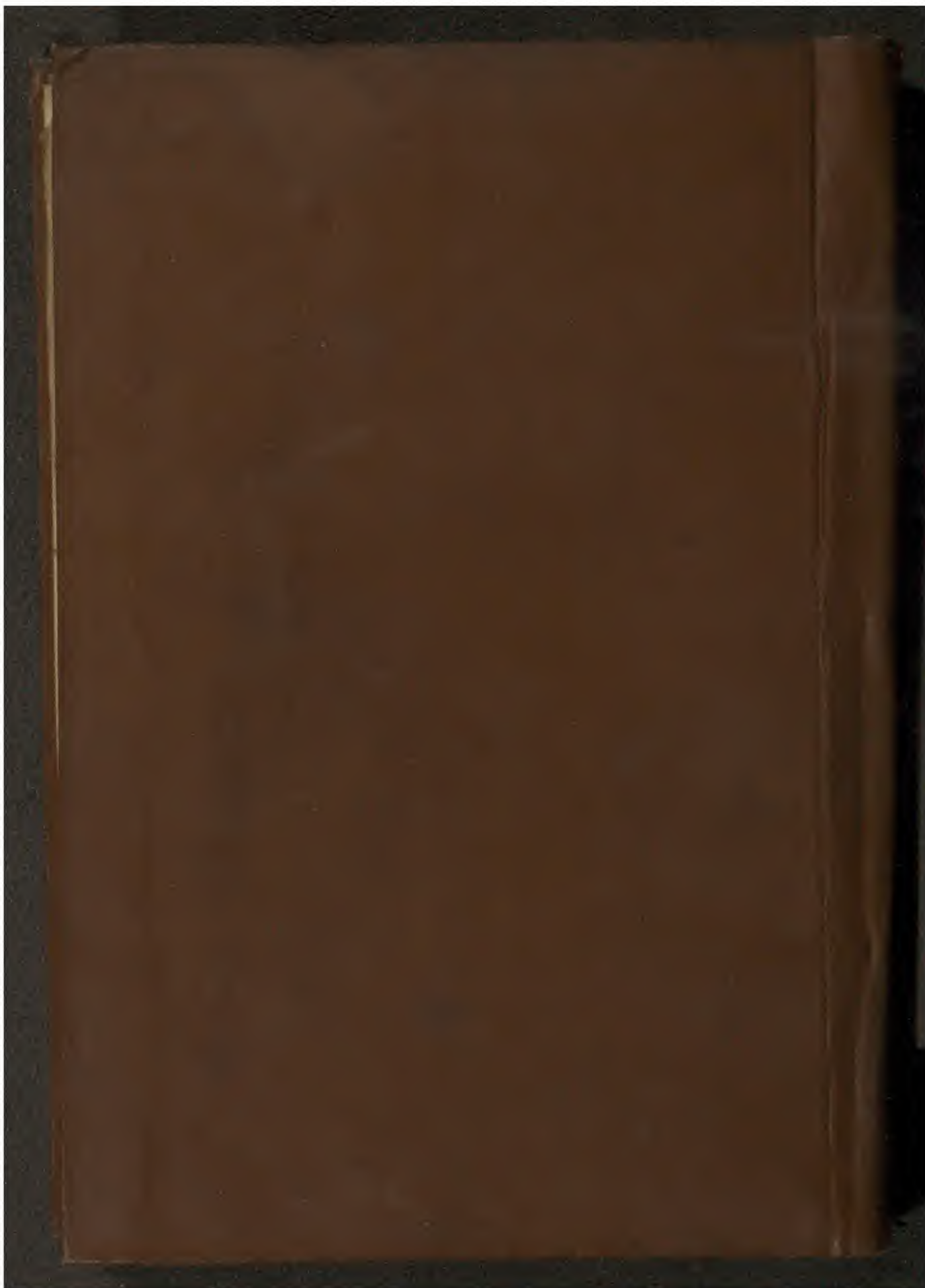


TESORO DE POVERI. PETRUS HISPANUS. 1531.





Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4953/A



Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4953/A



Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
4953/A

A. XXVII. Pet

4953/A

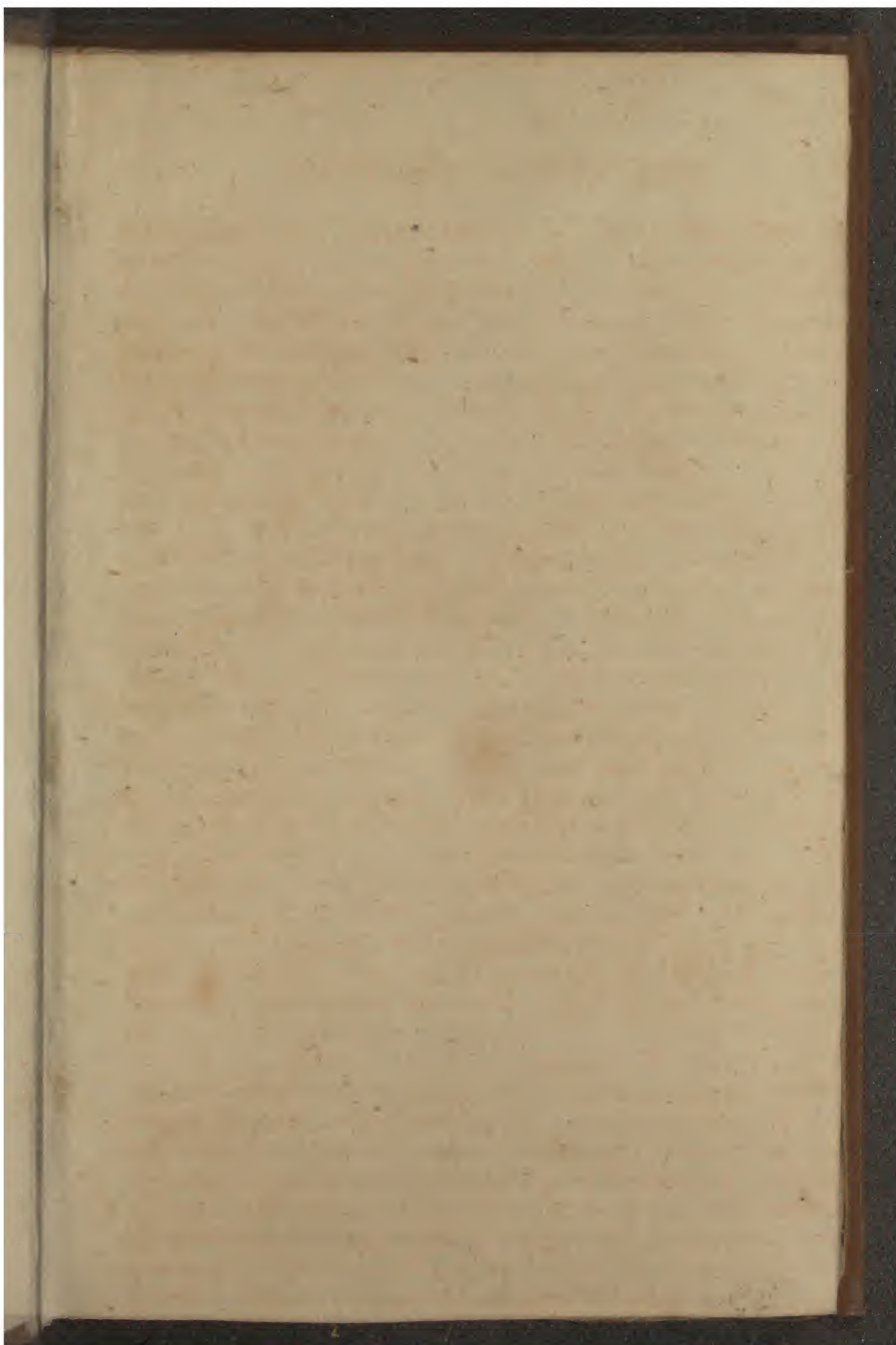
Petrus Hispanus.

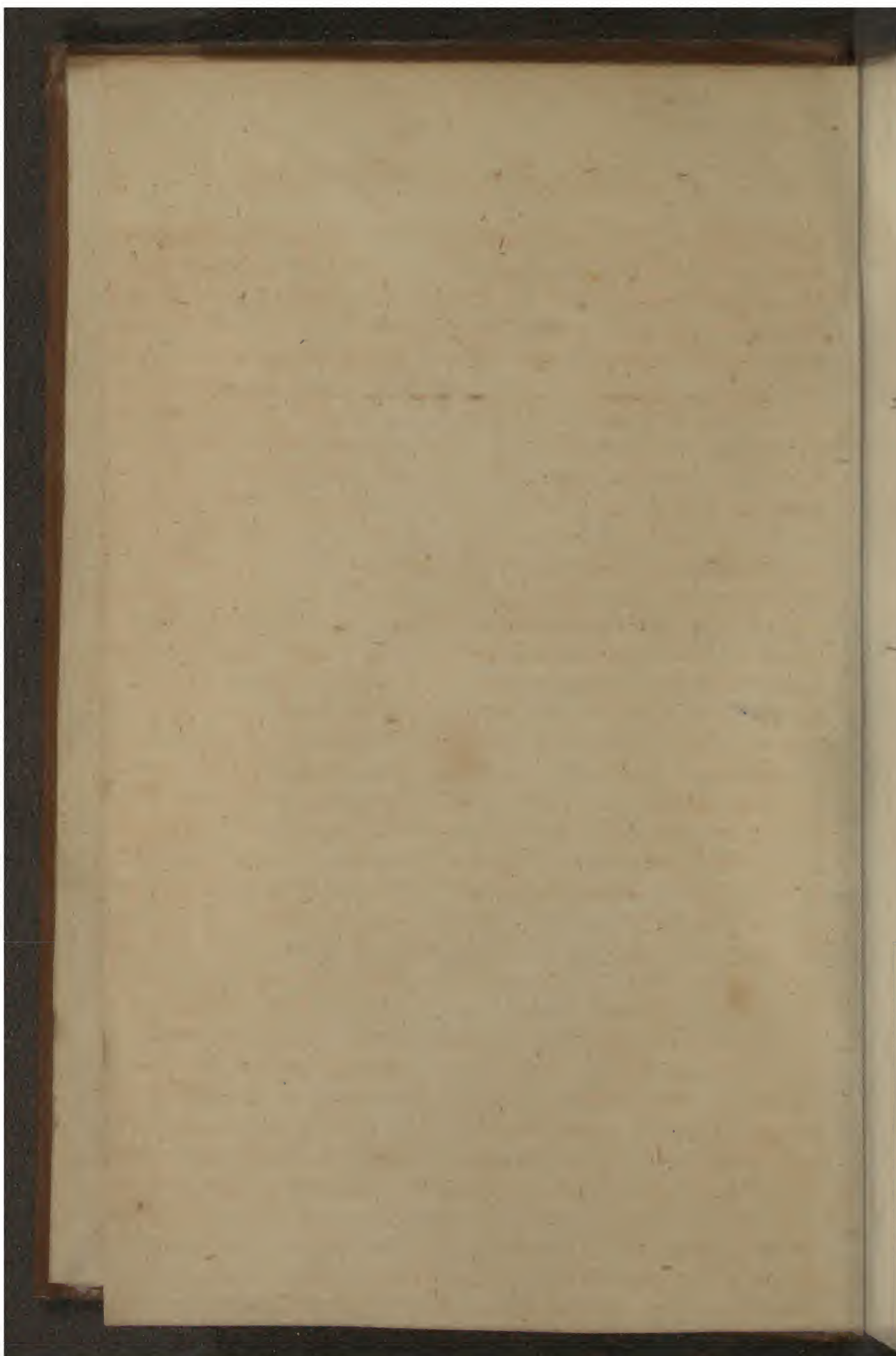
Thesoro de poderi.

1531

a i, y ii-iv +

l i-iii wanting





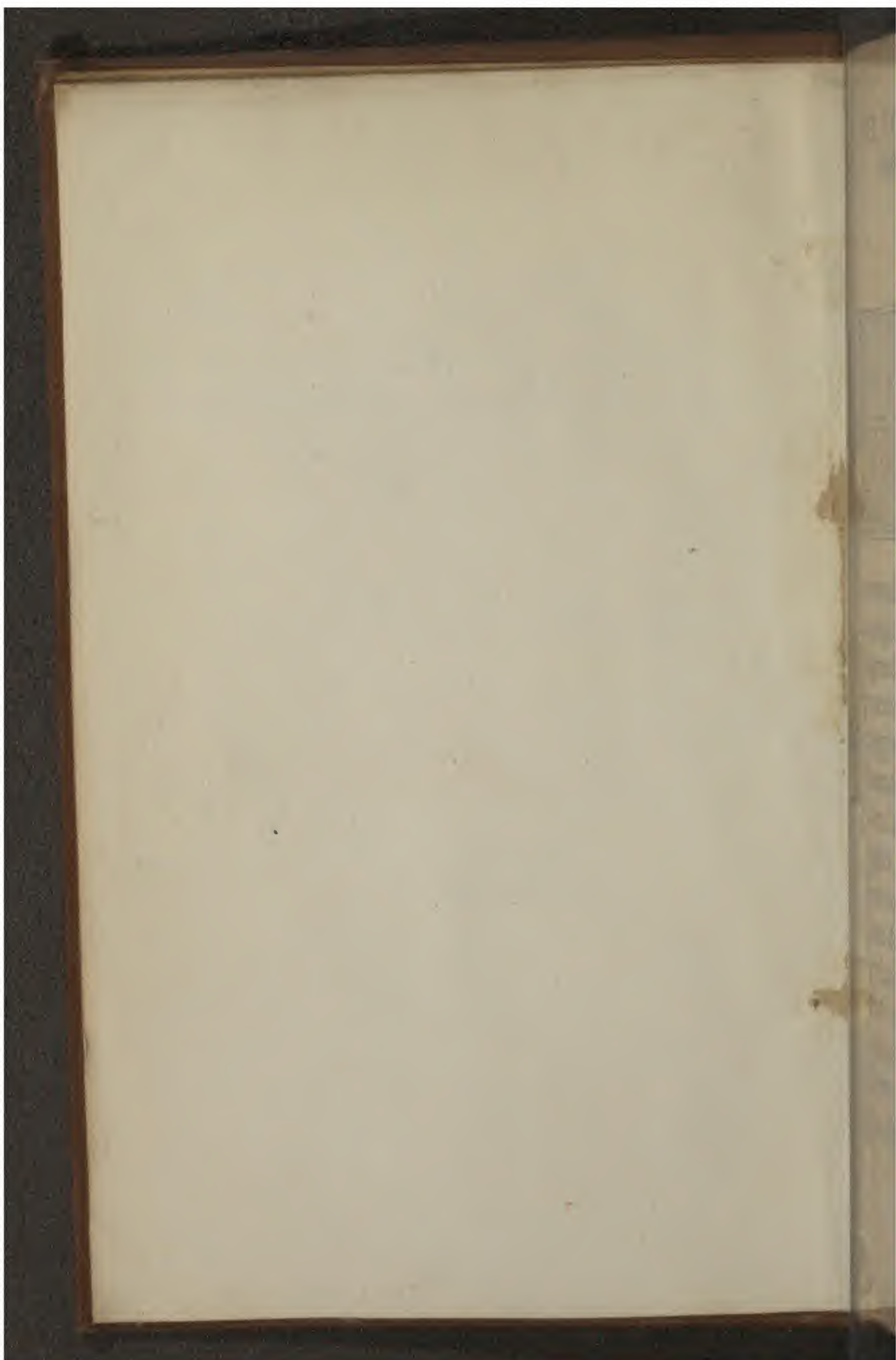
33/28.

2521

Petrus Hispanus

Thesoro de Poveri

1531



33128
Q VI COMINCIA IL LIBRO

chiamato Theſoro de Poveri: compila-
to & fatto per Magiſtro
Pietro Spano.



N nomine ſanctæ & indiuiduæ trini-
tatis: laſciò creo tutte le coſe: & ciaſcu-
na coſa dotto di propria uirtude: & da
lequale ogni ſapiètia e data a ſauì &
la ſciètia a ſaputi: opera comincio ſo-
pra le forze mie: ma còfidádome de
l'aiuto di colui: ſi come per noi inſtru-
mento ad opera l'opere ſue tutte: laquale mia ope-
ra uoglio che ſia chiamata theſoro de poveri: af-
ſegnando queſta opera che e chiamata padre di
poveri: nelaquale chi apertamènte leggerà: trouer-
à leggieri & efficaci medicine: quali a tutte in-
firmitadi: mediante quello medico che creo de
la terra la medicina. Ma conforto & conſiglio i
leggitor, che nò diſpregi quel che legerà: & for-
ſe non conoſcerà la ſpecie dela infirmitade: & la
natura de lo infermo: & ſtudi diligètemente di ſa-
pere la natura delle coſe: le complexſioni: le ſuſ-
ſtantie: & quanto potrà la uirtu di ciaſcuna coſa:
che altrimenti il cieco medico caderebbe con
l'infermo in foſſa della morte. Et guardiſi che nò
contraſti con la ſcientia a dio dattore dela ſcien-

a ii

tia: neche per priego: ne per amore non dia ad alcuna persona medicina: per laquale lo tempo de le donne: ouero lo diserrar uégano: ouero che lo impregnar si tolga. Li detti ueramente de philosophi: de quali ce tutta la materia di questo libro prenda come uedesi li originali: imperoche io ragunandoli di tutti e libri de li antichi philosophi & maestri: & anche delli moderni esperimenti: & le loro sententie non con piccola fatica per le loro parole: ouero per altre di piu leggieri intelligetia qui posi. Siche chi hauesse e loro libri presenti non trouarebbe altro che qui sia posto: & pero per la gratia di Iesu Christo sommo medico: loquale secōdo che uole sana tutte le nostre infirmita: & e capo di tutti e fedeli. Cominciamo in prima da la infirmita del capo discendendo insino a piedi. E prima diciamo de la infirmita de capelli che tal uolta caggiono: & tal uolta si rodano: & tal uolta mutano il colore.

De capelli che caggiono. Capitolo primo
FA lesciua de la cenere de lo sterco del colombo & lauane il capo.

Item le frondi de la quercia: & la sua corteccia di mezzo: cioe il legno biāco che e in mezzo tra la corteccia di fuori el midollo cuoci ne lacqua: e lauane il capo.

Anco le nocelle peste cō la songia de loro fa nasse

re li capelli poréteméte & in gráde abundantia
Anco la cocitura de la radice de la malua lauádo
ne lo capo: icótanéte fa cader la forfora dl capo.
Anco la cenere de le rane piccole arse sana la lo-
piccia.

Ité la cenere de lo sterco de la capra unguine il ca-
po con lolio commune multiplica li capelli,
La cocitura de la corteccia mezana de iolmo la
uandone spesso il capo fa quello medesimo.

Anco lassenzo legatoui: tosto guarisse il capo.

Item lo petrosillo boglito con acqua: sangue dī
porco: & uin bianco: & poi lo cola per panno in
acqua fredda: & piglia il grasso che rimane agel-
lato & cōfettala cō torlo douo cotto: & con ma-
stice & con uino: & ungi il capo con questa un-
zione fa nascere li capelli.

Quiui doue ungerai cō mele crudo e porrai lace-
nere della lucertola uerde arsa fa nascer i capelli.
Item lo sangue de la testugine terrena unto gene-
ra capelli e sana la lepra: & quel medesimo fa lo
scudo arso.

Item ardi lo pane dorzo & sale: & fieno cotte isie-
me & mescola con songia dorso: & onge doue ti
par: & nasceranno capelli in abundantia.

Item la cenere dongie di capra confetta con la pe-
ce guarisse la lopicia.

Item laua il capo con lorina del cane: & non lasse

ra uenire l' homo caluo.

Item fa le sciua della cenere delle lera di bucciata
& laua il capo una uolta fa i capegli biondi per
mesi due.

Itē olio doue sieno cotte cantaride unguine diseca
la cotenna doue si pone. poi ui poni queste co
se. Olio duoua condite con songia dorso: cene
re della spina della sino cenere di ceruio uentre
di lepre arōffito laudano cenere di bruotano ar
so capel uenere noce e nocelle aroffite olio di ra
fano bacche dor bacche.

Item la lucertola uerde & le mignate si confetti
no con olio dor bacche unguine doue uoi nasca
no e capelli.

Item ardi la pelle del capo dela uolpe colle labre
e la lucertola uerde senza capo bolli fortemen
te un di nello olio & ungi con detto olio & poi
ui poni su la predetta poluere doue uoi nasca
no e capegli.

Anche lo euforbio postoui suso mirabil mte uale
Item quel medesimo fa la cenere de lo sterco de
la capra & de le sue unghie.

Itē ardi la testugine uiua in su le uite & fanne pol
uere cō ōce tre dalume & altretāto di medolla
di corno di ceruio et uio & ungiue il loco caluo

Anco q̄l medesimo de la pe cō olio ungedo sene.

Acio che li capegli non naschino mai. Ca. ii.

V Ngi lo loco dōde li trai cō sangue di pipi
strello ouer cō sangue di ranochio uerde.

Item gōma del lelera & oua di formiche
& aceto orpimento cōfetta insieme & quiui do
ue ungerai non nascera mai capelli.

Item toglì sangue di pipistrello sugo di seme di
iusquiamo oua di formiche papauero nero ana
pesta queste cose & fanne massa col sangue del
pipistrello sono prouate.

Itē le mignate pellago trito cō forte aceto ui pōi

Itē lo ipiastro dela cener d'torsi d'cauoli cō aceto

Anco lo succo de la cicuta mischiato con acqua
si ponga sopra lo pelato.

Item gomma de lelera & orpimento oua di for
miche & aceto confette insieme ha uirtu di nō
nascere pegli.

Anco lhō che si bagna in bagno ponēdoui la pol
uere dela rana uerde arsa tutti li peli caggino.

Anco la farina de lupini fa cadere tutti li peli do
ue si pone & nō lascia mai rinasce alcū pelo.

Itē la farina dela faua cō lorina de fanciulli uergi
ni nō lascia mai rinasce li capelli doue si pone.

Anco q̄ste cose nō lasciano rinasce e peli. Op
pio iusquiamo mucilagine psilide sangue di ra
na de lago testugine dacq̄ sangue di pipistrello
olio nelq̄le sia cotra la lucertola minore biacha
piōbo litargirio poluer d'ostrea & d'i margarite.

A guarire delle Pustole del capo.

Cap. iiii.

L Auisi spesso el capo ne lo aceto nelquale
sia cotta la camamilla: nessuna cosa ue mi-
gliore.

Anco lo nasturcio trito con la songia de loca fa-
na tosto la raschia doue si pone.

Item le fronde de le uiole trite: & mischiate con
el mele sana.

Anco la coccitura de ceci toglie ogni scabbia di
capo come daltre membra.

Item le radice dl pan porcino si cuoce ne lacqua
& di quella acqua si laui la raschia: poi si ongia
con olio doue sia cotta lherba preditta: & sana
perfettamente.

Anco laceto nel q̃l sia cotto & boglito lo tartaro
ungedone la raschia essendo p̃ma b̃e netta sana.

Item li rami del fico uerde & le frondi pestale be-
ne con lacqua se la raschia e noua: & se e uechia
cuoci con laceto infino che si facci come midol-
la: & ungue la raschia.

Item la mandola amara se la pesti con lacqua cal-
da & faciasi come ungueto: & radisi il capo un-
gendone guarisse la raschia.

Item la radice denula campana le frondi & e ra-
mi del fico madole amare bentrite cō olio &
aceto forte poi ui giungi cenere di radice di ca-
uoli capi dagli litargirio argento uiuo biacha: &

sal cōmune: & mischia insieme: & poi netta il lo
go cō aceto & con orina poneui suso & sanera.
Itē lo litargirio poluerizzato cōfetto cō olio e ac
to posto in su la raschia mondifica mirabilmāte.
Item la poluere della radice del tintimaglio asini
no con acqua fredda posto suso molto gioua.
Item togli la galla pforata: fele di toro: mandola
amara: cuoci infino sia spesso: & ungi il capo.
Item cōfetta la farina del seme di finocchio col ui
no & cō la mēta & unginge il capo & tosto sana.
Item il seme de la stasifagria boglita in acqua: &
con detta acqua distempera bona quantira dac
qua di tartaro: & con quella acqua si laui due o
tre uolte: & tosto gu rira.
Item lassentio pesto postoui suso sana tosto.
Itē a quello medesimo uale efficacemēte. Togli
pece nauale squagliata p una notte in aceto for
te. Et la matina ui poni olio di noce orpimento
carboni di quercia & meschia bene insieme agiun
gendoui alquanto argento uiuo & tartaro & un
gasi il capo raso ben netto: & e cosa ottima.
Item la radice denula campana bollita con forte
aceto: colasi & con la colatura si laui il capo: &
radice non cotte peste con songia di porco: ag
Igiungēdoui alquāto argento uiuo & tartaro un
gendosene guarisse.
tem a ogni scabbia pesta le foglie di rafano con

olio ouero songia di porco.
Item mischia la calcina uiua ne lacqua torbida
con olio & songia di porco.
Alle Pustole de le coscie cuoci il seuo di becco
in pignatto sopral fuoco giungédoui colofonia
incenso myrra mastice litargirio ponendoui su
so'a modo dunguento ouero impiastro.
Item la scabbiosa trita con la songia leua la flem/
ma falsa che fa la scabbia ouero roga.
Item purghinsi le pustole col uino ouero con lo/
rina in fino che insanguini: poi ui poni poluere
di tartaro sana efficacemente.
Item medicina a ogni scabbia & serpigne. Togli
litargirio tartaro & aceto confettali tutta notte
& poi la matina poste insul fuoco cō olio di no
ce q̃ndo fieno bene cōfettate unguine doue uoi.
Item prendi sterco dasino sterco di colombo ster
co di porco & di bue & tartaro ana poluereza
queste cose & netta il loco cō orina & con ace/
to insino che nesci sangue & poi ui poni detta
cenere.
Itē la poluere del formicaio mischiata cō olio sa
na la scabbia e la raschia ungendosi al sole.
Anco la cenere dela quercia gittandosi suso sana
potentemente.
Anco trita insieme la songia uecchia con la celi/
donia & crusca: et unguine il luoco spesso hauen

do in prima pelato & e ottima cosa.

Anco drāma. i. di allume & dram. ii. di sale fa dissoluer nel aceto ungendose guarisce.

Item lacqua di cocitura di frondi di noce sana la lopotia: & altre passioni di capo: & fa alungare: & crescere li capelli in abundantia.

Anco la rana uerde arouersciata & legata sana efficacemente.

Item ala tigna poni sopra tutto il capo elebro bianco trito con songia.

Item impiastrau iuso il figato di porco crudo & caldo & sia guarito.

Item la limatura del corno del ceruio data a bere non lascia hauere lendini ne pedochi: & meglio fa ungendosi.

Item uccidonsi li lendini con tutte cose che sieno amare mondificatiue & consuntiu.

Item stafizagra nitro orpimento trite cō olio ouero con aceto forte uccideno e pidochi.

Anco quel medesimo fa lacqua salsa con crusca trita.

Item storace & mignatte ardino insieme meschiandosi con sangue di porco & ungesi il capo non lascera uiuere gli lendini ne uermi ne le cimice ne le pulce.

Item accio che fughino li pelicelli ungi il capo di sugo di ruta ouero con acqua di lupini.

Item accioche le cimici fughino spargi per casa
acqua de satoreggia & di sambuco: & quel me
desimo fa la cuocitura de lo assentio.

A sanare il Litargico.

Cap. iiii.

TOgli ruta & sisimbrio. i. mentastro con ace
to fortissimo: & metti alle nare del naso: e
cosa ottima.

Item li capelli pprii arsi confettinsi con aceto: for
te: & con un poco di pece & pōgasi alle nare: &
potentemente isuegliano.

Item il polmone del porco posto alle nare mira
bilmente gioua.

Item lo fumo del galbano: & del corno del cer
uo riceuuto per le nare mirabilmente gioua so
pra laltre medicine.

Item il sugo de la testugine ungue la frōte gioua
assai.

Item lo beueraggio de lo anacardo e propria me
dicina a questa infermita.

Item poni sotto il capezal del letto ouero nel let
to gliocchi el core & la lingua del resignolo: &
non dormira infino che ui giacera: & chi beuesse
se queste cose non dormirebbe mai.

Item dalli a bere anacardi col uino & dormira su
bito.

Item mischia con sugo di lattuga oppio seme di
iusquiamo: & di lattuga cō zucharo & fanne im

piaſtro ſopra la fronte.

Irem il zafferano prouoca il ſormo.

Item togli zafferano mādragora & ſtorace & ag/
giungiui de loppio tritali bene: & poluerezane
in ſul capo & incontinente dormira.

Item trita loppio mandragora orpimento ana: &
poni in ſul capo raſo: & ſe tu lo uoi iſueghiare
pongali a le nare forte aceto.

Contra a la doglia del capo.

Capitolo.v.

TOgli ſugo dellelera bianca: cioe terreſtra
& meſſane le nari purga ottimamēte il ca/
po: & mitiga il dolore. Et lo ſugo dellelera
nera purga la putredine delle nare,

Anco queſto eſperimēto gioua in ogni cagione.
togli maſtice piretro ſenape naſturgia nigella ſta/
fiſagria eleboro cenamomo giengiauero ana: tri/
tini ſottilmente & mettanſi in una ſacchetta pic/
cola di pāno di lino laqual tēgha lo infermo in
bocca a digiuno: & maſtichila & non ingiorisca
alcuna coſa: ma ſputi & quando hara fatto coſi
un pezo lauifi la bocca cō uino caldo miſchiato
con mele: & e ottima & prouata medicina.

Itē la ultima medicina e lo cauterio nel ſincipite.

Itē & cōtra reuma p fredda cagiōe togli calamēto
ouer ſerpillo poſto caldo iſul capo gioua molto

Item togli faua di bucciata cotta impiaſtrata to/
glie il dolore del capo.

Anco lo soffumicar col uino nel quale sia cotto
lo rosmerino toglie la doglia del capo con grá/
de efficacia.

Anchora trita lo sterco del colóbo senape & mé
tastro seme di ruta scaldale & polle i capo mol
to secca la reūa iuechiata & tolie uia la doli a.

Anchora scalda in uno panno spesso lo sale & la
neto & pōgasi i capo: molto cōsuma la reuma.

Anco la poluer del cubebe et deli macis si cōfet
tino cō laudáo storace et olibáo et facciasí i po
mo: il qle téga spesso al naso & facciáe suffumi
caméto: & faccine uno stopino che lo tégha ne
le nare del naso ouero capello molto gioua: cō
forta il cerebro: & retiene gli superchi humori.

Anco mastici & tenga in bocca mace & cubebe.

Anco lo seme della dragontea mangiato caccia
la doglia di capo piccola & grande.

Anco il sugo della portulaca ungendone la fron
te toglie la doglia & lardore di capo.

Anco metti nelle nare melle con sugo di porri ca
cia la grandissima doglia del capo.

Anco lo sugo de cauoli unGINE purga ottimamé
te la testa.

Item la corona di uerbena posta in capo toglie
ogni doglia di testa.

Anco la cedula trita con olio rosato uechio gio
ua molto alla doglia di capo.

Item si fomēti il capo dela cocitura del trefoglio
& poi impiastril herba alle tempie & alia fronte
toglie la uertigine.

Item la midolla del pane pesta con sugo di coriā
dro toglie ogni doglia di capo.

Anco il sugo della cipolla tirata per il naso pur
ga il capo.

Anco traendo sangue della uena de la fronte gua
risce molte infermita di capo.

Item il seme del ptilio ouero la sua muscelagine
ungendosene la fronte caccia incontenēte la do
glia e prouara.

Anco una donna che longo tempo hebbe doglia
di testa ungendosi la fronte & le tempie cō dial
tea incontenente fu guarita.

Itē li attriplici trite et ipiastrati cō lorina delo iſer
mo tolie la dolia di capo: & q̃llo fa larnaglosa.

Anco lo pettine del corno del becco: cioe se e lo
corno ritto toglie la doglia dellato ritto: se e il
corno dellato māco tolie la dolia dellato māco.

Item le foglie della betonica impiastrate mirabil
mēte mitiga la doglia dela frōte & de gliochi.

Anco lo serpillio trito et cotto nelo aceto et cōfet
rato cō olio rosato posto ī sul capo tolie la dolia.

Item assentio ruta hellera terrestre si confettino
con albume duouo & con mele & impiastrate
il capo toglie la doglia del capo.

Itē lo seme daneto si cuoca in olio & di q̃llo olio
se ungi la frōte e le tépie toglie il dolor dī capo.

Anco cuoci il pulegio con olio: & ungene la fron
te stādo al sole: & mettasī sette uolte balsimo ne
lorechio per certo fara sanato.

Anco sugo de la elera terrestre: aneto & olīo me
scolati, & poi li poni in capo con bābagio ouero
lana.

Item mescola insieme sugo de la elera terrestre p
rerza parte: olio p due pte & mettine le orecchie.
Lo simile fa lo pulegio tenuto la notte sotto lore
chie.

Anco tenga in capo corona de labero chiamato
correa: & guarira tosto.

Anco trita il uischio che nasce ne gli arbori: & le
galo a la fronte.

Item fungia cō succo de la elera mischiato cō lar
do uecchio guarisse.

Item se la doglia e piu da luna parte trita agli con
trēta grani di pepi: & ungene la doglia farai sano

Item lo succo di porri tirato per le nari quādo si
ua al letto.

Itē boglita la betonica acrimonia pulegio origa
no & de la cuocitura lauifi il capo & de lherba.

Anco ruta sale & mele mischiato insieme ungi il
capo.

Anco il succo del meliloto postoui suscema il
dolore.

dolore.

Ottimo impiastro. Oppio zaferano ana drāme.
ii. rose drāme. iiii. distempera con sapa & impia
straui suso.

Sperimento prouato incenso sterco di colombo
farina di grano ana distempera con albume duo
uo & poni in sulla doglia & se la doglia e in sulla
fronte metti sopra locipite & sanera.

¶ Contro al non Dormire. Cap. vi.

FA sopposta dopio & olio uiolato e buon re
medio.

Item oppio mandragora seme di papauero
nero & seme di iusquiamo trita & confetta con
succo di morella & di iusquiamo & dogliouio
lato & ungi la fronte.

Anco se la doglia e troppo grande togli oppio
capfora ana poni ne le orecchie ouero nel naso.

Item metti nelli orecchi ouero nel naso olio uiol
lato con latte & e cosa ottima.

Anco le cubbebe trite con acqua rosa posta in ca
po sana.

Anco la medicina di ramerindi non ha pare.

Lo sugo della radice della celidonia messo nelle
nare purga molto la testa.

Item lo seme della senape scaldaro in sul testo po
sto iu sul panno lo dolor del capo togli & metta
li cautamente peroche arde la cotenna.

b

Item lo succo dela celidonia cotta in uino riceuuta
per bocca: & gorgozato spesso purga il capo.
Poluere del pepe nero helebro bianco euforbio
castoreo metti nelle nare essendo in prima digesta
la materia cōstufa di cocitura di nepitella & ruta
& purga la testa ottimamente & scalda.
Itē lo succo del pan porcino mischiato col melle
messone nelle nare e ottima cosa da purgar il capo.
Anco l'aloē trito con aceto & olio rosato ungue
la fronte toglie la doglia dela testa.
Anco lo capo purgio fatto con olio fistine toglie
la doglia del capo & dimagrana.
Anco la radice del titimaglio agresto cotto con
assentio & lebbio & olio & songia & de la sustā
tia sua fanne impiastro.
Quādo la doglia e uecchia non ce medicina pa
ri allo impiastro del senape cioe. Togli gomma
ruta agresta buccia di storace radice di cappeti
squilla euforbio ana tritale con uino odorifero
e prouata.
Anco sifeleos gioua molto alla doglia di capo.
Anco trita & distempera aloē con olio & con ace
to ungi la fronte.
Anco toglia l'ifermo due pillole cōe faua di aloē
& succo de cauoli & mai nō harai dolia di capo
¶ A guarire dela epilensia cioe male caduco.
Capitolo. vii.

TOgli lo corno poluerizzato & beuilo.

El cerebro della uolpe dato spesso a fanciulli che mal non sia epilentico.

Li testicoli del porco saluatico ouero del uerro presi col uino sana questi che caggiono.

Item lo fiele de l'orso preso con acqua calda sana.

Anco il latte della giumenta spesso beuuto sana quelli che caggiono.

Lo polmone del becco arostito sana molto: & anco il simile fa il polmoe & li testicoli dati a bere

Anco lo polmone de lo auoltoio dato col sangue a bere noue giorni guarisce.

Anco la poluere del castoreo opponaco antimonio & sangue di dragoe dato in qlunq; mo guarisce. & uno antico epilentico fue cosi guarito.

Anco betonica acrimonia pulegio serpillio bollito insieme & lauasi il capo con la cocitura lherbe facci impiastro & dorma.

Ite pesta la ruta & giogiui di mele & ogi la fronte Antimonio solo bere co acq benedetta guarisce.

Et quel medesimo fa l'antimonio col castoreo.

Anco loua dela cornacchia gioua molto.

Anco lo coagolo dela lepore guarisce.

Ite lo pollitico pesto dato col pater nostro uale.

Ite ardi ossa d'omo & fanne poluere & massime qllo de lo spino dato alo epilentico sana l'huomo se sia d'osso poroso & se sia del pie sana la femia.

Anco la pietra rossa che si troua nel ũentriglio de
rondini sana chi la porta adosso.

Anco nel principio della infermita appri la uena
nelle orecchie si che molto sangue nesca & di
quel sangue si dia al infermo uno beueraggio re
pido & guarira.

Anco lo sterco della cicogna dato a bere con ac
qua e ottima medicina.

Anco el sugo di cinque foglie dato a bere. x x x .
di sana.

Anco infino che lo infermo hara adosso la striolo
gia cioe la frōde col granelo rosso dentro come
ciriegia non li tocherà la infermita.

Item la carne del lupo mangiata guarisce li fanta
stichi.

Anco mangi il cuore del lupo & anco se parte ne
beue.

Anco hauendo cinta la coreggia di lupo uale.

Anco la cenere dela talpa arsa in una pignata roz
za figillata datone a bere guarisce.

Anco ardi la bellula & la rōdine & la poluere da
a bere efficacemente sana.

Item lo sugo de sandali rossi & mele ana dramme
tre con chiara in una uolta & guarira.

Item dalli la cocitura dela cicuta & e ottima me
dicina.

Anco li peli duno cane bianco senza alcuno nero

posti al collo sana.

Anco una mezza libra del sangue del tempo dele
donne secato & spoluerizato e cosa ottima.

Item lo sangue delo agnello bianco immaculato
senza macchia e rimedio.

Item la poluere del polmone di rubio e sommo
rimedio alla infermita detta.

Anco lo sugo de la herba paralissis dato per noue
giorni sana.

Item lo sangue della bellula seruato in aceto &
dato a bere sana perfettamente.

Anco la radice de la betōica brionia trita & lega
ra intorno al collo sana lo spasimo et simil cose.

Item la carne del porco ouero di troia scrofa che
nasce solo nel primo parto sana lo epylentico.

Item se gli darai la mita del bellico del rizo mari
no col mele subito megliorerà.

Item blacce bisantie suffumigate ouero beuute
cura lo epylentico.

Item lo sangue di lepore cōfetto con specie odo
rifere ouero con milio solis fattone una torta &
mangiatone sana perfettamente.

Itē il figato della sino arrostito & mangiato mol
to uale.

Item lherba lingua passerina beuutola sana.

Anco la poluere della unghi del asino arsa data
guarisce.

Itē pilatro legato al collo ouer posto ale nari uale
Item quando lo epilentico cade uccidi un cane et
dalli lo fiele caldo & guarira.

Item prima quando uedi lo epilentico cadere pi
sci nel suo calzare & dalli a bere la lauarua.

Item questo e prouato il padre & la madre dello
epilentico lo menino alla chiesa il mercordi lo
uenerdi el sabbato: & qui ui oda la messa tutta
& la domenica dopo messa detta: il pte gli dica
sopra il capo il uágelio nel qle e scritto. Hoc ge
nus demonioꝝ non eicit nisi orone & ieiunio &
guarira lo epilentico, lunatico & demoniato.

Anco poluer dī corno d ceruo beuta col uio sana

Anco lo cuore figato & polmone & qllo che lo
ro accossano duno cane ardino nel fuoco ouero
altroue: & fanne poluere & dāne allo epilentico
qñ cade ogni di una uolta, & lo sangue secco:
po ifino che usa la pdetta poluere non cadera.

Anco dagli coagolo della lepora trenta giorni
ogni mattina & guarira.

Item pyonia legata al collo lo fa sicuro di non ca
dere infino che la portera.

Item gli da a bere con acqua il cuore dello auol
toio collo simel & guarira tosto.

Item poni insu la brina lo cuore figato polmone
del auoltoio con lo simel e & tosto guarira.

Anco li coglioni del orso mangiati mirabilmente

giouano & cosi quello del uerro & del becco.
Anco uno fu guarito in toscana col fiutare della
ruta saluatica & poi molti ne furono curati.

Anco appicato lo pilatro al collo del garzõe gua
risce pure con fiatare.

Anco lo succo de curiandri dalo a bere non lascia
salire li humori alla testa & da aiuto grande.

Anco prèdi la rana & fendila per ischiena col col
tello: togli lo polmone & inuolgilo i una foglia
di cauolo: & ardilo in una pignatta nuoua sug
gellata, & da la poluere allo epilentico quando
la infermita lo tocca con uino forte, & se nō gua
risce alla prima uolta: dala piu uolte tanto che
guarisca & guarira senza fallo.

Anco la poluere di pietra vris datone alla epilen
tico senza dubbio guarisce.

Anco per certo si dice che Idio concedette ai tre
magi li quali ladorono che qualunque hauesse
scritto il loro nomi adosso che non harebbe epy
lentia. i. Caspar Baltassar Melchior.

Anco dice che chi mangiassi loropo arrostito sa
na lomaniace.

La pietra celidōia rossa portata sotol ditello mā
co legata i pā lio sana lide mōiati & lunatichi.
tem al scotomatico da a bere locottano & radi
il capo & ponui theodoricon ypericon & ana
cardo peroche tirano li uapori uelenosi.

b iiii

Anco la balsamita trita con olio, & poni tepido
alla fronte & poni sopra il cerebro.

Anco la carne di leone sana li fantastichi.

Item date drāma una dormonico a bere col mele
guarisce.

Anco in prima quando cade dalli a bere lo sugo
ouero brodo da quilibia & gioua in eterno.

Anco ualeriana semita & ruta uale in eterno.

Anco lo sterco del cane ouero di gatto dato col
uino uale.

Anco la pietra che si troua nel capo del ceruio tri
ta & data uale.

Anco lo cerebro del camello secco darone guarir
sce la pilésia & simile fa lo sangue del camello.

Item sangue de lagnello beuuto col uino toglie
la epilentia.

¶ Anco a sanare il litargico. Cap. iiii.

I Tem confetta loppio con olio uiolato & fan
ne sopposta.

Anco lo seme de lherba chiamata canelana
da data a bere fa dormire.

Anco molte uolte toglie il sonno la collera che e
nella sottana bocca dello stomaco.

Anco papauero bianco seme di iusquiamo bian
co stemperati con albume duouo & cō latte di
femina lieuelemente induce sonno.

Anco apri la uerra che e nel mezzo della fronte

& fanne uscire molto sangue prouato lhabbia-
mo spesso.

Anco pongali per due uolte un corale impiastro
Togli biacca drāma una iusquiamo drā. ii. papa-
uero dram. iiii s. tritali bene & mischiali con po-
puleon & stempra con latte di femina & ponga-
si alla fronte.

Anco si dice chel sapone de lorechie del cane da-
to a bere prouoca il sonno.

Anco toglì oppio iusquiamo papauero succo di
foglie di mandragora & delle more celse seme
di lattuga sugo di cicuta ana drāma una pestali
in un mortaio & ricogli in una spongia & poni
al sole infino che sia secca: & pongasi alle nare
del naso & dormira: & bagna una spongia ne lo
aceto & pōgali ale nare del naso et siuegliafi.

Item lo fiele dela lepra dato a bere fa sempre dor-
mire infino che non gli dai dello aceto.

Item si unga il capo con olio rosato: & di paucē
dano & castoreo & incontinente fa dormire.

Anco lo polmone del porco caldo legato al ca-
po molto uale.

Anco cuoci il iusquiamo in uino dolce & ungi-
ne le nare & le orecchie & le labra & inconta-
nente fara dormire.

Anco la spongia bagnata nel uino caldo & posta
spesso insulla poppa manca fa molto dormire.

Anco ungasi la fronte con olio rosato & pongasi
una mignatta alla uena della fronte mirabilmen
te giouara.

EA guarire lo dolore dell'occhi. Cap. viii.

LA chiara de l'ouo meata & schiumata mes
sa nell'occhi lachrimosi & quasi arsi sana.

Itē mena bene insieme & schiuma l'album
duo co' succo di paritaria & poni nellocchio
una gocciola di quello liquore incontinente se
nandara la doglia & macchia.

Itē tre rami di correggiola colti nel nome della
santa trinita co' tre pater nostri appiccate al col
lo in pāno lino senza dubbio toglie la macchia.

Itē lo succo della correggiola purgato & mes
so nellocchio uale a molte infermita d'occhi.

Itē succo d'assentio latte di femina & acqua rosa
ta mischiate insieme & impiastrati insu locchio
mitiga la dolia & toglie lo sangue & la machia.

Itē le seme dela dragōtea beuto assotilia il ueder.

Anco locchio de la cornacchia appicato al collo
sana ogni infermita d'occhi.

Item lo assentio fresco trito con album
duo te nuto insu locchio per una notte toglie il sangue
& qualunque humore se sia.

Item se gliocchi sono grauati di sangue ouero di
lacrime calde ponui suso delle cime de pruni
con album duo & con bambagio sana.

Item lo succo de lherba che si chiama mordigal
lina con lo succo delle cime de pruni toglie lo
sangue & a bugine.

Itē lo formaggio fresco lauato molte uolte nella
acqua confettato con albume dnouo & acqua
rosa a posto alocchio sanguinoso ouero di cal/
di humori guarirari la uista & quello medesimo
fa se e messo nella acqua bollita.

Itē lo torlo de luouo cotto in acqua & confettato
con olio rosato postoui su toglie la doglia.

Anco le rose messe in una sachetta bollite & po/
ste insu locchio toglie la doglia & lenfiatione.

Itē zuchero fregato insu una pietra da rotare con
uino bianco drāme tre & di quel uino messo nel
occhio toglie la macchia & la tenebria.

Itē a forte doglie toglia la cenere de cauoli torlo
duouo cotto al fuoco latte di femina & un poco
di melle & mescola insieme & ponelo suso insi/
no che sera guarito.

Itē quādo la luna sciema toglia radice dela correg/
giola portandola non harai mai male docchi.

Item se gliocchi hāno arsione ungili con latte di
cagna & succo di correggiola.

Item lo polmone del montone ouero di capre po/
sto caldo insu gliocchi toglie lo sangue.

Item lo sangue del colombo posto nello occhio
toglie lo sangue.

Item lo fiele della pernice toglie la caligine delli
occhi.
Item lo fiele della tortola fa quello medesimo.
Item lo prezemol trito cō albume duouo toglie
lo sangue delli occhi.
Item lo succo di ruta mischiato con melle schiu/
mato apoco apoco messo nelli occhi toglie la ca/
ligine delli occhi.
Item poni nelli occhi noue granella di gallitrico
purgarali & non li fara male.
Item li bellerici marini posti nelli occhi purgano
& non si sentono.
Item lauando gliocchi spesso con acqua di chia/
ra dela cocitura di serpillio asciuga le lachrime.
Item menta ouero mentastro col succo del finoc/
chio uerbena & messoui suso.
Item le foglie ouero fiori di mille foglie triti &
cotti con latte di femine colandoli & mettendo
lo sugo nelli occhi disfano la macchia.
Item lo succo del morsusgalline essendo purifi/
cato disfa la macchia.
Item lo suco della centinodia fa qsto medesimo.
Anco lo sugo di piatagine ouero petacciola oue/
ro amaglosa posto in su gliocchi con bambagio
sana in noue di & la fistula & il cancro.
Item quello medesimo fa la poluere dherba de
lógia caualina & lelera terrestre postoui dētro.

Item lo zaphyro & lo smiraldo sana gliocchi toc
candoli spesso.

Item lacqua doue sia stato psylio per una notte: se
ui poni dentro o di fuori incōtanente stringe &
sana lardore delle lachrime & roglie uia la pro/
dura.

Anco quello spesso fallo suffumicare dellaceto
nelquale sieno cotte balaustie & foglie di quer
cia ouero anarglosa.

Anco la tutia lauata in acqua rosata isino che mu
ta colore discorrenza dhomori.

Anco ardi luua acerba in pentola rozza & la ce/
nere criuelata in uno panno sottile ponédo nelli
occhi toglie lardore & le lachrime.

Anco lo orlo dellouo confettato in acqua rosata
farina dorzo latte di femina ripercuote: mitiga/
no dolori.

Item la tutia sopra tutte medicine asciuga & chia
rifica gliocchi & non lascia lacura materia di/
scorrere nelli occhi & e ottima medicina.

Item la ruta col comino mischiato con albume
duouo mirabilmente netta locchio dal sangue.

Item alli occhi lipattosi ungegli col sugo del sa/
tyrion che nasce ne monti & ne prati & sana.

Anco alla caligine & sangue delli occhi ualc lo
aloe trito con albume duouo.

Anco colyrio ottimo toglia antimomo acatia ana

drāme .v. cathimine drammi una flos eris arrostito & lauato ana drāme .ii. biaccha dram. i. miradrā. v. castoreo oppio gōma arabica amido ana drāma. i. stēpera cō acqua rosata & albume duo: & metti nellocchi & i un giorno e guarito.

Anco contra fistola nellocchio: fa poluere dincēfo di aloe sarcocolla balaustie sangue di drago ne antimonio flos eris ara priemi la fistola che nesca la marcia & puoi giacia lo infermo sopra lo lato sano: & ponui un poco dela detta poluere cō succo darnaglosa purificato & mettasì nel cantone dellocchio amalato stādo al sole & giacia così tre o quattro hore.

Anco la cenere dela lumaca arsa col guscio poni insula macchia dellocchio in tre giorni la hata mandata uia.

Anco alla caligine de gliocchi. Togli celidonia succo di finocchio & abruorano & mischiaui due cucchiar di questi sughi: & metti nelocchio la matina a mezo di & la sera & dapo il māgiar.

Anco contra a lardore delliocchi. Vngi con latte di femina che allatti maschio: & massime cō lo orlo duouo & olio rosato impiastrato.

Anco betonica trita impiastrata sana le percussioni delliocchi.

Anco laua gliocchi con acqua doue sia cotta betonica manda la caligine & il sangue delliocchi menandoli alla parte di sotto.

Anco alla enfiatione & caligine & sangue degli
occhi. Togli la uerbena & rritala con albume
duouo. & impiastra gioua grandemente.

Itē gioua lo succo dela arnaglosa mēso neliochi.

Anco inanci che usi cose dissolutiue maturi ma-
tura la macchia con olio dauellane corte nelac-
qua pestate & premute.

Itē la poluere fatta di zucchero salgēma ana: et pō
gasi insu la macchia incontanente si dissoluerà.

Item la biaccha & la tutia spēra nello aceto & zu-
chero & uno poco di cathimia si pestino insieme
& la poluere si ponga insu locchio.

Anco una o due gocciole del succo di caprifolio
mēso neliochi gioua molto a ogni malatia de

Itē lo simile fa lo succo dila pimpinella. (gliochi.

Item la radice del finocchio cotta in acqua i una
pentola & mettiui sotto uno mortaio, & quello
che saccosta al mortaio conserualo, & mettine
una gocciola nellocchio.

Itē amido biaccha sarcocolla thuria ana ardiffi &
tritasi cō oria chiara & secchinfi & dipoi sechi
si pesti: & mettasī un poco di poluer neliochi

Item una gocciola de orina poston nellocchio mol-
to raschiuga le lachrime.

Itē a tore uia la machia delliochi. Togli radice di
celidōia & cōfettisi acq̄ rosa & mettasī in una la-
chetta: & q̄llo che senza priemere ne gocciola

poni sopra la macchia ma nō si faccia se la mac-
chia non e grāde poche dissoluerrebbe locchio.
Anco sopra macchia piccola poni la canfora con
fetta col sugo del finocchio & colara.
Anco la cenere del corno del ceruio arso in una
pentola roza toglie il male dell'occhi.
Anco lamido messo nell'occhi ririene lieuemē-
te & purifica le lachrime & li humori: equali di
scorrono alli occhi.
Anco le fogli del pippo dileffate col uino & im-
piastrato sana la reuma.
Anco il latte di buccia di salcio fiorito messo
nell'occhi chiarifica & mondifica.
Anco il succo darnaglosa ungedōe tole la dolia.
Anco la pomice accesa al fuoco & spenta tre uol-
te in uino si poluerezi & mettasī nell'occhi che
hanno arsione di lachrime.
Anco l'albumē duouo tepido messo negliocchi
alle stagioni che hanno doglia guarisce.
Item olio commune messo negliocchi toglie in-
contanente la macchia.
Item l'orina del huomo bollita col mele messa ne
locchio disfa l'albugine.
Item endiuiā saluatica ouero lo suo sugo messo
nell'occhi disfa la macchia.
Item il succo de cauoli messo negliocchi disfa la
macchia.

Item

Itē le foglie di saluia saluatica masticate con uno
puoco di sale postoui sopra mondifica la fistola
de locchio & fa crescere la carne.

Item la cenere dello sterco del colōbo arso si cō/
fetti nello aceto: & seccasi & poi si trita & stem
perisi col succo del finocchio ouero col mor/
fugall ne & pongasi il succo sopra la macchia:
& e somma medicina.

Item lo uino della cocitura di tormentilla conti/
nuamente beuto senza bere altro & lherba cot/
ta si impiastri ogni di infino a tre o quatro mesi
si ritornera il uedere a coloro che hanno begli
gliocchi & non ueggano.

Anco la ruta cō aceto & cō melle colata: & de la
colatura chiara metti neli occhi & nō ueggano

Item collirio ottimo alla caligine dell'occhi. Stē
pera la tramento col albume duouo: & mena in
fino che non faccia schiuma: poi lascia riposare
& quello che ne cola metti nell'occhi i fino che
sia guarito & mettine ogni notte.

Anco trita le buccia della spina nera uerde cō un
poco di uino & mettine negliocchi una goccio
la & i fra tre di sia guarito et disfara la macchia.

Anco masticha la zizania & priema il succo nelli
occhi & disfara incontinente la macchia.

Anco aloe dramme. ii. & una di mastice ouero di
agarico cō acq di finocchio tepida & e efficace

C

rimedio a chiarificare il uedere & e prouata.
Item alla caligine delli occhi rogli succo de celi-
donia & finocchio & abruotino: misc'hia questi
succhi & metti nelli occhi.
Item lo succo dela radice del giglio: messoui den-
tro disfa lungole.
Item cenere delle rose arse messa nelli occhi sana
& raschiuga.
Anco misc'hia succo dappio & albume duouo:
& mettine nelli occhi quando ne ua a dormire.
Item simile fa la cenere del saltio arso quando e
secco mettendone nelli occhi.
Ité lo grasso del pesce di fiume mescolato cō olio
& cō melle gioua molto a chiarificare locchio.
Item li cancri legati al collo medichano l'albugi-
ne delli occhi.
Item lo succo di portulaca saluatica messo nelli
occhi disfa senza dubbio la tela delli occhi.
Item a torre il sangue & lungola poni neli occhi
sangue danguilla uiua.
Anco poni nelli occhi poluere di nitro arso & e
cosa prouata.
Item lo succo delle lera terrestre messa nello nare
che e diuerso locchio con l'albula tenendo il ca-
po molto chinato caccia l'albula.
Ité la caligine delli occhi misc'hia insieme rosmari-
no & succo di ruta nel uino & poni nel occhio.

te la uerbena con lalbume duouo posta in su lo
chio toglie infiatione & la caligine & il sangue
delli occhi.

te lo fiele de lo auoltoio ouero delo becco co lo
sterco del homo mescolato nel uino: & bene co
lato mirabilmente chiarifica lo uedere.

te ala prudura & grassezza. Togli succo ouer fo
glie dappio mescola co bono uino: & lascia sta
re un di & poi ne laua gliocchi & gioua molto.

te sfendi p mezzo il pane dorzo: & habbi aneto
co poluere di carui & gittauu suso & tienlo cal
do in aci a gliocchi molto clarifica il uedere.

Item alla caligine & doglia deli occhi aloe & op
pio mischia con latte di femina che allatti ma
schio gioua molto & e prouato.

CA guarire del dolore delli orecchi. Cap. ix.

Togli lo succo del turtumaglio agresto &
caccia la doglia delli orecchi.

te metti nel fuoco lo legnio uerde del fras
so: & quello che gocciolera dal capo del legno
mettine nelli orecchi & cacciera la doglia & a
mendera lo udire.

te trita li lo brichi et oua di formiche & foglie di
ruta bolli questi cose in olio & colale & mettine
una goccia di qsto olio tepido nelle orecchie
& cura lorecchie co babagio & unguine di fuora
itorno alli orecchie: & ritornera lo udire pduto.

Ité i una cipolla cauata metti olio succo di porri
dassentio & latte di femina & cuocila cosi sotto
alla bracia poi la priemi, & mettrine una goccia
ne li orecchi di quella collatura tepida: & cura
le orecchie con bambagio: & questo fa la matti
na & poi sei hore stura & netta le orecchie & on
gi sotto le orecchie & e cosa orrima.

Ité in calda cagione gioua molto la lattugha im
piastrata.

Item stoppa della canapa bagnata nello albume
duouo gioua molto.

Item solamente lacqua con latte di femina impia
stratoui caldo sana efficacemente.

Item lombrichi terrestri triti con olio rosato po
stoui suso.

Item quado cade nelli orecchi alcuna cosa o pie
tra o granello o altra cosa pongaui la bocca &
soffiui assai & poi tiri a se.

Item se ui fussi dentro metteui il succo delle buc
cie delle noci ouero foglie di persico.

Item poni alli orecchie lo pomo aromatico ma
turo caldo & aperto uno poco dallato di uerso
l'albore & la mattina ui trouira dentro lo uermi
ne che tanto si dilettera nel suo odore.

Item olio di mandola amara & di noccioli di per
siche apre molto le orecchie.

Item contra uermini de orecchi metti lo succo de

o assentio.

em lo succo di sempreuiua olio di oliua succo
di porri latte di femina che latti maschio metti
in una ampolla di uetro & lasciaui stare tre di &
tre notte aperta mirabilmente rende ludire.

em fiele di capra & latte di femina temperati cō
nelle & cō un poco di mirra e cosa pfettissima.

em cuoci succo di sempreuiua in una cipolla ca
uata puoi lo priemi & metti nelli orecchi & im
piastrau la cipolla: & gioua a ogni cagione.

em lo succo del rigamo cō latte di femina mes
o nelli orecchie toglie la doglia.

em scarafaggi che si trouano nello sterco delle
bestie triti con olio rosato & scaldati in una buc
cia di melagrana posto nelli orecchie & la fon
daglia si impiastri toglie la doglia.

em se uì cade pietra o granelli metteui suso co
e mollificatiue: & giacere lo infermo con quel
o orecchio sotto: & se q̃llo che nello orecchio
discende prende come uno uncino: & se non scē
le fallo starnutire tenendo chiusa la bocca & le
nare del naso: & se non esce mettigli alle orec
chie tenēdola chinata una uetosa cō fuoco oue
o poni in capo duno bastoncello trementina o
uiscio: & mettine nelle orecchie & dispiche
assi & tirera fuori.

anco lo succo di cipolla con latte di femina mes

souï suso toglie la doglia.
Item lo simile fa lo succo di zucca.
Ité lo succo di betonica messouï dētro spesso gio-
ua molto & toglie la sordita & li suoni istrani.
Item lo grasso della uolpe sana.
Anco lo succo dellorbaco messouï dentro caccia
la sordita & li suoni strani & apre loppilatione
del polmone per materia uentosa.
Anco lo polmone di uolpe uale a ogni stretta di
petto & di polmone.
Anco il simile fa la poluere della seppia beuuta
con acqua.
Irēm la piantagine mangiata spesse uolte gioua
molto.
Anco il seme di senape cōfetto cō fichi secchi da-
rone la sera dissolue li humori grossi apre loppila-
tiō dila milza & la uia dlo anellito & dli polmōe.
Anco la poluere delo sterco del cane sparfa sopra
lo feltro ouero pāno intinto in mele & sorgia di
porco dissoluta posta in sul petto & collo de-
squanticato gioua molto.
Anco a lorpimēto riceuuto per la bocca dissolue
lasma dhuomori uiscosi.
Anco lo uomitare & sputare sangue dagli a ber
lingua passerina ouero cēro nodi & tosto cessa.
Anco rogli sorgia di gallina & di porco danitra
& docha midolla di bue butyro & olio uiolat

ana: dissolui & cōfetta & giungiui cera & gōma
rabica & draganti & fāne unguento & fa in pri/
ma stuffa al petto con la cocitura di bismalua in/
fino che sudi: & ungi il petto ponédouī una pel/
le: nessuna cosa e piu efficace.

Itē cuoci fichi secchi & regolitā i uīno biāco em/
piendo in prima e fichi di seme di senape: & be/
ua q̄sto uino ogni sera poi che hara mangiatī e fi/
chi: apre ogni strettura di petto & di pulmone.

Itē la gōma del pesco dato a bere uale a q̄lli che
sputāo sāgue: & apre il petto & purga il pulmōe
Item la poluere dele more secche e sommo rime/
dio a quelli che sputano sangue.

Anco sciropo e efficace a ogni sputo ouero flusso
di sangue: recipe ypoquistidos boloarmeno ac/
gatie coralli rossi sangue di dragone ouer la pol/
uere del sangue arso mūmia menta psidia galla
balaustia gōma rabica dragātī simplici coregio
la seme darnaglosa rassiriaci sumac sanguinarie
ana drā. viii. zuchero libre. iiii. fāne sciropo cō la
cocitura darnaglosa: & dalla con la dicottiō di
cotognio lentichie & nespule: questo etiamdio
uale alli disenterici & al flusso delle femine.

¶ Contra alla nausea & singiozzo di stomacho.
Capitolo. xvii.

Togli il seme daneto scaldato i sul testo: &
seccato caccia ogni singhiozzo & ruti.

c iiii

Anco la betonica confetta con melle & presa quã
to e una faua dopuo cena fa ismaltire lo cibo: to
glie lo uomito & la doglia di stomaco & la tosse
& gli sospiri.

Item larigano beuuto con acqua calda toglie lo
mordere di stomaco.

Anco la gomma del ceragio distratta con uino et
beuuta: caccia lo disdegno del stomacho.

Item cocitura dappio & dozino raffrena il caldo
dello stomacho.

Item accortico appio pesto con un poco di pane
& impiastratoui toglie larsione di stomacho.

Anco lo corallo pesto beuuto con lacqua sana to
sto il dolore di stomacho & di uentre.

Anco pesta le melegrane col buccio: & tõe una
libra di succo & una libra di succo di menta &
una di melle & boglino insieme tanto che sia so
do & danne un puoco a digiuno con acqua fred
da, ottimamẽte conforta & tempera lappetito.

Anco pelle melagrane agre & del succo con la fa
rina dorzo fa impiastro insu la bocca dello sto
macho caccia gli morfi dello stomacho.

Anco la radice dellappio cotta & beuuta fa il si
mile.

Anco la uerbena messa in fino ouero mágiata: da
grande appetito: & e esperto.

Item il succo debolo dato noue di con melle cac

cialenfiatione dello stomacho.

Anco pesta insieme la radice d'artemisia finocchio
& foglie d'assentio: & d'anne a bere con melle re-
pido & schiumato incontenete cessa il uomito.
Item poni insu la forcella de lo stomacho mastice
confetto con albume d'uovo & dato conforta:
& ritiene lo uento.

Anco zedoaria masticata a digiuno & inghiottita
toglie lo dolore del uentre & stomacho.

Item lo aloe aiuta lo stomacho sopra ogni altra
cosa.

Itē a dolore di stomacho per cagione fredda trita
lo cypro & bogli in olio & impiastraui su lo cal-
do: & e spetiale rimedio.

Anco fa ipiastro di pulegio drā. iiii. olibano drā.
iii. cera libra mezza & garofani dramme cinq.

¶ Contra al male di pulmone. Cap. x.

NOra chel male di pulmoe molte uolte uie-
ne per fummo: alcuna uolta per poluere: tale
uolta per caldo: che disecca si come auie-
ne in febre acuta doppo molta sete: tale uolta per
gridare & tal per gocciolare di rema: & tal uol-
ta per arsione di cose false le quali troppo disec-
cano alcuna uolta per le cose acetose troppo aspre.
Onde quello che uiene per gridare o per fummo
o per poluere o per caldo leggermente guaris-
ce: se quando l'homō si corica beue acqua fred

da doue sia cotta liquiritia & simigliante cose :
& cō acq̃ beua peneti: la mattia quādo si leua to
un po di pane inzupato nellacq̃ fredda spegne la
fete: & simile fa lacqua semplice.

Itē lo gocciolare di rema ritiene quelle cose che
sono dette di sopra nel capitolo della rema &
tosse.

Anco ci uagliano queste pillole. Togli gomma
arabica dragati ana drā.ii. olibano drā.i. una pre
sa confettisi con melle.

¶ Contra Pleuresim cioe male & Apostema di
petto. Capitolo. xi.

IN prima e da torre sangue dela parte opposi
ta & poi che e confermata debbi tore sangue
pure da quello lato: & nel principio del flus
so si debbe trare sangue dalla parte cōtraria: ma
di poi che lhumore e congiunto si debbe trare
da quella medesima parte: & debbi usare cose
calde ripcossive: acio lo mēbro si ricōforti & la
materia torni adrieto ma se nel principio non fu
fatta: usa tal uolta cose ripcossive et tal uolta ma
turitiue: & dopo la confirmatione uaporatrice
& maturatrice & cōfortatrice. Tra le quale co
se e ottima cosa la uestica: cioe uasello di rame
pieno di cocitura cammamilla meliloto & fien
greco: ma nel principio non usare cose uaporati
ue che faresti maggiore attratione. & operare be

piu gran dolore. peroche ogni cosa maturatiua
e attratiua dentro. Et guardati al postutto diui/
retica: cioe cose solutiue per dentro: perche asfo
riglia lhumore: & aprédo le uie cresce la rema.
Ma usa cose maturatiue & ingrossatiue & diui/
siue: si come radice daltea fichi regolitia mado/
la seme di lino fien greco spodio pultriglia doro
capeluenere semi freddi endiuiia seme di pāpaue/
ro bianco mescolate insieme calde.

Anco cosa prouatissima certa & senza pericolo.
incontanente fa uscire la marcia & lhumore di
pleuresim trita libre. v. di scabiosa: coralli drá.
ii. zuchero che basti: & fanne sciropo cō acqua
dorzo: & quando e quasi cotto mettiui libre. v.
di succo di scabiosa & poluere di corallo & nō
scoli & danne allo infermo uno buono bere: rō/
pe incontinente la postema: & gitta per la boc/
ca in sputo.

Anco trita li fichi secchi con songia ouero olio:
& fa impiastro.

Anco fa impiastro di radice daltea cotta con fari/
na di fieno greco seme di lino & butyro.

Item succo di bietola nasturcio ana mischiata cō
songia uecchia di porco: & giungeui farina di
fieno greco seme di lino & fermento incorpo/
ra insieme. questo e rimedio spetiale in pleure/
sim & plerimonia.

Anco fa impiastro di farina di fieno greco seme di lino & grano di formento & fanne pane con butyro & quando e cotto metteui suso ca' do.

Ité farina di grano seme di lino fa bollire in olio uiolato & butyro & mischia malua cotta in songia di porco & fanne impiastro & ponelo tepido & rinfrescalo spesso.

Anco infondi la lana in dialtea & butyro & ponelo suso spesse uolte.

¶ A fare andare a sambra. Cap. xii.

MEscola insieme fiele di toro salgemma & olio & onginale postione : & immediate andara assai bene.

Ité la radice del pan porcino posta trita insul bello co muoue il uentre.

Item succo di pane porcino messo dissolto cō bagio ouero lana fa mouere il uentre.

Item fa sopposta di conloquintida mischiata con melle & fiele di toro andara assai bene & chi ne facesse una pillola & pigliala fara mouere.

Item lo faumele mangiato a digiuno fa andare largamente assai bene.

Item poni insu lo stomacho la radice di malua trita & fritta con songia uecchia di porco aggiungendoui crusca fa andare assai bene.

Anco la radice debolo ouero succo del buccio di mezzo del sambuco mischiato cō songia & pol

uere cacheregli di toppi posto insul pettignione
muoue lo uentre.

Item sopposta di sapone duro unto cō butyro &
gittatoui sale adopera.

Item lo succo di cocomero asinino messo di sot/
to fa andare.

Anco ongi sopra il bellico la poluere dela radice
di briona confetta con fiele di bue in modo de
impiastro:& andara assai bene.

Item mangia la malua ouero mercorella cotta cō
songia di porco tosto ua.

Item radice dellebro sempreuiua colloquintida
aloe ana.confetta con songia uecchia di porco:
& se uorrai andare assai bene ongi le piante di
piedi : & se uorrai uomitare ongi le palmi delle
mani:& quando uorrai fare cessare ongi cō mar
tiatione.

Anco poni intorno lo uentre roraastro:& senza du
bio purgara.

Anco ongi con lardo crudo trito cō attramento:
immediate andara.

Anco lega sopra il bellico uno mezzo guscino
di noce pieno di butyro tenendolo tutta notte :
& andara sufficientemente : ma guarda che non
ui stia troppo peroche la retentiua periculareb/
be:& uidi uno constipatissimo che solo per que
sto si uoto insino asincopim.

Anco ūgi iſul bellico cō ſucco delebro nero oue
ro togli la poluere della radice ſua confetta con
ſucco di polipolio ouero di mercorella ouero
morella & radice di cocomero aſinino & poni
ui ſu uno panno lino infuſo in olio: & ſe uoi che
uomachi poni in ſu lo' ſtomacho ypoſtidos ac
caria ſpodio ana dramme una opio drā. meza.

CA riſtringere la Scorrēza del corpo, Cap. xiii.

TOgli ſterco di cane che mangi pure oſſa
fortemente riſtringe il uentre.

Anco molto gioua la triaca in ogni fluſſo.
Item poni in ſul teſto papaueri rizzi miglio & poi
li trita & fanne impiastro con latte di uacca oue
ro di capra molto cotto & ſongia di reni di ca
pra ſtringe.

Item a chi ha ſcorrēza non ſi dia alcuna coſa mac
chioſa che refreddi.

Itē la ſoppoſta dopio ritiene la ſcorrēza del uētre

Item lo ſumac in tanto ritiene la ſcorrēza che etiā
dio hauendolo adolſo il ritiene.

Item latte doue ſia cotto ſeue di capra riſtringe.

Item il ſimile fa la ſpelda arſa.

Itē cocitura di altea aiuta imediate la diſenteria.

Item la uentofa poſta con fuoco in ſul uentre per
quattro hore ritiene ogni fluſſo di uentre.

Itē il caſcio uecchio cotto & ſeccato darone drā.
una & e piu forte che altra coſa: & anco lacqua

della cocitura sua.

Item al principio si purghi la materia con alquanti miraboli rostiti mischiati con acqua rosa secōdo che la materia richiede & incontinente dopo lo corso dela materia dali cotal lettouario a digiuno con acqua rosata ouero con la cocitura di sumac. togli classe mastice ana drā. i. ypoquistidos acatia spolio cubebe ana dram. ii. oppio dram. meza. poluere di cascio uecchio cotto in aceto dram. ii. confetta queste cose cō acqua di sumac e zuchero libra una.

Anco mangi pane dorzo ouero di miglio ouero di spelda stemperato con acqua distrettua.

Anco cuoci cauoli in tre acque & ne la ultima cocitura metti molto grasso di capra o di montone & a ciascuna cocitura la cola: per certo molto ristringe la scorrenza.

Anco inuiluppa li piedi nella cocitura di pericon gioua.

Anco cuoci la cenere in aceto tre uolte insino che laceto sia cōsumato & poi impiastri dinanci & drieto: & stringe mirabilmente.

Anco poluereza mastice zolfo zafferano oppio ypoquistidos acatia ana. cōfettile con orlo duoua & fāne sopposte i modo dādattilo legādolo cō filo p poterlo trare & mettelo qñ secca & trala fori: & mettiui l'altra & così fa insino sia guarito

Anco pesta la radice del giunco & falla stare una notte in aceto forte & poi legala alla pianta del piedi & guarira mirabilmente.

Anco noue gusci di castagne di quelli di dentro cioe allato dela midolla cotti col uino rosso: mirabilmente ristringe.

Anco ql medesimo fāno le lepere cotte in aceto.

Anco le faue cotte in aceto māgiate & impiastrate stringono.

Item la biaccha beuuta con mastice ouero classe gioua.

Item foglie di quercia fanne acqua come si fa acqua rosara & dagliela a bere & stringe.

Item bagnano colofonia liquefatta la pina senza pinocchi & parte ne metti sotto la bracia : & riceue il fummo o per le posteriora mirabilmente ristringe conforta quelle membra : & purga gli humori & toglie lo tenasmone.

Item poluere di colofonia balaustia acatia forte stringe.

Item diacoriandro beuuto toglie la scorenza.

Item lo seme di psilio posto trito insu lo testio & dato a bere con ouo sorbille stringe molto.

Item disfa lo sterco di colōbo in acqua di psilio ouero di salce: & lauatene i piedi & restringe.

Item la cocitura delle bucce delle ghiande ristringe il uentre.

Item ardi

Item ardi insieme mūmia sangue di dragone incē
so mastice classe & nella aurora dāne a bere con
sciropo rosato ouero con zuchero rosato.

Item fa impiastro dalbume duouo succo di lāceo
la boloarmeno ipoquistidos acatia.

Item la cocitura di pericon con uino o acqua &
aceto fortissimo uale cōtra a ogni dissenteria &
scorrenza di uentre: & di sangue.

Item lo tasso barbasso trito & cotto posto nel po/
steriore tieni la scorrenza & sana lo tenasme.

Item ottimo impiastro: rogli opio incenso mirra
ana. & cōfetta con albume duouo & fanne sop
posta: & legala per poterla tirare ritene poten
temente la scorrenza & fa dormire.

Anco lo reupentico dato a dissenterici: ha grande
effetto.

Anco fa sopposta dacatia ipoquistidos oppio cō/
fettati con colofonia: uale molto.

Item triaca fina uale contra alla scorrenza.

Anco lo gipso beuuto restringe il uētre: & se uoi
ristringere tosto dagli lo fiore.

Item una uentosa grande posta in sul uentre p spa
tio de quatro hore ritene la scorrenza.

Item lo feltro bagnato rinto in uino caldo posto
in sul postione ritene la scorrenza.

Item lacqua dela cocitura di pece uale assai.

Item la cenere di rami di fichi temperata con ac

d

qua & fatto christieri sana la dissenteria.

Item toglì una ampolla d'acqua rosata & mettiui
sei garofani mastice & mettime in acqua bollita
fi che bolla quella della ampolla & puo'ne da
alo infermo potentemente uale ad escoriatione
de interiora & netta l'enteriora de la sottilita de
le medicine scamoneate.

Item acqua pìouana o di cisterna beuuta ual mol
to massime essendoui cotte mele cotogne: & e il
simile fa cō altra acq̃: ma q̃lla di cisterna e melio

Item gomma di pescoristringe assai il uentre.

Itē il torso del cauolo cotto sotto la cenere & mā
giato ristringe la scorrenza.

Item acatia data & fattone sopposta massime se ui
metti loppio uale molto.

Item gli fiori de cauoli beuuti a due hore del di
togli la scorrenza.

Item la farina di sorbe secche cotte a modo di fo
cace con orlo duouo mangiata a digiuno ristrin
ge molto.

Anco succo della consolida mangiato mischiato
con ouo cotto insu la tegia molto ristringe.

Anco cuoci il marrobio in uino & olio & fa im
piastro sopra il pettignione.

Anco lo coagolo cioe presame di capra & massi
me quel di lepre stemperato & dato con succo
di piantagine mirabilmente gioua.

tem il succo di piatagine & di sumac uale sopra
tutte le cose & simile fa la poluere del suo seme
tem alla scorrenza fatta per materia che accosta
ta alle interiora ouero allo stomacho dagli dele
la sagne corte mischiate con trementina & trara
fuori quel che sacosta.

Anco il figato dalcuna bestia cotto & mangiato
fortissimamente stringe.

Anco la poluere di marmo confetta cō orlo duo
uo & uino o mangiata o beuta stringe fortemē
te il uentre.

Anco la pilosella cotta cō latte & beuta stringe.

Anco bagna in aceto forte lacedulla & poi li in
uolgi in stoppa anco in forte aceto bagnata &
dall' a bere il succo.

tem la poluere del uentre di bue fritta ritiene la
scorrenza.

ē figato del mōtone o d'altra bestia fritto in cera
& mangiato caldo immediate ristringe.

tem la farina di faue secche cōfetta con melle &
albume duouo cuocila col pane & da mangiare
a digiuno ouero fanne christere & ristringe effi
cacemente.

ē hauēdo p̄so medicina di scamonea o cologni
da o altra sorte medicina da la triaca & ristrige.

Anco empì una gallina di sumac ipoquistidos &
simili cose: & cuocile bene & beue il bruodo &

mangia la gallina che sia molto uecchia confor
ta & stringe.

Anco il latte cotto beuuto o messone christeri
stringe il uentre & sana la storsione delle interio
ra & massime il latte di capra o dasina.

Item sopra tutto uale lo latte di uacca cotto con
ferro o con pietra di fiume & sopra tutto uale
la songia in questo caso & massime il latte di ca
pra o dasina.

Item sopra tutto ual lo latte di uacca cotto cō fer
ro o cō pietra di fiume: & sopra tutto ual la son
gia in questo caso & massime quella del orso.

Item se la scorrenza e di colera prassina o rugino
fa dagli del biscotto cōfetto con poluere di mar
garite & di christallo peroche lo christallo e fre
no di cotale colera & ristringe ottimamente.

Itē li roui cotti in acqua de cocitura decori allien
terico e fōmo rimedio se nō ha febre & se lha
febre bagnisi in acqua de cocitura decori ouero
faci stufia.

Anco la poluere di rose stringe la scorrenza.

Anco unguento prouatissimo alli senterici & dis
senterici.

Togli pome saluatiche acerbe & polle calde ale
reni & sopra il bellico: & infrescalo spesso insino
che sia guarito: iperoche gia ualse a desperati.

Anco succo di capo di porri mischiato cō la ras

ma posta insu la teghia rouente: & riceuendo il
fummo per lo postione per tre o quatro uolte et
e cosa prouata.

Item monda mele cotogne dentro e de fuori &
cuoci cō gale & cenamomo & agiungi nella co
citura zuchero & da a bere tre uolte o piu &
guarira.

Itē satira temperata cō succo solatri e utilissima.

Itē balaustia psidia galla acatia sumac croci oriē
talis mirtiana dram. i. oppio dram. v. fanne pillo
le con succo di mirtilla a modo di ceci & danne
cinque ouero sette quando ua alletto.

Item toglì mira oppio cacia prunello & storace.
ana dram. i. olibano mastice ana drā. ii. sticados
dram. v. & confetta queste cose con seme di ro
uo ouero arnaglosa & fanne catapetia & danne
cinque ouero sette & e cosa ottima.

Anco uno nodo di tasso barbasso beuuto stringe.

Cōtro al male di colico & di fianco. Ca. xiiii.

P Rendi lo succo dela stalla di giumenta cioe
lo piu puzolente doue pisciano posto in sul
testo caldo con olio fritto poi messo doue e
la doglia sana.

Item lo sterco del lupo posto a lombi ouer al per
tignione incontanente caccia la doglia.

Item lo sterco del lupo di cane & di colombo ne
ro ana dram. iii. poluerizati & mischiati con pe
d iii

ce liqda & sôgia liqda posto calda gioua molto
Item lo sterco dhuomo di bue di colombo di ca
pra di toppo di gallo : calcina uiua poluerizati
& confetti insieme con succo di cocomero asini
no & olio ouero songia & impiastro caldo mol
to gioua & muoue lo uentre.

Item fa bagno nelquale poni diuersi sterchi & mi
rabilmente giouera che mouera il uentre & la
uentosita & gli humori uiscosi.

Item dagli triaca magna con uino caldo nelquale
habbi disfato garofani.

Item cuoci fortemente un gallo uecchio cō mol
to sale & lascialo così stare una notte : & puoi la
mattina beua lo brodo caldo.

Item lo budello maggiore dello auoltoio bianco
mangiato cura perfettamente la colica passione.

Item yringis con ruta la barba cotta beuuta cō ac
qua & con melle cura la colica doglia.

Item la cenere di torfi di cauoli arsi confetta con
songia uieta & impiastra toglie la doglia di uen
tre di costole & di reni pero che consuma & de
secca.

Anco la betonica beuuta con acqua tepida mini
ma la doglia & la torsione di uentre.

Anco olio uecchissimo butyro aceto fortissimo
& sale ana. mischia infino che sieno sodi & puoi
ui bagna uno feltro o lana succida & ponila alla

colica fredda & muala spesso molto gioua.

Item lo pie del lupo legato al collo caccia la doglia colica.

Item paritaria beuuta cō uino o impiastrata o sof-
fumaticata toglie la doglia colica.

Item lo sterco di colombo cotto nel uino & im-
piastrato uale sopra ogni cosa alla colica.

Item la noce marchiortana mangiatone noue gra-
nella mastucando bene con uino forte incontanē-
te toglie la doglia colica ouer di fianco per fred-
da cagione.

Item pesta lo sterco di pecora con seuo di becco
& gitta suso la poluere di pece cōmune & met-
tilo come cerotto & harai mirabile effetto.

Nota che la colica nasce per uentosita rinchiusa
in questo intestino & quindi si dicono colici qlli
che hāno male dal lato ritto dal bellico in suso.

Item cuoci la pilosella in latte & poi ne beui & to-
sto sanera la durezza ouero solueralla.

Item lo sterco fresco del lupo impiastrato senza
metterui altro guarisce la colica & se fusse uitto
fillo stempera con olio di uieto.

Itē il marrobio uieto cotto in uin biāco ouer olio
doliua & pesto posto suso sana la doglia colica.

Anco lo cauello di māco di noue di uerso lauato
& cotto māgiato sana in eterno i dolori delle in-
testine.

d iiii

Anco cuoci in uino la scorza del pino: & beui q̃l
uino guarisce la storsione di uentre.

Item la radice danfodilli beuuta con uino toglie
la doglia del lato.

Anco beui dram. i. dagarico & caccia la storsione
di uentre uotando gli humori crudi.

Anco lossò che si troua nello sterco di lupo beuu
ro ouer apiccato al collo cō pelle di ceruio oue
ro con lana di pecora uccisa dal lupo guarisce
la colica.

Anco dalli a bere cenere di scorpioni che oltra
modo aiuta li colici.

Anco ardi lo corno del ceruio & dalo a bere che
incontanente nandra uia la doglia.

Item la poluere delle interiora del lupo efficace
mente sana li colici.

Item dagli lo elleboro con uno poco di pane pe
roche sopra ogni medicina dissolue la uentosi
ta & genera sete & pero e utile sommamente.

Item la radice del giglio beuuta con la cocitura
del marrobio caccia la colica.

Item se la materia e calda sorile & furiosa dalli la
triacca cō cose odorifere ouero piu soporifere &
rosto mitigheranno infredando & congelando
gli humori.

Item fa sopposta di castoro & dopio in modo di
lupino & e utilissima mitigando la doglia delle

orecchie & di occhi & delle febre.

Anco pela senza ferro la lana di pecora uccisa dal lupo & falla filare & tessere a due sorelle carnali: & legando quel tessuto intorno al uentre la doglia colica non motera.

Anco la tea con le foglie partite cotta in acq̃ guarisce in tre giorni la doglia delle intestine.

Item la uesica di rane cō cocitura di cose diuretiche & calde e sommo rimedio & mettendone alli reni.

Anco la poluere del corallo beuuta cō acqua piana meriga la doglia di stomaco & del uentre.

Item lacqua di cocitura da tea fomentata per tre giorni toglie la doglia delle intestine.

Anco lo succo darnaglosa tepido formentato incontanente toglie la doglia del uentre.

Anco lo succo memite & otto granella di pepe & uno poco di melle & da bere sana tosto.

Itē ydroleon secondo Galeno si fa di dodici parte & tre dolio cotte insieme infino che lacqua sia consumata. Onde ydroleon & mulsā beuuta mirabilmente sana loppilationi delle intestine quando lo sterco ue indurato.

Anco fa impiastro di foglie di lapatio maggiore malua cotta in acq̃ triti postiui sopra e cosa marauagliosa.

Anco olio confettato con cenam e somma medi/

cina a questo.

Anco olio nelquale fieno trite mandole amare
olio di ginepro & olio di cocitura di cipolle o
uero di rafano. Queste cose insieme & ciascuna
per se giouano molto a doglie delli orecchie p
fredda cagione.

Item lo succo d'assentio foglie di persico succo di
turtumaglio asinino uccide li uermini de li orec
chi.

Anco songia danguilla con succo de cipolla &
barbaiouis mettiui tepido toglie la sordita & la
doglia grande.

Anco succo di isapo mischiato con olio cōmune
messoui tepido toglie la doglia.

Anco lo suffumicare con laceto caldo apre lorec
chie conforta laudito per sua sottilitate.

Anco posta loua delle formiche & metti succo
di celidonia: & cola per panno lino: & metti neli
orecchie miglierera ludire.

Item lorina de fanciulli messauì dentro calda sec
ca gli humori & minima la doglia.

Item pesta le cipolle & comino: & friggi con olio
& pone caldo toglie la doglia.

Item il grasso delle rane messo nelli orecchie cac
cia lo ribombamento & gioua a ogni doglia.

Item lo succo di granchi di fiume toglie efficace
mente la doglia.

Item la songia delloca messaui dentro gioua molto a ogni male dorecchie & e prouato.

¶ A guarire della gotta rosata. Cap. xi.

FA latte di fiori de nocioli del pino & ricogli la grassa & mischia con latte caldo & ungi ne la gotta rosata & senza dubbio guarirai.

Anco la stuffa fatta di paglia dorzo uena malua assentio poi lungi con questo ungueto. Togli farina dorzo & di fieno greco & borrace ana fanne poluere & confetta con succo dellera & di cipolla & mel schiumato.

Item alla gotta rosata uecchia. Togli cāfora drā. i. borrace drā. ii. farina di ceci rossi drā. iii. & confette con succo di cipolla & melle schiumato.

Anco il grasso del lione con olio rosato conserua la pelle del uolto & la bianchezza.

Item cōtra limpetigine de la faccia cuoci in olio infino al terzo la lucerta uerde uiua la uite bianca & cola & mettiui cera biāca & ungi & e prouato.

Anco la radice di lapaciuoli cotta in aceto & fregata sopra li lentigini guarisce.

Anco lo simile fa la radice della piantagine cotta in aceto & sale & colata se si frega il luoco con laceto.

Itē a leuare uia le cepe del uolto con ogni infernita trita la radice del turtumaglio saluatico secca

& stacciata & mischia cō lacqua & lauane il uiso
so poi laui con acqua chiara fredda & fa cosi tre
giorni & harai mirabile effetto.

Anco per hauere tutto il uiso bianco ungi il uiso
con sangue di torro monda la macchia & harai
il uiso limpido.

Item sterco de colombo trito con aceto posto in
sul uiso toglie ogni macchia.

CA guarire lo male de denti. Cap. xv.

SE tu lauerai al mese una uolta il uiso cō lo ui
no cottoui la radice del turtumaglio guarirai:
& mai non harai male di denti.

Anco poni al dente che duole sale confetto cō pa
sta & arso al fuoco sana perfettamente.

Anco alla gran doglia toglie il succo delle lera ter
restra nelli orecchie da quel lato onde e il dente
che duole allhorati sentira un poco ma andara
uia incontanente la doglia.

Anco lo succo di acori cioe giunco messo nelle
nari fa lo simile.

Anco poni in su carboni seme di iusquiamo & ri
ceui lo fūmo per limbotto se uccidera il uermi
ne: & caccia la doglia.

Item ungi il dente con midollo di cauallo certo
guatira.

Anco la farina di niggele messa nel dente forato
guarir a.

Item si laui la bocca con apozimare bedegar to/
glie la doglia.

Anco empi lo dente di radice di rafano : & frega
nel dente & le gengiue se nandara la doglia.

Item bolli in acq̃ la limatura del corno de ceruio
in pentola roza & metti in bocca di detra acqua
& mai non harai dolore de denti.

Item il uino o lacqua sopra la cagione della coci
tura del tuttumaglio saluatico tenuto in bocca
caccia la doglia de denti.

Anco lo succo di cicorea messo nelle nare che e
incontro al dente che duole toglie la doglia.

Item metti tra li denti lossò de dattili accesa : &
andara uia la doglia.

Anco nel succo del botro nella uite cuoci la buc
cia della radice de la mora infino al mezzo & la
uatene la bocca & i denti : & mai nō harai dolor
di denti.

Item ungi ogni di il dente con succo di cipolla :
non dora.

Item frega spesso il dēte con succo di pastinea &
andara uia la doglia grande.

Anco Bernardo in sua somma scrisse che se l'huo
mo tocca il dente doue e la doglia con un dente
dun morto senza nessun dubbio guarira.

Itē la radice del dittamo beuuto toglie la doglia
de denti.

Anco herba dente canino posta in sul dente che
dole caccia la doglia & e prouato.

Anco la radice della noce dentro tritta con olio :
& il succo i qlla orecchia che e cōtra il dēte che
andara uia la doglia.

Anco tenendo : & stupefaciendo tra denti uno
granello doppio caccia la doglia.

Anco ponui suso la scabiosa trita & lattuga tepi
de con olio cotte.

Item la radice del iusquiamo cotta in aceto & di
quel aceto tenendo in bocca & lauando le gen
giue toglie la doglia.

Anco trita tra denti due osse dagli : & legale in sul
dosso del braccio apresso alla mano che e dal la
to del dente & andara uia la doglia.

Anco nelle orecchie che dal lato del dente che
duole metti succo di biera & succo del turtuma
glio asinino andara uia la doglia.

Anco laua il dēte che duole cō la dicottione del
lorigano ouero che ne metti fra denti uno fusco
aceso che sopra tutte herbe gioua.

Anco lo serapino messo nel cauato del dente to
glie la doglia.

Anco lacero de la colocuintida tieni in bocca as
sai che e sommo rimedio.

Anco il latte del turtumaglio trito con farina di
grano messa nel foro del dente si lo stringe.

Anco empì lo cauo del dente con gōma dellera :
& toglie la doglia.

Anco se il dente duole si tocca con la radice dap-
pio ramaꝝ: incontinente toglie la doglia & strin-
ge il dente.

Anco laua la bocca con cocitura di balauſtia : &
pone al dente dela poluere de balauſtia : ſeccha
& ferma il dēte & leua la reuma & tol la doglia.

Itē fa gargarismo di ſaluia ruta piretro iſapo hel-
leboro nero radice di turtumaglio aſinino radi-
ce di ciclame fuſti dorigano & metti nelli orec-
chie che e dal lato del dente che dole con olio.

Anco ſe la doglia e graue pōui lo pio cō orlo duo-
uo mezzo cotto ſtemperato.

Item ſe il dēte e forato empilo di ſterco di cerbio
& rompeſi il dente & toglie la doglia.

Item fa cuocere in olio roſato cinque granella di
ſeme dellelera in buccia di melegrane : & metti
nel orecchio ritto & guarira il dēte dellato māco
Itē tocca il dente con la radice del iuſqamo forte-
mente ſcaldata al fuoco toſto cadera ma guarda
che non tocchi gli altri però che tutti caderāno.

Item la poluere del piretro ſi confetta con latte di
turtumaglio & di galbano & pongaſi inſu li dē-
ti conſtringe e denti & toglie la doglia.

Item la radice delo eboro fregata al dente caccia
la doglia.

Item metti nel lorecchio de laltro lato del dente che duole lo succo delláfodillo & andara uia la doglia.

Item quello medesimo fa il succo della cicorea.

Item lo nasturtio messo nelloreocchio da quello lato che dole toglie la doglia.

Item caua senza ferro la radice di senerion ouero di crescioni & tocca tre uolte quiui doue duole & poi la ritorna quiui doue cauasti & mirabilmente gionua & mai piu non dolera il dente.

Item bolli isapo in aceto & fomentando il dente che duole tosto ne ua la doglia del dente.

Item la radice di pentafilon toglie la doglia.

Item la poluere del cane posta in su lo dente che duole toglie la doglia.

Item tocca il dente con latte di cane & andara uia la doglia.

Item o uino o acqua doue sieno cotte foglie di fusino prugnolo ouero delle scorze della sua barba lauane la bocca rafferma i denti & gengiue.

Item il ceruello dela pernice messo nello foro del dente rompello & toglie la doglia.

Item la radice del sparago trita & posta con lana al dente uerra uia la doglia.

Item le foglie della saluane trae la doglia & conforta e denti cui le cose fanno male.

Item la ruta in uino impiastrata in su la gotta & seccada

seccado gli humori ne caccia la doglia.

Item empi lo dente forrato di pece cedrina lo rō
pe & fa crepare & sel tiene assai in bocca toglie
la doglia.

Item la mastice mollificata con albume duouo
crudo posto insu le labra fesse le congiunge.

Item lo figato stellionis posto insul dente incon
tanente leua uia la doglia.

Item li capelli dellhuomo arsi mischiati cō olio
rosato posti nelli precchie toglie la doglia.

Item poluere di corallo rosso posto nel buco del
dente si se disuegliera con tutte le radice.

Item le radice dellapia apiccatoli al collo toglie
la doglia.

Item se laui spesso il dente con cocitura di beda
grisi raffermano & radice cotose sanano.

Item la cocitura de balaustie ouero la poluere po
stauì su fa il simile.

Anco la poluere di corallo postauì e somma a cō
firmare: & conforta li denti & le gengiue.

Anco lo mastice masticato adigiuno toglie la do
glia.

Item la radice del millefoglio masticata adigiu
no toglie la doglia ottimamente.

Anco la radice del marrobio masticata ouero be
uuta toglie incontanente la doglia.

Itē le foglie de la frágaria masticate tole la doglia.

e

Item accendi un legno di frasso usato & quādo ar
de ponelo al dente forato & prima lempi de tria
ca gioua molto.

Item in corpo duna rana & propriamente il gras
so fa cadere ageuolmente li denti doue si pone
& pero caggiono li denti alle bestie.

Anco sfrega il dente con la cenere del dente dast
no molto gioua.

Item il ceruello della pernice messo nel foro del
dente rompe & mandane la doglia.

Item gioua se col dente del dalfino fregatene gli
denti.

¶ A ristagnare il sangue del naso.
Capitolo.xvi.

TOgli il succo delo sterco del porco premu
to nelle nare restringe il sangue.

Item ti guarda che la cintola o altra cosa nō ti stri
ga il corpo & tien la mano piena di sanguinaria
ouero di borsa pastoris & anche ne tieni innanzi
& efficacemente la mira che se le ueduta tiene
il sangue.

Item se il sangue esci delle nare rite poni il succo
dela morella sopral figato & se escie delle nare
manca poni sopra la milza & stringe il sangue.

Item la poluere dela bucciara posto su si restringe
il sangue etiamdio delle ferite.

Item una mezza faua posta insu la ferita risalda et
ritiene il sangue.

Anco il succo de la ruta ritiene luscire del sangue

Item il succo de lortica messo nelle nare fa uscire
il sangue & ungedone la frōte stringe il sangue.

Item il millefoglio secco ouero beuuto stringe il
sangue postone le nare lo fa uscire.

Item la pietra chiamata diaspro portata & acco-
stata doue esce il sangue si lo ritiene.

Item la cenere fatta di radice & foglie di ruta mes-
sa ne le nare mirabilmente stringe.

Item stesso che nescce arda si & de la sua poluerē
mettasi ne le nare ristringe potētemēte il sangue
& riscalda le ferite.

Item se il sangue nescce de le nari manco poni una
uentosa sopra la milza & se nescce de la ritra pon-
la al figato & alle femine alle poppe simelmēte.

Anco alle femine si pōga sopra la poppa che e di
uerso le nare donde nescce il sangue la stoppa ba-
gnata col albume duouo & di succo di morella

Item impiastrau li coglioni di terra arzilla dace-
to di albume duouo & di presente giouera.

Item giaccia ariuerso tutto nudo: & distilla insul
uiso acqua fredda con aceto & e cosa secreta &
cerra.

Item se gli peli della lepre si bagnano in acqua &
aceto posti nel naso e cosa mirabile.

Anco lo sterco dela uacca postoui suso tosto stringe ma io dico che arrostito gioua piu.

Anco cenere del corno de uacca postoui dentro tosto ritiene il sangue.

Anco la poluere datramento posta insu la ferita con cenere di salcio stringe il sangue & sana le ferite.

Anco la cenete dela rana arsa in una pentola ben sugellata ritiene ogni uscire di sangue etiam dio di ferita & salda tutte le uene & arterie & sana la sione.

Item il sangue di pernice & di tortola & colombo fimelmente stringe il sangue che esce delle ferite.

Anco lorina delhuomo impiastrata con la cenere della uite ritiene il sangue.

Anco la cenere del feltro arso con la poluere de lo incenso bianco & mastice postaua dentro con soffio sana efficacemente & stagna lo sangue.

Anco mastica la radice dellortica tato che la possi ingiotire & senza dubbio ristringe il sangue.

Anco mastica la prouinca & ristringera il sangue & se la terrai in bocca non potra fare uscire il sangue.

Item la raditura del paiuolo ouero della padella confetta con succo dortica & messo nelle nare incontinente ritiene il sangue.

Item lo gipso arso & trito con peli di lepre & im-
piastrato con albume duouo tiene il sangue etiã
dellarterie.

Item lherba cardella trita & posta insu la mascel-
la ouero mamelle ritiene il sangue douunque e/
scie: q̄sta ha il fusto quadro: & cauato le foglie
alquanto spinose & molli & quãdo si rompe fa
molto latte.

Anco lo sangue fresco del porco saluatico e spe-
ciale rimedio contra alluscire del sangue.

Anco lo succo dello sterco dasino messo nelle na-
re ouero nelle ferite ritiene lo sangue etiamdio
della uena arteria.

Itẽ lo cinq foglio beuuto ouer fregatoui ristrige.

Item la cenere dele penne de gallina postoui con
soffio ristringe il sangue.

Contra la parlasia dela lingua. Cap. xvii.

SE la lingua subitamente per lo freddo si stor-
cessi fa gargarismo di uino di cocitura di sal-
uia ruta piretro & aglio gioua molto.

Itẽ poni sotto la lingua cotali pillole togli casto-
ro piretro radice di pionia & confettale con tria-
ca magna & molto uale.

Itẽ ungi di fuori cõ olio di ginepro ouero di mar-
ziaro ana mescolati con castoro & piretro uale
in ogni parlasia per fredda cagione.

Item ruta piretro saluia senape cennamo & sale

bollino nel olio infino al mezzo & ungafene.
Item se il nerbo morto se impedisse fa sopra il oci
pite onde nascie impiastro cō pece cera olio son
gia dorso sterco di colombo calcina uiua sterco
dhuomo castoro & piretro: & se il male sia al
nerbo sensitiuo poni limpiastro dirieto del capo
perche di quiui nasce & non sopra lo membro
malato.

Anco se la lingua enfia menaui per fuso il zafiro
& caccia lenfiatura.

Anco se lugola cadeffi troppo roggasi fangue &
poi faccia gargarismo con acqua & con aceto
doue siano cotte balaustie canfora & giande &
simile cose.

Item fa poluere di pepe dacia : & poni insu lu
gola col dito grosso.

Item empì un mezzo guscio di noce pepe galba
no opponaco caldo & queste cose poni ala fon
tanella del collo & leuara lugola & l'altra meta
ouero il guscio douo pieno dele dette cose por
rai dinanzi la fronte essendo il capo raso.

Anco confetta gomma di ruta seme di senape in
censo pepe opponaco galbano qste cose gio
uano al morbo cronico.

Itē lo cauterio cō oro e sōmo & ultimo rimedio

Item la cenere del cauolo posta calda sotto lugo
la lauala diseccando lhumore

Contra lo male dela squinantia. Cap. xviii.

IN prima fa trare molto sangue de la uena de la testa: poi usi li gargarismi ripercossoui dentro & fori usi euaporatiua acio che la materia uapori fori si come succo di solatro che ha le granella rosse ouero morella: laquale si troua ne monti: ne boschi & siepe: nelquale succo fieno bollite lenticchie ouero aceto & melle con coccitura di balauitia acatia & ypoquistidos.

Item lo sterco del cane se lo getti nella golla per una penna soffiandoui & fattone impiastro mirabilmente gioua.

Anco trita le cipolle del giglio fico & formento & distempera queste cose con latte di troia scrofa: ilquale cotto & gargarizzato rope la postema. Item le lumache grande che se trouano insu gli albori impiastrate uagliano sopra tutte le cose a rompere & a maturare la squinantia.

Anco cuoci lysopo nelo aceto & fanno gargarismo di senfia lugola massimamente se del suo fiore si fa poluere: laquale col dito si ponga sotto lugola.

Anco la uentosa posta insul capo essendo rasotira lugola a se & leuala.

Anco a' uno che non puo tenere lo capo saldo: falli uno sachetto apto a coprire tutto il capo pieno di sale & miglio trito insieme: & quando e pieno

e iiii

impongalo & mettilo insul resto caldo & sbrofalo ben di uino & cosi caldo ponelo insul capo & guarirai.

Item fa poluere di farina di filigine & inghiottila con aceto di cocitura di ruta: sigli ritornera la fauella & e di mirabile effetto.

Anco la cenere della radice dello aneto diferide & asciuga lugola enfiata.

Item bolli in uinola radice di celidonia & di quel uino fa gargarismo asciuga lugola & purga la testa.

Item diamoron aceto: melle & mischiati: & caldi gargarizati incontanete asciuga lugola & asciuga la reuma. Nicolao dice che diamoron aiuta a ogni cosa.

Anco la radice del cauolo scauata & posta al collo prima che tocchi terra toglie ogni infirmita della uola.

Item lo impiastro de lo sterco di cane & dhuomo & fiele di torro gioua molto.

Item lo gargarismo di cocitura di fichi & di sterco di cane apre tosto la postema.

Item quelli che l'hanno prouato che la uerbena trita & impiastrata calda guarisce la squamantia.

Item Dioscorides dice che la uerbena legata sopra lenfiatione si la pre & sparge.

Item lo fiore oculibouis mangiato non lascia mai

nascere squianza.

Item la terra del nido de le rōdine impiastrata caccia lenfiatione de la gola & delle poppe.

Anco la balaustia & canfora poluerizzata posti su so sono bona medicina a sospendere lugola

Itē la galla col sale armoniaco e bona medicina.

Item questo e prouato togli rose libra mezza succo di barbeircina dram. iiii. & cuoci con melle ouero con uino & fa gargarismo.

Anco ala squinātia pericolosa ardi le rondine uecchie in una pentola rozza & mischia la poluere con melle & ungi dentro ne la gola con penna.

Anco quando intorno al collo nasce quasi come uno nerbo: ilquale ua tosto alla gola & affuoga lhuomo & nasce dirieto: & fa due code & quando sono congiunte e morto lhuomo. Togli contra a questo sterco di cane ben biāco & secco & trita & mettilo in una pentola noua & fa bollire con uino forte infino che torni sodo: & pongasi insul collo caldo & tragasi allinfermo sangue di sotto la lingua & tosto guarisce.

Item nel pericolo cauasi sangue con le uetose tra le spalle: & minuire molto la materia & tirera di sotto.

Anco inuolgi tutta la gola in lana succida bagnata con cocitura di hyfopo & olio doliue.

Anco in cagione fredda bolli in uino forte mar/

ciaton grippa & dialtea & bagnaui la stoppa: &
polla intorno al collo si maturera & fara diafo-
resim.

Anco bagna nel sangue del roppo un filo di sera:
& questo filo inghiotta lo infermo & molto
gioua.

Anco lo sterco del cane che mangi pure ossa gar-
garizato & impiastrato di fuori molto gioua.

Anco quel medesimo fa lo sterco del fanciullo.

Anco lo sterco de lhuomo secco confettato col
melle sana li squinantici.

Anco lo impiastro di sterco dhomo con formen-
to: & uischio darbori & cenere di thimo arso &
grasso di coniglio matura: & trahe fori: & roma-
pe la postema.

Item guardati che non usi fuori cose ripercossue
ma cose dissolutiue attratiue & maturatiue: &
dentro non usare cose dissolutiue: & nel cresci-
mento usa tal uolta le dissolutiue: & tal uolta ri-
percossue.

Ité la scabiosa gargarizata beuta & impiastrata sa-
na la squinantia disperata & e prouatissimo.

Item apri la bocca & mettiui un bastone acio nō
si chiuda: & auisa il loco doue e la postema: &
rompi cō legno che habbi la punta acuta: & nin-
na cosa e piu efficace.

Item a sospendere lugola lega in uno panno sale

caldissimo: & poni insu la fontanella del cono
gioua.

Item alle poppe enfiate metteui suso latuge repi/
de cotte nel olio.

¶ Contra la malatia ditta sincopim. Cap. xviii.

CVoci la gallina in una pentola bene curata
infino che le due parte dellacqua si consu/
mi: poi la caua: & cosi fumante ponla alle
nare de lo infermo & dagli il brodo a bere: anco
ra fia meglio se con la gallina poni cose confor/
tatiue li come mace cubebe ozimo ancos maiu/
rana piccola zaffarano & simili cose.

Item il latte caldo gioua assai.

Item usa questo lectuario: rogli limatura del loro
dram. i. margarite dram. i. mace dra. ii. cubebe
spodii rasura dauorio & osso del corno di cer/
uio seta arsa ozimo ancos ana. dram. ii. fiore di
rasmarino ouero fiore di rosa cana corallo bian/
co & rosso ana dramme. ii. garofani dramme. i.
zuchero libra una moscado ambra ana dram. i.
mirabilmente conforta in ogni spetie di sincopi.

Item sel fia per sudore o per troppo caldo dagli
il zuchero rosato cō acqua fresca: & gittali per
lo uiso acqua rosata molto gioua.

Item lo corallo conforta molto il cuore.

¶ Contra reuma catarro tosse & malatie di
petto. Capitulo. xix.

TOgli gomma di ceragie: & dissoluila in uino & danne a bere lenifica lo petto.

Item nocciouole arrostiti & trite date con sapia: guarisce lantichissima tosse.

Item contra allo catarro antico & ulceratione di polmone fa impiastro con seme di senape & di cera & raso il capo ponelo sopra rompe la pelle & secca la rema.

Item sorbache dalloro bollino ne lacqua: & riceui il fumo per le nare & orecchie secca la reuma fredda.

Item fa una stufia quando uai a dormire di laudano & olibano messo insu la bracia: nessuna cosa secca cōforta meglio il cerebro & secca la rema

Item per purgare il petto: toglì ruta abruotino pulgio menta & appio fanne chiara con uino & danne quando ua alletto & adigiuno.

Item a tossa secca toglì la radice ungula cauallina & partila per mezzo & ponila sopra uno testo caldo & linfermo bene coperto riceua il fumo per la bocca insino che bene sudi: & tosto guarirà se spesso lo usera.

Anco la tossa fredda & humida gli gioua in uino di cocitura di hysopo con fichi secchi.

Anco bollino le cime di branca orsina con uino bianco & dissolui il sangue draconis: & danne a bere.

Anco assa fetida data sorbire con luouo quando
uai a dormire gioua ala tossa per humori freddi
& uiscosi & cura l'asmatichi.

Anco la stua di cenere di querce dissolue gli hu-
mori superchi.

Item a dolori & storsioni di uentre che hanno gli
dissenterici. Togli la crusca & metti nela sacche-
ra & fa bollire nel uino: & poni sopra la doglia
& incontinente guarisce.

¶ Contra il male di tenasmeone cioe di pondi.

Capitolo.xx.

TRita la ruta bollita & poni sopra il luoco
sana.

Item cuoci lo tasso barbasso in acqua: & fa-
ne fomento & impiastrau i suso & e cosa puata.
Item lo fomentar di trementina posta insu carbo-
ni sana.

Item cuoci la buccia di melegrane in uino dolce:
& la radice di frassino & dalli quel uino & mol-
to gioua.

Anco toglí olibano dram.i. ameos dram.ii. opio
dram.v. zafferano dram.iiii. confice con melle:
& fanne sopposta questa e cosa secreta: & niuna
e piu efficace.

Anco poni insu la brace comino anici aneti & co-
lofonia: & lo infermo riceua il fumo p postione.

Item trita laneto & ponui sopra uno sacchero: &

e prouata.

Item bagna la bábagia uecchia i cocitura daneto
& lasciala asciugare poi ne forba lo postirone.

Item lo fomentar di sarcorella posta insu la brace
sana il renasmone.

Ité ungi li reni & tutto la spina & di sotto di mela
le tepido & gettaui sopra la poluer di colofonia
seme pulegio yso po origano & lega con fascia.

Item poni insu la bracia una pigna uora in terra &
quádo e appresa gittaui su poluere di colofonia
& daneto & ticeui il fumo per disotto gioua ef-
ficacemente.

¶ Ad uccidere di bachi ouero lombrici ouer cō
tra male de uermini. Cap. xxi.

DA allo infermo a bere adigiuno latte puro
p tre o quattro uolte & la mattina del quin-
to di dalli a bere agli triti cō aceto tepido

Item poni insu lo stomaco impiastro di foglie di
pesco o di porri & lo infermo sega in latte tepi-
do o in acqua di melle incontanente gli lombrici
fugiranno delo amaro & uerranno alla dol-
cezza delo latte.

Anco lo seme d'cauoli beuto uccide tutti li bachi
Anco la naglosa trita & ipiastrata al bellico oue-
ro beuta caccia e bachi.

Item in uino dolce ouero indolciato con melle o
zuchero cuoci le bucce de melegrani & radice

di frassino: & dagli di questo uino a bere adigiū
no: uccide li lombrichi.

Itē radice di gramigna segala lupini & fa bollire
insieme & da a bere.

Item cuoci in acqua astaregia & beua la cocitura
& e sommo rimedio.

Itē lettuario perfetto. Togli dittamo seme di car
do santo seme di cauoli astaregia poluereza cō
tanto melle che basti & un poco di zafferano.

Anco lo seme basilico di menta beuto con latte
di capra uccide e lumbrichi.

Itē limatura di corno di ceruio beuto uccide.

Anco ungi il bellico con olio di mandola amara
con olio di nocioli del pesco & morrano.

Item ungi lo postirone dentro & di fuori di melle
& latte mischiati insieme ouero bagni la bamba
gia: & fanne sopposta incontanente scenderāno
alla dolcezza.

Anco fa sopposta duno pezzo di pēnito infuso in
sieme con melle o latte incontinente scenderano
massime se per bocca pigliera cose amare.

Anco se e lumbrichi fanno male alla bocca dello
stomacho tiene a digiuno in bocca faumele: si
monteranno e lumbrichi: & uscirāno o per boc
ca & e prouato.

Anco agarico māgiato a digiuno uccid e uermini
Itē sumac dissoluto i acq̃ & beuto e mirabil cosa.

Item luto sigillato & ypoquistidos dato con uino
e ottima.

Anco seme di portulaca dato a bere.

Anco seme d'apio dato a bere uccide ogni uermo

Anco acatia beuuta cō acqua delle buccie di me
lagrane aceto se uccide.

Anco la cocitura della menta uerde beuuta effica
cemente gli uccide & cacciali.

Anco pillole di galbano & penniti triti insieme :
molto gioua.

¶ Contra alle morici. Cap. xxii.

LO millefolio beuuto ritiene lo scorrere de
le morici.

Anco lo rasso barbasso cotto con uino fatto
ne stufia ouer fomento ouer impiastro guarisce.

Anco impiastro di foglie di iusquiamo portulaca
& orlo duouo arrostito midolla di pane & olio
rosato & incontinente andara uia la doglia.

Item se le morici scorrono fa sopposta di biacca
o di ypoquistidos acatia colofonia : ouero con
fetta biacca & piombo arso con orlo duouo ar
rostito & olio rosato mischiati insieme gioua a
le morici & a tutte posteme del naso.

Item acatia biacca pionia & un puoco di zucca
umatica & litargirio : tutte queste cose trita in
un mortaio di piombo & mettiui del olio rosa
to si che sia come melle & ungile.

Anco

Anco lo seme de laneto posto insul testo caldo & messo sopra con melle sana li morici.

Anco la poluere di ferrugine di ferro confetto cō succo di tasso barbasso: & fanne sopposta.

Anco bagna la bambagia uecchia in coc. Aua da neto & lasciala rasciugare poi sene forba lo postirone ouero ne faccia sopposta.

Anco impiastrai foglie di ramerino & disenfieranno le morici.

Anco lo loro dele uie stagna luscire de le morici.

Item la cenere duoua onde sono uscite gli pulcini beuuto con uino bianco adigiuno presto presto sana le morici.

Item cenere di uiti & grappoli duua senza uue trite con aceto le disenfia.

Item ardi la stopa de naue uecchie & mettiui la cenere & sana.

Item contra alle morici che enfiano & nō gittano cuoci il marrobio in acqua uino & sale: con lacqua ui laua & con lherba ui impiastra.

Item cōtra li morici molto enfiati: mettiui sopra panno lino con pece & sopra questo poni poluere de radice dappio & de mastice & incontenente guarira.

Item ponui sopra antimonio confetto cō succo di tasso barbasso & andaranne lenfiatione.

Itē la poluere dagarico cōfetto cō poluere di radi

f

ce de pane porcino & olio tepido molto sana.
Ité li peli dela lepre impiastrati ritiene el sangue.
Item alli fichi medicina prouata. Togli piantagi
ne manipoli. iiii. millefoglio mentastro ana ma
nipoli iiii. premi lo succo: & giungeui sette gra
nella de pepe & beuane noue di adigiuno.
Anco se il fico sanguina cuoci el cinque foglio in
latte di capra & danne a bere tre di.
Anco sega sopra lo cuoio fresco di lione & anda
ranno uia.
Anco stempera due orla duoua con olio rosato
& uino biáco & cō penna metti sopra le morici.
Cōtra luscire dele minugie di sotto. Ca. xxiii.
S Calda con fuoco lo apostolicon: & toccane
lo budello uscito & incontinente entrera dē
tro & fa cosi tre o quattro uolte: & puoi si ba
gna con acqua di paritaria.
Anco le foglie di ramerino impiastrate: toglie lé
fiatione del postirone.
Anco poni colofonio insu la bracia & riceua il fu
mo di sotto.
Item la poluere di corno di ceruio arso gioua.
Item la pel caria impiastratoui sana lo tenasmone
& lenfiatione del postirone.
Item fomentatione di cocitura di altea: & poi ui
maluereza la poluere del ceruio pece arsa incen
so & sfice uale contra alluscire del budello &

de matrice.

¶ Contra alla opilatione di figato. Cap. xxiiii.

V Ngi adigiuno intorno al figato cō questo unguento. Togli olio cōmune: butyro son-
gia docha & di gallina & di coniglio mi-
schiali: & liquefali: & fa bollire prima il seme
di migliosolis sassifragie anici finocchi santure-
gia calamenti ana drā. v. radice di finocchio di
calamento di pretossello: cola & serba & puoi
che harai così unto sei o sette uolte el giorno pō
ui cotale impiastro. Togli cera pece di naue bu-
tyro & mischiaui poluere di saluia secca: santo-
regia anici & cennamo quanto ti piace: seme di
millesolis danici & finocchio & sterco di capra
quanto tutte laltre cose mischiando & impia-
strando ma non uelo tenere dopuo mangiare: &
quando ne lo lieui dagli un poco di seme agari-
co & gengiouo: peroche uale efficacemente cō-
tra lopilatione: & sana lidropisi per causa fredda.
Anco ad opilatione per cagione calda uale cotale
beueragio.

Togli lingua ceruina arnaglosa lentigne dacqua
& zuchero che basti & beuane la mattina & im-
piastrui endiuiua trita confetta con olio rosato
uiolato & aceto.

Anco landiuiua cotta & mangiata molto gioua.

¶ Cōtra la idropisia p cagione fredda. Ca. xxy.

L Arnaglosa cotta molto uale.
Anco la ydropisia quando non e confirmata
guarisce tosto mangiando spesso ladiuia
& beuendo la sua cocitura.

Anco lo impiastro di piantagine con aceto & orzo
posto insul figato molto uale: ma guardisi di
cose calde & di tropo stancarsi: & ungasi d'olio
di tutti sandali olio rosato: & seme di piantagine:
& usi coral lettuario. Togli di tutti essandali
parimenti dram. ii. spodii rasure eboris. ana drā.
i. s. orzimi cubebe ana dram. v. di. iiii. semi frigidorum
ana dram. i. s. seme de indiua portulace
ana dram. i. zuchero libra. i. & faccesi con la cocitura
dindiua & usine la mattina. Se la sustatia
del figato non e disfatta tutta si guarira.

Anco empi quasi una pentola di succo di piantagine
& legauì sopra un panno lino & ponui ceneri
insul panno & cosi la fa bollire insu le brache
insino che torni al mezzo & danne ogni mattina
alli splenetici & idropisi & e rimedio.

Anco lo uino di cocitura di cicuta guarisce tosto
li idropisi per cagione fredda.

Anco lo sangue di capra scaldato al fuoco & beuuto
sana perfettamente li idropisi.

Anco lo fimo bouino dram. vi. brāca orsina drā.
iiii. oua crude drā. iiii. & usca. dram. i. confetta
insieme & con questo impiastro guarirai li idro

pisi & splenetici & simili & e cosa secretissima.

Item lo succo di torastro cioe di uite bianca che non fa uino data con melle senza periculo purgera lidropico.

Anco lacqua di cocitura della uite bianca data a bere sana lidropisi.

Anco la radice di sambuco dilestata & beuuta e sommo rimedio alli idropisi.

Anco beuendo lo uino dela cocitura di senape sana li idropisi seccando lhumidita: & sana la calura del figato.

Anco acqua di cocitura debolo o lo uino beuuto e sommo rimedio alli idropisi.

Anco le granella di pere tritte con melle beuuto sana la doglia del figato.

Item lo uino di cocitura di isopo beuuto consuma gli humori idropisi: & non lascia ritornare.

Anco acqua di cocitura di strafizaca beuuta cura gli idropisi.

Anco lorina de capra sana liposarca & alcuni sono sanati di idropisia pigliandone ogni mattina lorina de capra nella quale sia cotta spiconardo.

Anco lorina propria beuuta gioua.

Anco lo grasso del dolfino colato & beuuto con uino sana lydropisi.

¶ Contra lo male di milza.

Capitulo.xxvi.

f iii

LO uino di cocitura del frassino beuuto adi
giuno sana la doglia de milza: & puoi che
harai beuuto otto di del detto uino ungasi
la milza con dialtea & olio laurino & poi met
tasi impiastro di fimo di capra trito cō forte ace
to & rinfrescalo spesso infino che sia guarito &
tenendoui impiastro togliasí sangue della uena
saluatela del bracio manco & se e molto duro
ungasi prima che beua.

Ité lingua ceruina beuuta cō uino per trenta gior
ni asciuga & assottilia & consuma la milza.

Item agrimonia mangiata consuma lo splene.

Item la cocitura del salice sana la doglia & lesdi
rosim & la durezza.

Ité le foglie del salcio trite cō un poco di sale po
sto insu la milza: sana la doglia incontanente.

Item cuoci in aceto foglie dellera trite & impia
strate assoriglia la milza.

Anco buccie di sale e corte in songia & impiastro
solue la milza.

Anco poni il fiele della capra sopra la milza per
un di: poi la picca al sole o al fummo: & quanto
egli si seccherà tanto la milza dello infermo mi
nuira.

Item la cocitura della radice di sambuco cotta in
fino che torni al mezzo aiuta mirabilmente alla
doglia della milza.

Anco lo impiastro di fimo di capra con poluere di foglie di marrobio ruta armoniaco & cenere di sarmenti uino & un poco d'aceto & e cosa efficace alla durezza di milza.

Anco rasciuga insu la brace lo polmone della uolpe & fanne poluere & dagli a bere: & consuma la milza.

Anco cuoci in acqua le cime di falci & mettiui un puoco di zucchero & danne a bere consuma la milza ma non ingenera piu figlioli maschi.

Anco lo fimo di capra dissolue lo scrofin e tutte le durezza.

Item li cauoli crudi mangiati cō aceto sono rime dio alli splenetici.

Item lo pulegio trito con aceto & sale postoui sopra consuma gli humori & disenfia la milza.

Anco si dice che la squilla posta insu la milza per spatio di quarata giorni guarisce beuta adigiūo.

Anco beuendo lorina propria guarisce & questo e piu uolte prouato.

Anco impietraui il loto della caraia & asciugera lenfiatione.

Anco togli radice di lingua ceruina poluerizzata data cō uino per tre di quando la luna e scema.

Anco la gramigna cotta & trita legata insu la milza gioua.

Anco molto gioua le foglie di tamarisco cotto

f iiii

in aceto & postoui sopra.

¶ Al male iretico. Capitulo. xxvii.

TOgli rasura dauolio & succo de patice croco orientale secondo che fara bisogno sapon gallico quanto una castagna: & queste cose metti in una pezza: & menacci tanto in acqua di fonte che la uirtu nescanellacqua: & darne a linfermo ignorante a mágicare: & e sperimento prouato & efficace. (ra.

Ité beua lorina sua cō succo di marrobio e guarir.
Item una femina uecchia ne guarir molti che erano quasi ascletici con succo di piantagine cotto a mezzo & potrebbe sene fare sciropo.

Item iactherica sia chiamata infermita reale pero che il uiso & gli occhi sono gialli.

Item sia detta auirigio: perche fa la faccia gialla come piedi sparbieri.

Anco di cocitura dacori & di ceci rossi: & beuuta e sommo rimedio ouer si faci bagno.

Item la radice di pane porcino trita & beuuta cō acqua di uinaccia & una lietheritia coprendo bene lo infermo siche sudi: & per sudore nuscira la colora rossa.

Anco lo zafferano disfato in acqua & beuto guarisce.

Ité assentio beuto cō acqua potentemente sana.

Anco lo succo di camamilla beuto con acqua

calda iusta li epatici che hanno febre.

¶ Al male della pietra. Cap. xxvi.

TOgli garoffani antifoglie galāga cicale sec
che grana solis melano piperis pfezemogli
sparagi seme di lino seme di leuistico sassi/
fragia cenere di scarpione sangue di becco sec/
colapis spongie & humani ana drā. ii. fanne pol/
uere : & danne in bagniollo fatto di cocitura di
cose diuretiche con uino bianco nelquale sia cot/
to acori ciperi radice di rafano & dapio & e co/
sa ottima & nulla ue migliore massime se lo in/
fermo fa orina nel bagno.

Anco rogli il sangue di becco con cenere di scar/
pioni poluere di cicale spolio nardo sangue &
peli di lepre galanga miglio solis fanne poluere
& confetta con succo di sassifragia & da in auro
ra & fa che dorma di sopra gioua oltra modo
ma guardisi delle cose.

Anco quelle cose che rompeno la pietra si cuoci
no & mettonsi in una zucca uecchia laquale pre
sto si turi con la uerga dello infermo infino che
tutto lo fumo entri per lo bucco dela uerga & tē
galo cosi assai & faccialo spesso & romperassi la
pietra & apresi la uia & gli humori si dissoluino
& consumano & escene la pietra & massime se
molte cimice si bollino : & della feccia si faccia
impiastro insu la uerga & pettignone.

Anco le cimici peste & poste insul buco della uer-
ga fanno singulare effetto.

Anco ungi la uerga con sangue de uolpe & rom-
passi la pietra incontanente. Questo si proua che
il sangue la pietra stádo nel detto sangue per tre
di si rompe.

Item noue bacche dellera date cō uino caldo pur-
gano gli calculi potentemente & puoca lorina.

Anco ardi lo sangue & la pelle della lepre in una
pentola rozza bene turata: & fanne cenere & da
allo infermo adigiuno in bagno uno cucchiaio
cō uin caldo tépera la pietra & farala gittar fori.

Anco lapis humana beuuto adigiuno rompe la
pietra: & fa orinare.

Item in prima lo infermo si debbe purgare: & usa-
re cose diuretice: & guardisi dale cose uischose al-
trimenti laltre cose uarrebbono puoco.

Anco la pietra di lumaca grossa trita & beuta cō
uino caldo fa incontinente orinare la pietra ma
se la pietra e tropo dura & gráde fa questo de la
poluere dele lumache: & e cosa prouata.

Item lo sangue del tempo delle femine seccho &
beuuto rompe la pietra.

Item lo succo dartermisia beuuto ogni di uno me-
zo bicchieri mirabilmente rompe la pietra: &
faralla gittare come la rena.

Item se non si rompe metti piano per lo bucco de

la uerga largalia tanto ehe rodde la pietra: & al
hora la pigni si che la lieui dal luoco suo: & po
tra cosi stare quaranta anni senza periculo.

Item gummi ceregie efficacemente rompe la pie
tra & deffala come rena.

Item la radice di ringi cotta in uino & melle beuu
to la mattina nel letto guarisce li calculosi: nefre
tici & stranguriati beuuto per quaranta giorni.

Item lo sangue di becco el figato & polmone le
reni & granelli & uerga & lenterame tritate in
sieme & fa coctone falsicie nel piu grosso budel
lo: & danne a mangiare & uederai cosa merauil
gliosa che hauedo lo infermo anello indito ma
giandone tre bocconi saltera la pietra fuori del
anello: & incontinentefara orinare.

Anco la betonica beuuta con mulsa & cō pepe to
glie la doglia delle reni: & fa gittare la pietra e
nella uestica o altroue fa bollire nellacqua mor
fugalline: & impiastrala insul pettignone & in
su la uerga: & se allhora cresce la doglia la pie
tra sie nella uestica: & se non cresce nelle reni.

Anco merauiglioso esperimēto. Togli orlo duo
ua cotte in acqua fāne: & confettale in olio: met
tiui la poluere lapidis iudaici: & impiastrane tut
ta la uerga & il pettignone: & incontinente rom
pera la pietra & gitteralla.

Item gummi di prugni rompe la pietra.

Item antos toglie lampossibilita dellorinare: & fa
gittare la pietra rotta.

Item la cenere di cicale con apozima di nardo &
cennamo adopera mirabilmente in quello me-
desimo giorno.

Item bollino in acqua sette capi dagli: & da la co-
citura a bere per tre giorni: & rompe la pietra.

Item affoca in aceto due o tre lepre uiue poi ardi
in una pentola & beui di quella cenere: & sopra
laltre rompe la pietra.

Item mischia sangue di becco, dafino: & docha
cō aceto & fa bollire a fuoco lento mollificano
le gemme & lo uetro mettendoui dentro si che
si potra tagliare.

Item lo sangue del mestruo mischiato con aceto
dissolue lo christallo.

Item foglie denula campana cotte in uino & im-
piastrate tepide insul pettrignone puoca lorina.

Item lo sangue fresco di uolpe beuto rompe la
pietra & possi prouare perche mettendoui una
pietra si se rompe.

Ité quel medesimo fa lo succo de limoni beuto.

Item la poluere di lepre arsa in una pentola rozza
& corno di ceruio arso beuto rompe la pietra
& prouoca lorina.

Item poluere ottima recipe sassifragie tresfoglio
cicale ana sangue di becco quanto delle predite

te garoffani quanto le cose preditte tutte si triti-
no & danne cō uino sottile di cocitura seme dap-
pio & millesolis & pretossello & cinque foglio.
Anco lapis humanus lapis spōgie la pietra che si
truoua nel uentriglio del gallo & uescica di por-
co e cosa otrima.

Anco olio nelquale sia bollito scarabaci & cimi-
ci ungendosi.

Item mangi la carne di uolpe & ungasi cō lo gras-
so suo.

Anco lucello che muoue la coda apresso lacqua
e rimedio spetiale.

Anco poluereza le cicale leuando e piedi capi &
ale mischiando con granasolis & sassifragia.

Anco radice doleandro cimino & cipolle: cuoci-
le in olio: & di questo olio tepido ne metti insul
pettrignone & incontanente fa orinare.

Anco ne metti insul pettrignone paritaria tritta &
scaldata fa mirabile effetto.

Anco lo sangue di becco di tre anni o di piu pol-
uerizzato con apozima di nardo & cennamo &
poluere di cicale secche beuute con ogni ageuo-
lezza fa gittare la pietra.

CAl male di stranguria cioe di non potere
orinare. Capitulo. xxx.

TOgli fimo bouino mischiato con melle &
posto caldo insul pettrignone gioua molto.

Anco toglì tre cantarelle: & dalle con latte di capra senza capi & ale: fa orinare.

Item la radice di uerbena trita temperata cō mulsaf data repida mirabilmente gioua.

Item trita le cimici con songia di coniglio: & ungine la uerga: & il pettignone: potentemente prouoca massime se entri in bagno di diuretici.

Item lacqua di cocitura d'acori fa orinare.

Item arrostitisci una lepre: & fanne poluere: & dandene bere potentemente opera.

Anco pisci lo infermo tre di insu la ortica maggiore seccherassi l'ortica & lo infermo guarisce: & è prouato da molti.

Anco fa impiastro di grasso di gallina: docha & di coniglio: & di seme & di millesolis & sassifragia & sangue di becco.

Item capi dagli cotti in olio impiastrati toglie la stranguria.

Anco lo uino di cocitura di ringi dato a bere con zucchero sana subitamente.

Item poni insul uentre sotto il bellico lo galbano fatto orinare.

Item fa poltiglia di farina di siligine & impiastrata insu la uerga.

Item niuna cosa è più forte a prouocare l'orina come radice di rafano cotta in uino & berla.

Anco la radice di lapatio cotta in uino & olio: &

impiastrata fa orinare assai,
Item lo seme di turtumaglio preso con uino dolce fa orinare.

Anco le cime della uite bianca ouer roraastro chiamata dalbuga beuta cura la stranguria.

Anco la buccia dellarbore di noce ouero foglie date curano.

Item beuendo le foglie & radice de larnaglosa sana la difficulta dela uestica.

Item cuoci in uino bianco la radice del rafano mischiata con poluere di peli di lepre, & data a bere: incontinente orinara.

¶ Contra alla prudura della uerga & ulcere dela uestica. Capitulo. xxxi.

LAua spesso la uerga cō la cocitura di saluia.
Item la cenere dela zucca secca sana la marcia puzolente della uerga.

Item fa lo fomento di cocitura doliua.

Item se la uerga e enfiata toglì fichi secchi farina di grano mischia con olio commune: & poni suso.

Item lo succo darnaglosa cotto con melle sana la rottura dela uerga.

Item litargirio dissoluto con olio rosato.

Item latte da sina o di capra bollito con succo di piantagine beuendone: gioua alla tortura di uerga: & di uestica.

Anco chi non puo ritenere lorina dagli a bere qñ
do ua alletto la uescica del pesce di fume cō ac/
qua & aceto per tre di continui alla luna scema.
Item lo ceruello di lepre dato con uino nō lascia
uscire lorina.

Itē dagli a bere galbano: & dara la uia alla orina.
Anco le nociuole arrostate sono utile allo ardore
della orina.

Item la uescica della troia trita & data a bere gio
ua molto.

Anco la galanga ritiene lo flusso dellorina pfred/
do di reni & di uescica.

Anco la uescica di porco saluatico arostita & mā
giata ritiene lorina.

Item fa il testicolo del becco & il polmone.

Anco contra a ogni produra bagna in prima lo
luoco: & poi ui poni granella dherba canalada.

Anco cuoci in uino pampane foglie di pesco das/
sentio & di falcio & con la cocitura laua doue
prude & ponui su di dette foglie.

Anco la uentosa posta insu lumbi gioua.

¶ Cōtra non potere usare con dōna. Cap. xxxii.

TRita & confetta lorbache: & unguine le reni
& le membra genitale molto commoue il
coito.

Anco trita euforbio orbache ruta radice di seda/
rion bolli in olio queste cose: & fa unguento &
ungi

ungi le membra genitale & le reni: conforta mirabilmente.

Item diasatiron dato molto gioua.

Anco gioua le pernice lingua auis ruta bona forbila seme dortica pepe lungo garoffani galanga strinchi satiron questo pongano li medici.

Anco li stinchi commuouono oltra modochel mangia.

Anco nel terzo nodo dela spina delo stinco e una pietra che incontranentechel gallo la beuessi o mangiasse montarebbe la gallina: & se lhuomo ne mangiassi o beuessi non si contentaria.

Ité la pietra dallato ritto de la salpa chi lha adosso fa rizare la uerga.

Item mangiando coglioni di uolpe molto como ue il coito.

Anco chi uole hauere sempre uolonta dufare cō femina beua una dramma di midolla di pernice.

Anco stempera lo musco cō uino: & unguine le reni & coglioni uale.

Anco beui e coglioni di rassone cō moueratti per tre di a libidine senza fallo.

Anco la radice di sectarion beuuta moue a libidine: el simile fa tenendola in culo ouero in mano.

Item seme di lino mischiato cō pepe & preso formente accende il coito.

Anco li coglioni di ceruio ouer la punta de la co

da di uolpe: & coglioni di torro accēdono la femina a libidine.

Anco ungi la uerga con fiele di uerro ouer di capra commoue a libidine: & fa crescere il diletto ala donna con chi usa.

¶ Cōtra le malie & demoni: cioe fature. c. xxxv.

LOranno posto in casa caccia le demonii: & lo ipericon fa il simile: & pero molti si lo chiamano fuga demonis.

Itē la calamita portata adosso pacifica la discordia tra lhuomo & la femina.

Item a disfare le malie dagli la triaca a mangiare con succo di pericon.

Item fa suffumicatione con dente de lhuomo morto pesto.

Item dagli a bere lo succo de lherba cresciuta per mezo duna pietra forata.

Item la squilla appicata a lētrare de la casa toglie le malie.

Item metti argento uiuo in una penna o nuocella uota: & poni sotto lo capezale del letto del amaliato ouer sotto la foglia del uscio donde entra disfa le malie.

Item unge di sangue di cane le mura de la casa toglie la malia.

Item chi fusse amaliato per troppo amar femina o huomo: poni nela scarpa ritta lo sterco di co/

ua efficacemente.

Item passariza fimo di porco & dasino fresco co
succo sanguinarie.

Item toglì acqua piauana & stempera le granella
duua bene trite: & fa bollire & colala & la dōna
sene laui la natura di fuori & sempre fia stretta.
Item uno granello di seme di

Item uno granello di seme di coriandro beuuto
ritiene per uno di : & quante granella ne mangi
tanti piu di ritiene.

Item la biacca pesserizata incontincte ritiene mas
sime gittandoui poluere doppio.

Ité il succo di capo ouer di foglie di porri ritiene
Anco lo corallo beuto ritiene.

Anco la cenere de le giande arse posta nela natura dela dōna disecca gli humori puzolenti che discorrono.

Anco acatia peffarizata ritiene lo fluffo del tempo & non ha par.

Irem le uentose poste a le poppe fa stagnare lo sangue tenendoui per spatio duna hora.
Ancora l'arnaglo fa bene.

Anco larnaglosa beuuta o sopposta ritiene lo flus
so:& nulla e meglio.

Item portando in una facchetta la cenere de la rana maggiore non perdera sangue: & se il uoi puare lega al collo duna gallina: & laltro di la uccidi & non uscira sangue.

Item la feccia che nesce dela quercia benuta con

ua piouana,
co il simile fa la cocitura di pulegio.
Contra lenfiatione dele poppe dele donne.

Capitolo. xl.

QVando sono enfiate p latte superchio.
Ripercuoti in prima con arzilla o con
faua infranta & albume duouo & con
lenticchie cotte in aceto & quando lenfiatione
cresce poni sopra luouo con olio rosato & racie
ra lenfiatione & ogni durezza.
Item un puoco di pane confettato con succo dap
pio gioua.

Anco poni radice di cauoli & menta trita & fari
na di faue gioua a lenfiatione & ristringe il latte.

Anco lo sterco di capra temperato con melle uc
cide la fistola & il cancro & lieua ogni puzza.

Anco ungi con balsamo lo capitello de la poppa
& andaranne la doglia.

Anco pōui li uermini di noce triti & e cosa certa.
Anco foglie doliue peste uccidono in ogni luoco
la fistola cancro & formica.

Anco lo sterco de lo homo arsa sana li mali can
crofi & disperati.

Item al male di poppe poni malua ouero lattuga
peste con olio caldo.

Item il seme di iusquiamo trito con uino toglie la
doglia con lenfiatione dele poppe.

Item se la pulcella songie le poppe cō succo di ci-
cuta saranno sempre piccole dure & ritte.

Item le faue trite & impiastrate non lasciano usci-
re il latte delle poppe.

Item le foglie denula & marrobio impiastrate cō
songia tolgono lenfiatione & durezza di poppe
& la menta fa il simile.

Item melle cera sterco di colombo mischiate fan-
ne impiastro toglie lenfiatione: & non lascia cre-
scere.

Itē il sterco di capra confetto con aceto & farina
dorzo posto sopra lēfiationi mirabilmete sana.

Itē la poluere di manratro trito con songia & mē-
ta toglie lenfiatione & doglia.

¶ Contra le suffocationi dela matrice. Cap. xli.

Foglie dortica trite & supposte tosto soccor-
rono.

Anco il seme di pastinaca beuto gioua.

Anco olio de mandole christerizato & pessariza-
to toglie la doglia & lenfiationi.

Anco leuforbio sopposto con aceto & olio: & te-
nuto alle nare fa starnutire: dagli a bere castoreo
& garoffani & assafetida.

Anco dal bellico infino alla natura impiastra di
nanci & di dietro leuistico isopo assentio & foglie
di falce & fieno corte insieme in acqua.

Item la felce & assentio per se giouano.

Item lo filato di lino cotto in acqua con cenere di
torfi di cauoli gioua efficacemente etiam d'io a
uentosita di matrice.

Anco triaca magna garoffani & agli triti & disso-
luti con uino caldo danne a bere.

Anco poni tral bellico & la natura una gran uen-
rosa ouero pentola roza con molto fuoco senza
scharificatione.

Item pongasi al naso suffumicationi di cose puzo-
lente ruta p'assa ferida & sotto cose odorifere.

Anco la ruta trita & bollita in olio con songia do-
cha ouero di gallina posta dinanci & di dietro
gioua incontanente.

Item seme dortica beuuto con uino caccia la uen-
tosita & lenfiationi incontinente.

Ité lo fumo di trementina riceuuto p' bocca sana.
Anco spoluerenza salgemmo & nitro: & confetta

li in aceto & poni sopra con bambagia.

Item cuoci la ruta in olio & butyro: & ungasi cō-
tra lenfiationi massime suffumicādo cō galbano.

Item beuendo quindici granella di peonia sana la
suffocatione dela matrice.

¶ Contra alo disertare dele donne. Cap. xlii.

DA a bere alla grauida lo granchio del fuo-
me: & non si disentera.
Item fendi per lo uentre la lepre pregna &
il coagolo che trouerai nel uentre degli lepreti

da alla femina & non disertera.

Itē quando la donna e con lhuomo istia con le gambe leuate & al tēpo del seminare pensi pure di riceuere il seme: & con laiuto de la matrice tiri il seme: & poi dorma riuescion con le gambe molto strette: & cosi riterra lo seme.

Anco empi lo guscio duouo di colofonia drā.i. di mastice dram.ii. & caldo lo poni insul bello co cōforta a ritenere lo seme: & fa ingrauidare.

Item la trifera magna dissoluta con succo darthemisia: & pessarizato con bambagia aiuta molto a concipere.

Anco se la femina sterile si suffumichera di legno daloe singrauidara.

Anco se dopo lo tempo suo si metta di sotto coagululo di lepre fa ingrauidate.

Item ottimo pessario. Recipe il ceruello del ceruiuo o di uitello yfopo amido & butiro cotto & bianco & melle: tutte quante le cose ana dram. una. olio di spico drā .ii. pestale & mischiale & poi usi con lhuomo: & per certo ingrauidera.

Anco trifara magna beuuta con uino di cocitura di mandragora fa ingrauidare etiādio la sterile.

Item la natura di lepre arrostita trita & beuuta da la femina in bagno fa ingrauidare q̃llo di medesimo se usa con lhuomo.

Anco consolida maggiore galla gomma di pino

cennamo attramêto dolce fanne poluere: & met
tiui un puoco dacqua: & lauisi spesso con essa:
& chiuderassi mirabilmente.

Anco quel medesimo fa la consolida maggiore.
Item toglì consolida magiore buccie di melegra
ne bucce di noce nespole foglie di rose canine.
ana dram. ii. polueriza: & mischiale con acqua
piouana doue sieno cotte rose: confettale & fa
trocisci: & seccale aombra: & quando sara dibi
sogno se ne disfa un puoco con acqua rosa ouer
piouana & essendo la donna andata al bagno fo
mentesi assai la natura.

C Contra la difficulta del parturire. Cap. xliii.

D Icono molti che gli ossi de dattili triti &
beuuti mirabilmente libera la donna dal
parto.

Anco la buccia dellorbaco beuuta non lascia de
ferrare la donna.

Item il pressemolo pesto messo nela natura fa uscì
re la creatura morta & le secondine: & beuendo
ne mondifica la matrice & la creatura da humo
ri grossi.

Anco lo polipodio trito & impiastrato a pie de
la dōna che parturisce incōtinentemente uscira la crea
tura uiua o morta.

Item capeluenero beuuto con uino gioua alla dif
ficulta del parto.

Itē dagli a bere acqua di castoro & e cosa ottima.

Item se la femina terra in mano la calamita incontenente parturira.

Itē lungie dasino fregate alla natura e cosa utile.

Item la storace applicato alla coscia dela dōna toglie il dolore del parto.

Item trita il zafferano & fanne come una noce: & appicala alla coscia: & fara uscire la creatura & la secundina.

Item il corallo tenuto alla coscia fa legiermente parturire.

Anco il latte dunaltra donna dato a bere gioua al parturire.

Item sanguinaria seccha o uerde beuuta gioua al parturire con acqua fredda & incontenente fa uscire la creatura uiua o morta.

Anco la uerbena data a bere con acqua fredda in continente parturisse.

Anco la mirra a modo di noce minore beuuta cō uin caldo fa uscir subit la creatura uiua o morta

Item la serpentina legata alle gambe fa incontenente parturire: ma leuala tosto pche pericularebe.

Itē lartemisia cotta in acq̃ impiastrara sopra il bellico fa uscire la creatura uiua o morta & la secundina: ma tenédola assai farebbe uscir la matrice.

Itē ad euacuare il parturire metti la scoreia tritta sopra il bellico.

rem il succo de porri beuuto con acqua tepida
gioua molto.

Item la menta beuuta con acqua di melle auac/
cia il partorire.

Anco il succo ouer poluere di dyacramo dato a
chi ha la febre incontinente fa uscire la creatura
o uina o morta.

Anco beuendo lo sterco del cauallo & fomentan
done fa uscire la creatura & la secondina.

Anco latte di cane dato con uino & con melle li
bera incontinente la creatura.

Anco salnitro pesto dato a bere con acqua o con
uino incontinente gitta fuori la creatura & la se
condina come fe una uecchia a un'altra donna a
mompolieri che era abbandonata da medici.

Item il seme di pyonia trito con olio untoui e lū/
bi & la natura partorira senza dolore.

Item fa una girlanda di foglie di raroistro fatta al
tempo di partorire partorira incontinente sen/
za dolore.

Item il formétare di corna: & ungie di capra muo
ue potentemente la matrice a partorire.

Anco messa di sotto la pimpinella fa incontinen/
te partorire.

Item odorando il fiore & la radice dela dragon/
tea corrompe la creatura & escie fuori & lo si/
mile fa beuendo trenta granella del suo seme.

Item

Item beuendo dra.iii. di cocitura di betonica cot-
ta in acqua & melle afretta lo parturire: & libe-
ra la donna dal parto.

Item guardifi che in casa non fiano pere quando
la donna parturisce imperoche molto nuoceno
& non lasciano aprire la natura.

Item la radice del pane porcino hauendola liga-
ta alla coscia fa parturire: & se la donna ui passaf-
fi suso fa disertare.

Item beuendo lherba duuola che ha lo fiore bian-
co fa uenire il tempo dopo il parto: & fa uscire
la creatura morta: & se e uiua si la corrompe.

Item le foglie di saluia poste insu la natura ouero
matrice: fanno parturire: ma leuale accio che
non tiri la matrice: & se ne beuessi fa uenire il té-
po & uscire la secondina & la creatura morta.

Anco il galbano fa uscire la creatura morta.

Item se la donna non si puo bene purgare dopuo
il parto tolga burragine foglie porri succo di ra-
dice di pssamol & danne con olio & purgerasi.

Item foglie di ginepro beuute con acqua & mel-
le fanno uscire tosto la creatura morta & la secō-
dina & il sangue dopo il parto.

Anco la penna del auoltore tenendola sotto e pie-
di fa incontinente parturire.

Anco la scoreia beuuta fa uscire la creatura mor-
ta o uiua,

h

Item il iaspis portato ha uirtu di fare parturire.

Anco beuendo latte di cagna con melle: & legando ala coscia m^aca larremisia gioua al parturire

Item beuendo latte daltra donna cō melle & olio fa uscire la creatura morta.

Item hauendo la dōna sotto la camicia lungia del mulo fa ageuolmente parturire.

Item il nidio della rondina stemperato cō acqua & beuuto la colatura fa parturire ageuolmente.

¶ Contra dolori dopo il parturire. Cap. xliiii.

SE non ha febre fa cuocere orla duoua in acqua: & poi le pesta con songia & succo darte misia & comino & fa impiastro & e cosa certissima.

Anco se ha febre cuoci la cipolla nelacqua & poi la pesta in olio & comino & orla duoua.

Anco il seme di pionia trito con songia & farina di grano & orla duoua.

Anco radice di altea & ebulo cotte in uino o in acqua & poi trite cō olio cōmune impiastrai suso

Anco la cipolla bollita in acqua o in uino: & poi pesta & fritta in olio commune impiastratoui suso & incontinente toglie la doglia.

Anco la radice d'altaea cotta et pesta cō songia impiastrai calda gioua.

Anco le bacche dorbache composte insu le brace poluerizzate aiutano lo ingrauidare: toglie la dō

glia: & cōsuma la humidita di matrice: el fumo
riceuuto fa parturire.

Contra la gotta podagra & artetica. Cap. xlv.

TOgli cartamo seme di nasturcio & tritale
con songia & impiastra: & facendo spesso
toglie la doglia arterica.

Anco lo aspalto impiastrato con salnitro sana lar
terica & la podagra.

Item lacqua di cocitura di rafano fomentandoui
mitiga la doglia podagra & artetica.

Item il costo impiastrato sopra la podagra & la
sciatica trahe lhumidita del profondo: & uale
anco alli paraletici & artetici.

Item toglì una rana prima che il sole riluca nella
luna: & tagliali li piedi di dietro: & legali in cuoia
di ceruio legandoli a piedi de lo infermo il ritto
piedi intorno al ritto & il manco intorno al mās
co: & senza dubio guarisce la podagra.

Item la radice daltea pesta con songia uecchia sa
na la podagra in tre giorni.

Item larnaglosa impiastrata con songia fresca to
glie la doglia de nerbi & lenfiationi.

Item nasturcio mischiato con farina & aceto &
impiastrato uale alla sciatica.

Item seme di senape: & un puoco di pane & fichi
secchi melle & aceto mischia ogni cosa insieme
& impiastra insu la gotta: & guarisce.

h ii

Item la radice denula pestata postaua suso toglie la
sciatica.

Item il succo dela bugolosa beuto gioua ali sciatici

Item la nipitella pestata posta sopra arde la pelle: &
consuma lhumidita della sciatica: & tira dallo
profondo.

Item la coscia del montone postaua calda: & e mi
gliore & gioua molto alla gotta.

Anco ala gotta fredda toglia carne di catello gras
so songia docha & di tasso & di uolpe midolla
di corno de ceruio ellera salua ruta cera uergi
ne incenso orla duoua arrostiti frasso eufragia
& molte lumache: tutte queste cose metti in una
pentola forata di sotto & sugellata di sopra con
pasta accioche il uapore non possa uscire & po
ni sotto questa pentola sana in terra: & a quella
disopra fa grande fuoco dintorno: & usciranne
unguento ottimo da gotta fredda.

Anco pestale cipolle bianche & euforbio co olio
dorbache: & poni suso calde.

Anco a gotta fredda & humida: toglia songia uec
chia albume duouo bene isbatuto crusca & ra
dice di lapatio & aceto & la sera la metti con un
cuoio & la mattina lo lieua & sentirai molto pru
rito non tene curare: anco rifa la sera & la matti
na ne leue & uscirane acqua assai & fia guarito.
Anco terra di formiche dra. iiii. farina dorzo dra.

una foglie di rose drā. v. farina di faue drā. i. malua & la mādragora ana dram. v. cuoci la malua & la mandragora in libre. iiii. dacqua infino che lacqua torni a mezzo : & poi la cola & confetta con loto le dette cose peste nel mortaio : & poluerizzate mischiaui cera bianca & dua orla duoua & dram. iiii. di zafferano : pesta & mischia insieme tutte le cose : uale sopra a ogni altra medicina alla podagra.

Anco quādo la doglia e grande usi questo impiastro. Togli cera mellata dram. una amido fatto dorzo con acqua rosata & acqua di uerbena ana dram. v. pestale bene in uno mortaio : & mischia le con albume duouo : & poi fanne uno cerotto : & mettine suso.

Anco cuoci in acqua piauana uistipelli : & poi cola & mettiui : olio rosato & fructella di falce : & cuoci infino che minimamo quanto fue l'olio : & se la gotta e fredda mettiui medicine calde : & se e caldo mettiui medicine fredde & giouera.

Anco pece di naue & armoniaco mischiato insieme e cosa singulare ala sciarica.

Itē la beronica pesta & impiastrata mittiga il dolore di podagra & il simile fa la sua cocitura beuuta.

Item il sangue del tempo de le donne ungendone toglie la doglia dela podagra.

Anco la faua che e infranta bollita assai con son-
gia di bue trita posta insu la podagra & arterica
mitiga la doglia di nerbi.

Item la radice de cappari beuuta: gioua alla sciati-
ca & alla podagra.

Anco bagnio fatto di cocitura di pfilio toglie
ogni doglia di gotta.

Anco la carne duno catello cuoci in uino con ru-
ta betonica finocchi saluia acrimonia: poi pesta
& priemi & mettiui midolla di ceruio & un po-
co dincenso & cuocilo come unguento poi un-
gi et e ottimo.

Anco la radice di cocomero saluatico con polli-
na et pesta et ipiastrata toglie la doglia sciatica.

Item la cenere dela testa di luccio o di murgine to-
glie la doglia sciatica.

Item auolgi a piedi la pelle de la uolpe ponendo
allato della carne uerso i piedi sana la doglia de
la podagra.

Item la radice et lherba del finocchio cotta con
olio gioua alla doglia de li sciatici paralitici: et
contratti: et a tutte le cagioni di nerbi.

Item le foglie uerde del pippo trite et impiastrate
guarisce le ginocchia enfiate.

Item toglia dra. i. dagarico: reffrena il dolore dar-
terica et di sciatica.

Itē mischia et frigi insieme bacche dorbache fo-

glie di ruta cominò rigamo puleggio et sapone
uecchio et poni caldo con stoppa insu la gotta
ungendoui prima con melle.

Ité nel mese de magio toglì di tre generationi di
lumache: et falle frigare infino che nhai unguen
to: & sarà unguento prezioso a ogni gotta.

Item ad ogni cagione di gotta etiàdio senza pur
gatione ungi il luoco con succo di capari & git
taui suso poluer di pepe nero & legaui suso una
spongia infusa in uino doue sia cotto comino &
nipitella consumerà ogni humore nociuo.

Item il sterco di lepre stemperato con uino caldo
& impiastrato libera li sciatici & disperati.

Anco unguento di corno di ceruio sana incont
nente gli sciatici & faci così: tolga uno corno di
ceruio & taglialo minuto & mettalò in una pig
gnata piena di uino & boglia infino che l' uino si
consumi & gitta l'osso & lo midollo che rimane
frega fortemèrè ífra le mani & poi ui metti olio
dorbache & di sambuco ana. dram. quattro ma
stice incenso ana dramme cinque salmitro eufor
bio ana dram. tre aloe dram. una sarcocola tre
mentina ana dram. tre mirra colofonia assaferi
da ana dram. una succo di ruta libra una & cera
tanto che basti: e di tanta dignita che non sola
mente gli artetici ma etiamdio gli sciatici uec
chissimi cura.

h iiii

Anco cuoci uin ottimo carne di uolpe infino che si spichi dalloffo & poi la carne calda trita forte mente si che ne tragi il succo & quel succo cuoci in uino puro infino che si spessi come unguento & poi ui giungi cera rossa poluere di mastice castoro bodelio mirra bacche dorbache un poco deuforbio & un puoco di muschio & fanne unguento & e prouatissimo ad ogni gotta freda & parlasia.

Anco unguento prouatissimo. Caua la radice di brionia grossa : & mettiui succo delleboro yua artemisia incenso ruta tanto che le due parte del ditto cauato sia ripieno el terzo sia uoto & mettiui poluere di piretro radice di gentiana : & hermodattilo & mettiui dentro petroleon ouer altro olio uecchissimo & cera & sugella di sopra con argilla o con pasta poni su la bracia : & lassa cuocere assai : puoi lo pesta & premi il succo & ungene.

Item uccidi il catello di trenta di & del suo sangue ungi il luoco doglioso.

Anco unguento efficacissimo. Togli succo di radice di cocomero asinino ruta yua paritaria foglie & frutto dellera bacche di ginepro euforbio castoro songia dauoltoro & docha dardea uolpe & dorso : scortica un catello grasso & empilo dele cose sopradette arrosti con schiedone

suauemente al fuoco & ricogli quello che cola
& aggiungiui cera & ungi il male.

Item olio che colassi di zuccha olearia uecchia e
ottimo.

Anco alla doglia fendi un catello per lo dorso &
pongalo al caldo & gioua molto.

Item frega sopra la sciatica fiele di capra con plu
ma: & incontinente toglia la doglia.

Item cuoci in olio la ruta & la saluia tritate & pō
la calda & incontinente mitiga la doglia.

Item trita assai litargirio & meschialo con orina
di mulo & ungi: & quel di medesimo lo infer
mo si leuera.

Anco bolli in songia di porco il succo di cassagi
ne & mettiui un puoco di cera & ungi lo infer
mo & quel di medesimo si leuera del letto legā
doui lherba bollita in uino.

Item impiastro nel succo della radice debulo &
hermodattilo pesta con songia di porco aiuta in
continente alla gotta fredda.

Item cuoci in uino turiones ebuli & pestagli con
sterco di porco & gioua.

Item alla cagion fredda. Fa impiastro di succo di
solastro di piatagine & fate di filigine & aceto.

Anco distempera la farina dorzo con succo di sa
latro.

Anco fa impiastro di farina di filigine & olio.

Anco cōtra la grandoglia polueriza drā. i. dopio
con zafferano & orla duouo & olio rosato ana
mitiga la doglia & ripercuore la materia.
Item pesta con songia uecchia di porco formiche
oua di formiche con la terra & sal commune &
soprapone.
Item pesta la midolla del corno del ceruio & fa
bollire in uino & olio rosato per tutto uno di: &
quando sia asciuto aggiungiui ancho del uino &
olio & poi cola & ungi & poni suso alcuna pel
le potentemente uale in ugni cagione.
Item cuoci in acqua il uischio de li arbori & con
questa acqua bagna il membro che duole.
Anco la cenere del tymo arso confetta con albu
me duouo & impiastrata romperassi la cotenna
& traranne lhumor nociuo.
Anco il bagno dacqua doue siano cotte le formi
che & loua & terra presto guarisce lantica & di
sperata gotta.
Anco il sterco di capra toglie la durezza & enfia
zioni dele giunture.
Anco la ruta uerde impiastrata suso con sale &
melle incontinente toglie la doglia.
Item il grasso di morena ungendone caccia in tut
to la sciatica & podagra: & doglia.
Anco il fomento fatto con uino de cocitura di gi
nepro gioua molto.

Item impiaastro di sterco di boue & dasino cotto
con aceto & songia dauoltor ouero catello.

Anco toglì fauina dram. ii. pepe ellera foglie di
ruta ana dram. i. camedreos dram. iii. da con ui-
no incontinente guarisce li sciarici.

Item bolli lorina del mulo cera & olio & litargi-
rio & impiastraui che tosto guarisce.

Item se la doglia e con enfiatione toglì farina di
faue dram. iiii. orla cinque duoua meschia insie-
me & fa impiaastro mitiga assai.

Anco le foglie de le faue ouero solo la faua cotta
in acqua mischiata con songia di porco mitiga
molto il dolore.

Anco le radice di uiole cotte in aceto & impia-
strate gioua.

Anco songia di leone libra. i. cera libre. ii. olio le-
uestico libre. iiii. fa disfare & mischia insieme ua-
le ale doglie deli ginocchi & ad ogni altra dolia.

Anco tasso barbaſſo che ha le foglie minute &
strette cotte con uino & impiastrato quello di
medesimo fa leuare il podagroſo.

Item olio di uolpe quello medesimo di guarisce.

Anco unguento di grasso di gatto guarisce in un
di il quale si fa cosi. Togli un gatto grasso et scor-
ticalo & tranne l'ossa & trita fortemente la car-
ne & metti in uentre docha grassa : & ginngiui
libre cinque di songia uecchia di porco pepe

senape euforbio diagrido piretro ruta assentio
aglio songia dorso o il suo lardo ana. dram. una
cera dram. ii. arrostita & ricogli quel che nescie
& riponi.

Anco la cenere de cauoli confetta con songia di
porco sana in tre giorni.

Item sterco di cicogna mischiato con songia di
porco sana lantichissima podagra.

Anco se la materia e poca & la doglia grande im
piastraui la pilosella cotta in uino.

Anco stempera loppio con olio rosato & latte di
femina & unguine.

Anco aglio stemperato con songia & aceto & ru
ta molto gioua.

Anco le foglie di tymo & orli duoua crude me
scola insieme & impiastra & molto gioua.

Item beueragio ottimo alli podagrosi & artetici.

Togli hermodattili dram. iiii. comino dra. viii.
gengiouo dram. i. & danne a bere dram. ii.

Item impiastraui hermodattilo caccia la doglia
dele giunture.

Item la scamonea ipiastrata con aceto molto gioua.

Item il pepenero ungendoui & impiastrandoui
scalda molto e giunture & li nerbi & non ha me
dicina pari senza periculo.

Item a togliere sangue dela uena che e allato del
minore articolo gioua ali sciatici.

Item impiastro di morella di succo di coriandro
& iusquiamo sana la podagra di cagione calda.

Item succo di colocintida ungendone sana la
sciarica.

Item la songia uecchia con agli: & ungendo al fo
co uale alla gotta.

Item il succo di cipolle uale alla gotta.

Anco li cauoli uecchi confetta con aceto & im
piastrato e cosa certa.

Anco la carne di uolpe mangiata aiuta molto gli
arterici & gottofi per cagione fredda.

Anco pesta & fa bollire in olio cōmune la carne
& il grasso di uolpe puoi premi bene & cō olio
ungi l'infermo & la carne impiastrata.

Anco cuoci il cuoio del asino in uino & dela co
citura fa fomento: mitiga incontinente la doglia
contra la cagione fredda & calda.

Anco la radice di altea uecchia impiastrata il ter
zo di guarisce la podagra.

Anco larmoniaco mischiato cō melle & unto ro
glie il dolore deli nodi.

Anco larmoniaco confetto con pece ana impia
strato e singular rimedio ali sciatici.

Anco cuoci lolium ouer logilio in acqua & mel
le & nela cocitura bagna il membro infermo &
impiastra logilio: roglie la sciarica.

Item incenso radice debulo crusca di grano ster

co di capra & sale & bolli tanto in aceto che l'aceto si consumi & pestale & ponele calde.
 Item sterco di topi pesto cō songia uecchia e mallasato caccia tutte lenfiationi per freda cagione
 Item sterco di colombo cotto in uino tanto che il uino sia consumato impiastratoui sana.
 Item fa bollire una libra di cera : & una libra d'olio commune: & una libra di uino tanto che il uino sia consumato & poi ui metti onze dua di euforbio poluerizzato & fanne unguento e cosa puata alla sciatica.
 Item apozima duue buccie di ebulo & sambuco confetto con uino & con uino bagna il membro infermo & tosto guarirai.
 Anco fa molto bollire in forte aceto radice d'asfentio debulo crusca di grano sterco di capra sale & mettilo caldo.
 Anco oppoponaco dissoluto con melle & impiastrato e cosa singulare alla sciatica.
 Anco euforbio impiastrato toglie la sciatica.
 Anco la radice di cicuta cotta in pasta tagliala per mezzo & pōla sopra la sciatica e cosa singulare.
 Anco alli sciatici da dram. i. di buccia di pioppo a bere.
 Anco cuoci in olio la bellula infino che si faccia: & poi col olio mischiaui la cera: ungue lartetico & le serofule & ogni mal di nerbi.

Anco lortica trouata in luogi caldi et secchi cuo-
ci in lesciua fatta di cenere di uire fomentando
ne la gotta & impiastrandoui gioua mirabil-
mente.

Anco se la materia e reumatica non dare cose sot-
tile: peroche piu correbbe: ma se e grossa usa co-
se sottigliatiue.

Item sale tosto: et farina stacciata melle et uino
cuoci insino che sia spesso et ponui insu la gotta.

Item habbi per certo che li rimedii et cure che fi-
fanno nele ditte infermita non uagliano se in pri-
ma non si purga la materia dello humore che e
caggione della infermita.

In prima tēpera il corpo c ōsciropo rosato & osi-
melle. Temperato lhumore non trouerete me-
glio di queste pillole che pone lo uiatico et sera-
pione.

In prima da diuretica cautamente et purga la ma-
teria a puoco a puoco: accio che la uirtu natu-
rale non uenga meno: peroche in queste pillo-
le entrano cose che purgano con uolentia co-
me e euforbio colocintida turbiti scamonea:
lequali sono quasi uelenose & inducono sinco-
pin quando la natura dellonfermo non puo so-
prastare alla medicina: & per nessuno modo si
mettino se prima non si confettano & la natura
dellhuomo non sia forte.

Anco il tymo confetto con sterco bianco che e intorno al sodo de polli et uino et postoui caldo gioua ala sciatica.

Anco il mentastro che si troua nelle fosse ungen/ done sana la sciatica riscaldando et trahendo fori la materia.

Anco ottimo esperimento. Fa bollire in acqua cenere di uite uecchia et reste dagli et di quella le/ sciuua fa suffumentatione: et incontinente fomenta con la cocitura di ruta et e certo rimedio.

Anco se la doglia e grande pesta dram. i. di opio et dram. iii. di zafferano et confetta con quattro orla duoua o cinq et fa impiastro mitiga la doglia et ripercuote la materia.

Anco impiastrai un puoco di pane uecchio che sia cotto in succo di solatro ouer di sempreuiua & impiastrai tepido molto gioua.

Anco sterco di cicogna mischiato con grasso di porco e ottimo.

Anco sopra tutte laltre cose uale di tenere il uentre aperto.

Anco unguento co succo de la radice di filice co olio rosato gioua alla podagra calda.

¶ Contra li crepati. Capitulo. xlii.

TOgli foglie di cicuta peste & scaldale insul resto & impiastrale insu la crepatura salda/ no in quindici di.

Item

Item la radice dherba che si troua in luogi padu-
losi chiamassi lesca ouero bossa: & ha le foglie
lunge come spada & entra luna foglia ne l'altra:
& il fusto e quasi massa: & chiamassi papel in pa-
uenza: Diascoride la chiama ciperus: mirabili-
mente riempie & sana le ferite profonde & sana
la crepatura pesta & impiastrata.

Anco se le budella sciendono nela coglia. Togli
foglie di porri & cuocili in seuo di becco & po-
uili repidi.

Anco le patica pesta & beuuto ogni di con uino
sana tosto.

Anco peli di lepre confetti con melle a modo di
mele fatte usandone sana mirabilmente.

Anco cuoci il capo di capra con peli in acqua &
mangi la carne & beui lacqua si ti saldera tutte
linteriora.

Item il sterco di lepre confetto con melle datone
spesso quanto una faua sana.

Anco la testa di capreto cotta in acqua con pegli
mangiato o beuuto sana tutte le interiora: & se
uoi guarire tosto per questa medecina stia tutto
il di nel letto con le coscie in alto leuate si che il
uentre non caggia insu la crepatura pero che al-
trimenti tutte le medicine uarrebbono poco, em-
piastra latrameto cōfetto cō albume duouo bac-
care sangue di homo pero che q̃sto e forte cosa.

Anco togli lombrichi terrestri & trittali & fa impiastro sopra la crepatura: & poi per noue di ingiotti pillole di peli di lepre & tosto guarira: & dopuo noue di poni sopra la crepatura galbano con galla di cipresso tanto che sia guarito & siano date a lui pillole di sterco di lepre cōfetto cō melle ben cotto & la crepatura fara mirabilmente risaldara.

Anco il succo di foglie di betonica beuuto noue di sana l'osso rotto.

Anco foglie di porri trite & impiastrate con melle sale sopra le piage sana icōtinete la crepatura.

Anco foglie di quercia trite & impiastrate sopra le piage fresche nuoue sana tosto la rottura.

Anco lherba duola saluatica che ha il fiore simigliante alla uiola commune in colore ma non in forma peroche il fiore suo a quattro foglie dirizzate in alto laquale alcuni la chiamano consolida minore ouer trinita peroche ha tre corna ritonde in una foglia & in mezzo una macchia biaca: & cresce in luoghi scuri & montagnosi. Questa herba mangiata o beuta da chi fusse crepato guarisce prima a noue di: Ma tuttaua se ne debbe fare impiastro di sopra.

Item un bagno di questa herba di cicuta di foglie di quercia & foglie di porri peroche luno & laltro salda: & giaccia nel bagno.

Item foglie secche di persico poluerizate & im-
piastrate richiudono tosto le piaghe fresche anco-
ra sanguinose.

Anco fiori di melegrano impiastrato sanano ogni
rompitura. (tagliati.

Anco iperus raggiunge le gran piaghe & gli nerbi

Ité il succo dela coclea terrestre ristringe & salda.

Item le foglie de lherba chiamata coda cauallina
salda il tagliamento delle intestina & guarisce
tutte laltre piaghe.

Item la terra dela fornace de bicchieri impiastra-
ta con la cera & con la pece chiude le piaghe &
uecchie.

Ité la mastice guarisce le piaghe & rotture di gabe.

Item il millefoglio raggiunge le piaghe & guarda
da infature.

Item sangue di testugine & orina aiutano mirabil-
mente alle rotture de fanciulli sedendo ne la co-
citura: & se ui giungi uno puoco di muschio: &
mettasi insu lo bellico de fanciulli: questo e ulti-
mo rimedio a crepari.

Item lherba sigillo sancte marie impiastrata so-
pra la crepatura salda tosto.

Ité calcina: & fuligine cōfetta cō albume duouo
sana li uetri & testi che non sono unti.

Item aloe ungedone le parte di fuori ristringe for-
tamente & scalda dentro.

Itē beronica fresca & impiastrata di sopra o messa nella rompitura dela testa raggiunge subitamente la piaga & trahe fuori l'osso rotto: & se e dato a mangiare o bere non lassera montare il sangue ma fallo scendere alle parte di sotto.

Anco il cervello del carello di noue di disteso in sua pelle & inuilupato ala piaga subito guarisce le rompiture di gambe.

Item il lardo del porco saluatico cotto ne lacqua & inuilupato intorno alla piagha guarisce ogni rompitura.

Item gambari crudi di fiumi triti con latte da fina guarisce ogni rottura di ogni schiacciatura.

Item sangue di becco dentro nela rottura & preso guarisce presto li intestini.

Item la scorza & le foglie tenere di quercia mescolate con bō uino caldo & messo sopra la piaga ouer rompitura salda incontinente.

Item la poluere dellofso del auoltorio guarisce ogni piaga & rompitura essendone sparfa di sopra

¶ Contra lantrace cioe male di benedetti o pestilentia o morsi uelenosi di bestie. Cap. xlvii.

IN prima toglì sangue da quello lato onde e lo male: & se la materia e dal collo insu toglì sangue da la uena de la testa da quella medesima parte: & se e dal collo ingiu ouero quella materia sia dala parte del figato toglì sangue de

la uena del figato: & se e nel mezzo del corpo fi
come ne lumbi toglì sangue dela uena cōmune:
& se fia dallato del core roglì sangue de la uena
dal cuore: & poi fa questo rimedio. Ponui suso
fntfore ouer crusca cotta in aceto ouero agli pe
sti con sale & impiastrauì.

Anco la triaca bollita posta dintorno molto uale.

Anco lo sterco di gallo ouero gallina postoui su
trahe molto il ueleno.

Anco il diamante & zaphyro postoui dintorno
gioua assai.

Anco prima che ui poni le cose sopradette guar
da se ue ueleno & tralo fuori con legno o con al
tra cosa: & ponui dintorno biaccha stemperata
con olio rosato & succo di morella & un poco
di farina dorzo.

Anco poi che tu hai cauato il ueleno del carbone
per tre o p quatro di: toglì cime di sambuco son
gia & leuato & butyro metti suso & tosto gitta
ra la maestra.

Anco ui metti suso un grano di faua inuersa o mo
rella o radice di bardana pesta.

Anco consolida minore trita tra duo pietre posta
sopra il male guarisce.

Anco contra a morsi uelenosi: appica ala punturá
una gallina pelata col becco insu la puntura re
nendola infino a tanto che la muoia tagliandoli

lo becco accioche la traga piu forte.
Anco la pimpinella con aglio radice di gentiana
cannella & centaurea & danne a lama'ato.
Anco la pimpinella sola caccia tutti e ueneni.
Item l'olio tratto di pescie cane ungendo sopra la
trace rompel'lo tosto & manda fuori per scoppia
tura.
Item cuoci la pimpinella con uino & da di que
sto uino con poluere di gentiana germadrea ari
stologia longa ana: & sian peste & danne al mat
tino peroche gioua contra ogni ueleno.
Item mangiare molti porri & cipolle tenere cru
de gittano fuori ogni ueleno.
Item il ceruello ouero cuor di gallina posta sopra
la malatia sana il ueleno.
Item il scorpione pesto messo sopra la morsura sa
na della puntura sua & di tutte laltre morsure ue
lenose.
Item la foglia del fico con la scorza trita & posta
insu la morsura uale ad ogni ueleno.
Anco sangue di capra scaldato al fuoco & beuto
uale sopra ogni medicina contra ueleno.
Anco lungie di bue cotte ne lacqua & mangiate
uagliano contra il ueleno.
Anco acrimonia beuuta con aceto uale contra la
trace & contra il morso di cane rabioso & di ser
penti di huomini.

Anco lherba lingua canis uerde o secca messa sopra lantrace sana.

Anco tasso barbasso pesto: & impiastrato uale ad ogni ueleno: & ad ogni morsura.

Item nasturcio trito cōfetto con olio & impiastrato sana lantrace.

Item sterco dhuomo tepido posto sopra la squinantia sana.

Item granella di ginepro uale contra ogni morso uelenoso.

Anco il uentriglio di cicognia uale cōtra ueleno.

Anco torlo duouo mescolato con sigillo sancte marie messo sopra le punture gioua assai.

Anco thomo ramerino piede di colombo trite & impiastrate al contratio dela postema attingono il ueleno.

Anco zaphyro uale molto contra lantrace.

Item quando apparisce ueleno o pericolo di morte darai inchiostro stemperato con uino & con acqua.

Anco radice di gentiana posta in uno biconcio di uino guarda coloro che ne beano da tutti ueleni

Anco la poluere di radice danfodillo beuuto con uino adigiuno guarda dogni ueleno darne dramma una con uino.

Anco radice di gramigna impiastrata sopra la pūtura ouero morsura uale contra ueleno.

Anco ruta noce & melo impiastrato sopra la postema sana.

Anco noce peste con le scorze empiastrate sopra il bellico sana tutte le posteme.

Anco uno guscio duouo dacrimonia beuto fa uscire per la bocca ogni ueleno di morsura.

Item le lappe & le mosche legate sopra la morsura & puntura guariscono: & cotte cō uino & cō melle beute caccia il ueleno.

Item laglio pesto messo suso innanci che si rompa manda fuori ogni ueleno.

Itē dictamo pesto impiastrato & beuto uale contra a tutti e morsi uelēosi & tra fori la saeta uelēosa

Itē herba coda cauallina minore cha la punta nu poco rossa di sopra pesta & legata sana lātrace.

Item serpillio beuto & impiastrato uale contra al ueleno.

Item orbache dalloro terra sigillata ana. confetta con olio beuto uale contra al ueleno.

Anco succo di bugolosa chiaro cacia ogni uelēo.

Anco cardo benedetto & lumache peste insieme & impiastrate sopra la postema matura ouero manda uia.

Item midolla duna nocie grande pesta con foglie di ruta impiastrata la sera e la mattina rōpe ogni postema & ogni altra enfiatura.

Item fiele di boue ungendone i forconi de le ma

ni & di piedi guarisce.

Ité forméto bene masticato matura ogni postema

Anco herba di tormétilla o succo o la radice sua
o poluere beuuta caccia ogni ueleno.

Item chi hauesse uno nappo di mazarro cioe de/
letro naturale effendo ueleno immenso inconti
nente il nappo cambiarebbe il colore.

Anco galba contrasta al ueleno.

Item lo callo del porco saluatico uale con triaca
contra a ogni ueleno.

Item sangue dagniello secco beuuto caccia ogni
ueleno.

Anco chi assagiassi un poco daglio & beuessi uno
puoco di sangue di gallo non temerebbe cosa
uelenosa.

Anco empericō pesto e impiastrato sopra el mor
so uelenoso dallato manco non lascia passare ol/
tra il ueleno : onde qsto si debbe fare di subito.

Cōtra li forconi dele mani o di piedi. c. xlviii.

TOgli crusca refina & trementina confetta
con olio o con grasso di porco uale.

Item leuato di grano con sigillo sanete ma
rie tira fuori ogni humore uelenoso & rompe la
postema.

Item chi uole guarire el uaiuolo studii che tosto
esci fuor & accio fare. Togli fichi secchi farina
di lente mōde ana dram. x. latte dragantina ana

drá.v. cuoci in libre cinque. dacqua ouer in un
mezzo quarto dacqua infino che torni al quar
to & colalo & metriui dramma una di zuchero
& danne a bere adigiuno innanci lhora del dor
mire & quando e tutto uscito fuori non negli
dare piu.

Anco lo malato sia inuilupato in acqua di cocitu
ra di lenti o di lingua canis & la materia subito
uera fuori.

Item lo malato schifi tutte cose ripercossue & las
satiue di fuori & dentro: & schifi cose molto fre
de acciochel sangue non si congeli: & sel uaiuo
lo e rosso sia inuilupato in panni & usi intorno a
gliocchi cose ripercossue acciochel uaiuolo
non essi per gliocchi intorno alla gola usi garga
rismi ripercossui.

Item nitro mischiato con trementina apre gli car
boni & tranne ogni produra.

Anco il luoco crepato per lo carbone di foglie di
basilico le dette foglie guarisce

Anco la carne del dolfino data a bere trahe fuori
il uaiuolo.

¶ Contra la fistola & cancro. Cap. xlix.

TOgli latte di turtumaglio songia di porco
fresca & un puoco bollita siano messe insie
me & poi ui metti poluere di mirra: & poi
ui metti dentro alla piaga impero che guarisce

incontinente.

Anco uin di cocitura anabula messoui d'etro guarisce p'fettamēte: il simile fa herba pes colōbino.

Anco piantagine pie di colombo & la consolida minore primauera che e pilosa accostasi alla terra & ha il fiore bianco nel mezzo rosso consolida minore che nasce ne prati & colli de primi & delle uiole fa poluere di tutte insieme col succo & da al infermo la mattina al mezo di & ala sera & se ritien il beueragio guarirai & se nō morra.

Anco cenere fatta di capo del cane guarisce ogni fistola cancro mettendone nela piaga.

Item se la fistola a molte rompiture & nō sono ricre finche le medicine ui possino entrare mettiui dentro & suso sterco di cane con melle tepido.

Anco tre cime dherba chiamasi figliuolo innanzi lo padre beuuta piu uolte guarisce la fistola del cancro.

Anco se la detta piaga e corretta di fuori mettiui suso succo di pie di colombo & se e corrotto di fuori mettiui suso dentro beualo succo p'detto.

Anco serpillo pesto & impiastrato guarisce.

Itē sterco dhuō arso & pepe pesto insieme guarisce

Anco di tasso barbasso con la schiuma del melle ana bogli insieme tanto sia consumato il succo ponui p'silio & lossio di mirabolani in poluere & poni sopra.

Anco se la femina e malata ponui suso sterco di
uacca: & se glie homo ponui sterco di boue.

Anco impiaistro di leuito che sia stato una notte
in molle in forte ranno & mettilo.

Anco beueragio mirabile che uccide le dette due
malatie. Togli radice & foglie di piantagine fo
glie di fragoreo foglie & seme di senape radice
dopio foglie di termencola di pimpinella foglie
di cauoli rossi foglie di canape in quantita cuoci
le dette cose in uino biaco: & poi le cola & met
ti a bollire con esso tanto melle che basti & dan
ne a bere la sera & la mattina peroche questo tie
ne aperto la bocca della fistola & caccia fuori
ogni male humore & uouole esserui tenuto den
tro una cannellina dariento.

Item arnaglosa trita & impiastrata guarisce.

Item sangue di testugine ungedo guarisce le scro
fe & il simile fa la betonica trita postauì suso.

Anco guscio duouo pieno dorpimento & de in
chiostro & uetriolo & sterco dhuomo ardile in
sieme: & metti la poluere sopra guarisce.

Item orpimento calcina uiua & sapone mischiate
insieme & postauì suso.

Anco se la malaria e nella mano uccide uno gatto
& metti la mano dètro lenteriora per una notte
& cosi fa per quatro notte & sara guarito.

Item una piastra di piombo tenutaui dentro per

tredici di senza esserne tratta guarisce.

Item succo di pimpinella messoui dentro & lherba legata disopra gioua et cosi fa la radice di anabula pesta & messa dentro.

Item ardi in una pentola roza ben serrata seme di lino & sterco di gallina: & quando siano fredde pestale & giungiui la terza parte o piu lherba di sigillo sancte materie & radice di centaurea quatro uoi & fanne polnere & metti nele ditte malatie quado sono ben profonde: & poni dentro de la radice di centaure ouer daristologia a modo di tase che prima sia bagnata che diuenti ben moruida: & e ottima cosa.

Anco sigillo sancte materie & tartaro arso pestalo & confettalo con melle & fanne poluere poni suso ouer dentro.

Item ottimo beueragio alli feriti quando la piaga non e mortale & manda fuori ogni produra. Togli cauoli rossi finocchio pretossello abruotino fenape foglie di fragole foglie di rosa maggiore pie di colombo piatagine arnaglosa foglie di tymo & dapio & noce moscata tutte queste cose un poco pesta & cuoci in uin biaco & poi ui metti del melle: & dane a bere sera & mattina & ungane la piaga di fuori & mettiui suso foglie del cauolo rosso e ottima. Poluere ottima.

Togli dram. ii. lacrimonia pimpinella arnaglosa

centum grana tartaro uerderame: fanne poluere
& mettine dentro.

Item turtumaglio con la radice sia seccato nel for
no & fattone poluere & messoui dentro.

Item ualeriana per trenta di beuuta uccide ditto
male.

Item pesta insieme agli pepe fichi secchi & radice
di pressemolo: & fanne impiastro.

Anco la testa & il uentriglio duna grua essendo
seccato & poluerizzato messone la piaga sana fi
stola cancro & ogni piaga.

Anco radice dapio che ha il seme rosso messo ne
la piaga tanto che nescia acqua uitrosa & puzzo
lente peroche allhora e morta la malatia: & poi
guarisce a modo daltre piaghe.

Anco a fistola & uermi che nascono dentro metti
ui succo di piantagine.

Anco a saldare tosto la fistola pesta grosso incen
so mescolato con uino & unguine il luoco.

Anco poluere daristologia rotondo data la matti
na al mezo di & la sera quanto tre lupini o farne
poluere caccia la fistola per landare a camera.

Anco gariofilata beuuta con uino & impiastrata.

¶ Contra rognas: mal morto: et lepra fa li rimedii
sequenti. Ottimo unguento contra rognas di
flemma falsa. Capitolo. lii

¶ Confetta con olio commune aloe & calci

na uiua & unguine la rogna.

Anco squilla ben pesta con olio ungendo uccide
incontinente la rogna che anchora ha ulcere: &
quando e messa sopra la postema si che non tocchi
la carne bona la rompe subito.

A guarire la lepra confermata.

Prendi una serpe di luoco secco & tagliali la testa
& la coda & lascia uscire il sangue & quado non
guizza piu tranne le cose dentro & cuoci in uino
di quel uino ne da a bere al infermo ogni di una
dramma insino che la bocca sia ben infiata & in-
cominciassi a scorticare poi sia messo in una stufa
& sia unto tutto d'olio doue sia cotta una serpe
& tira noue cuoio & noua carne & guarira.

Anco tho una serpe nera & mozzali il capo & sia
il busto sotterato tanto che nescino e uermi:
& puoi sia messo secco & poluerizzato & data la
poluere allo amalato con sciropo di melle gua-
risce la lepra.

Item la barba riceua il fumo de lacqua doue e sta-
ta cotta la serpe molto gioua.

Anco mette in melle il grano nellacqua della co-
citura della serpe & quel grano da a mangiare a
una gallina & a bere lacqua sopradetta gli cade-
ranno tutte le piume: puoi sia cotta & data a ma-
giare a lamalato & beua la peuerada doue stata
cotta: et anco sene laui le mani el uiso et la barba

& dopo quatro di toglì il sangue.
Anco tho una serpe & poni in uaso pieno di uino
infino che si corrompa dentro & tura bene il ua
so: & di quel uino da a bere a lamalato.
Item lebbio uecchio finocchio ana. boglino nel
uino nel qle il pettignone ela schena siano leuati
Item peselli liquidi libre tre. solforo incêso uetro
ana dram. ii. olio tanto che basti: & cōfetta & da
gli a mangiare o a bere & e cosa perfettissima.

Ottimo unguento alla rogna.
Togli ariento uiuo dram. iii. euforbio dram. una.
strafizaca dram. ii. litargirio dram. iii. songia di
porco libre. cinque. fanne unguêto & ungene lo
infermo dal costato di drieto infino alle mani et
di sotto al ginocchio infino apiedi & questo fa
al fuoco ouero al sole di nona & se uedi che uo
gli uomitare cessa dungiere & questo fa infina
al quinto di: poi fa fomento di cocitura di rame
rino & saluia, apresso al terzo giorno fa bagno
di cocitura denula & lapatio: & poi suso indra
pe lino doue e frato unto.

Al male morto.
PRendi solfo & elleboro bianco ariento ui
uo comino ana dram. una. strafizaca drá. v.
& mescola con dram. vi. di songia uecchia
di porco questa cura ogni male morto fuor che
legandogle.

Item

Item stempera aloë cō dram. vi. di succo di cime
di rafano aceto & olio drā. iiii. & unguine il male.

Item fa digiunare un gallo tre di: & puoi lo lega a
una cauiglia & gittali dinanzi una botta piccio-
la si che la mangi & il secondo di luccide: & poi
il cuoci per grande tempo in bon uino & cola il
uino & mettiui su del melle & danne a bere allo
infermo. Ma meglio uarrebe la gallina.

Anco confetta con aceto ueriolo citrino & secca
lo insu una tegia insu la bracia & abrustula sen-
za ardere tre uolte & la terza uolta ne fa poluer-
re & metti insul male morto.

Anco ardi gli peli della barba di porco & impia-
stra sopra legangole doue nasce lo male morto
& lega suso strettamente.

Anco uno capolino molle in solfo fonduto: & po-
sto sopra le scrofe dele gambe e daltre parte.

Item trita una midolla di pane di grano & stempe-
ra con uino & melle & fa bollire insieme & met-
tiui del solfo & stendine insu uno panno lino so-
pra le rompiture di gambe & sopra le pustole.

Itē fa trare sangue dela uena che e tra il dito gros-
so del pie & laltro da la parte che e amalato pe-
roche guarisce la roгна & le pustole.

Item fichi secchi con la raditura di rame gioua a
le piage di gambe.

Anco radice dapio corte con songia di porco bē

k

trita & argento uiuo stemperato con la falliua
& cenere fanne untione.

Anco insieme sisimbro ruta romice morella radi
ce di psilio domestico albume duouo aceto &
olio ana. cola & unguine il luoco.

Anco lo fiore di turtumaglio ben cotto in aceto
& metti suso olio unguine la lepra rognas: & pizi
cotte: & quado il luoco e mōdo di crepaci met
ti suso di bona triaca.

Anco stafizagria solfo litargirio fanne poluere &
confettate come unguento: poi bagni & laui lo
amalato & ungilo appresso quatro di il laua: &
fia guarito e ottima cosa.

Vnguento ad ogni rognas ungendone le
piante dele mani & de piedi.

Togli olio laurino dram. iiii. incenso biāco dram.
iii. cera uergine dram. ii. argento uiuo stempera
to con lo sputachio dram. ii. songia di porco ben
fritta dram. v. fallina dram. viii. succo di pianta
gio & di fumusterre quanto uoi et mescola tutte
insieme & confetta & unguine.

Item prendi una serpe con sigillo sante marie arsa
in una pentola ben ferrata & fanne poluere alla
lepra & dette malarie.

¶ Contra le scrofe & gangule. Cap. li.

¶ Confetta insieme seme di lino solfo & sterco
di colōbo cotto i um & poni suso le gāgule.

Item radice di lapatio legata al collo non lassa na
scere le scrofe.

Anco seme di lentisco con uino sottile caccia la
gangula.

Item solfo uiuo sterco di colobo seme di lino no
cella cotte con uino peste & impiastrate dissol
ue le scrofe.

Item pesta luono ben cotto con latte di nabula &
da a bere al malato per tre di la sera & la matti
na & non ceni e ottima medicina a le gangule.

Anco sterco secco di colombo & di capra di buc
litargirio & cenere de torsì di cauoli seme di ra
fano armoniaco galbano mandole amare ana cō
fetta con olio uecchio & songia di porco uec
chio peroche dissolueno le scrofe.

Itē seme di senape pesta cō songia disfa le scrofe.

Item radice di piantagine non lassa nascere le gan
gule beuendone & lherba trita postauì suso.

Item farina di faua mescolata con succo di coriā
dro & impiastrato disfa le gangule.

Anco lumache peste con forteranno messoui su
disfa le gangule.

Item sigillo sante marie agrimonia mescolate cō
uino uermiglio dato a bere ciascuna mattina nel
principio dagosto & di marzo molto gioua.

Anco poluere di pepe nero arso cōfetto colla pe
ce dura caccia le gangule de fanciulli.

Anco farina di faue confette con albume duouo
& olio impiastrato caccia uia ogni enfiatura.

Anco fichi b  maturi corti & impiastrati giou o.

Anco liquiritia trita & impiastrata gioua molto.

El si lege una d na prego santo Domenico che
guarisce el suo figliolo gangoloso fulli ditto co
nosci tu lapio uerde & piretro & succo di porri:
Rispuose bene lo conosco: Confettale adunque
insieme & con la bambagia le poni al collo del
tuo figliuolo & sara guarito incontinente.

Anco quando la luna sciema roglia linfermo no
ue di c tinui adigiuno succo dagrimonia & m 
gi latte & guarira.

Anco peselli & grasso di porco stempera insieme
& mettiui solfo: & crusca di grano impiastr do
ne il collo & la gola caccia le gangole.

Anco cenere di penne di colombo & di iusquia
mo arso confetto con pane posto insu le scrofe
del collo rompe le scrofe.

Item succo di giglio & poluere deuforbio mesco
la insieme & fanne pillole & danne per sette di:
impero che spargono le scrofe.

Item fiele di testugine di bosco ungendone disfa
le scrofe.

Item radice di giglio & seme di lino sterco di co
lombo mescola con aceto & fa impiastro.

Anco confetta arnaglosa fresca con songia di por

co & fanne impiastro caccia lenfiature.

Item sangue di donola messo insu le scrofe & il simile fa la testugine di mare ungendone spesso.

Ité sterco di capra postoui su guarisce & dissolue.

Item limpiastro di lebio disfa le scrofe: & cosi fa il rafano; mangiato in qualunque modo.

Ité foglie di psico cō sigillo sante marie ipiastrato

Item ungi le scrofe con olio doue sia cotta la luscetola.

Item mettiui spesso radice di uite bianca con songia di porco.

Anco se le scrofe sono dure mettiui suso sterco di capra trito con aceto inuilupato in panno lino.

Item calcina uiua confetta con olio rosato & songia di porco guarisce le scrofe.

CA guarire le ueruche. Cap. liii

TOgli pic di gallina & mettili sotto la braccia infra che la buccia se ne parta: & cō q̄sta buccia calda stropicia le ueruche tre uolte

Anco se la ueruca e dentro dalli a bere il succo & impiastratoui lherba.

Item scorza di salci arso colato con aceto messo ui suso caccia le ueruche & porri.

Item acrimonia pesta e forte aceto molto uale. El simile fa la porcelana stropiciata.

Item tagli li teneri de la uite & metti nel fuoco & quando sono caldi di quella acqua che nescie

k iii

fori ungi le ueruche: el simile fa il sterco dela gla
Anco fendi la lumaca rossa per lo dosso q̃llo che
nescie metti suso con sale.

Item euforbio bdelio bolliri in olio laurino & im
piastrati caccia le ueruche.

Item orpimento mischiato con olio fa il simile.

Item ciascuna ruca sia tagliata & poi ui metti su
so il turtumaglio.

Ité succo di foglie di salcio ungendone le caccia.

Item leua dintorno le ruche con uno aco e poi im
piastra dintorno calcina spenta & ungi con olio
di giglio.

¶ Contra larsura di fuoco & acqua calda.

Capitolo. liii.

TOgli peli di lepre & tagliali minuti & gita
li insu larsura sana mirabilmente.

Item se larsura e di fuoco ardente tuo la radice di
silice con albume duouo & mettiui suso.

Item mischia insieme cera cō olio di noce & met
ti suso.

Item calcina uiua lauata in. ix. acque & quel che
nuscira lultima uolta metti in olio commune &
quando lhai ben rotto insieme mettiuel su.

Item torlo duouo crudo ungendone larsure quan
do e fresca subito cura.

Item uernice pesta con acons & olio ungendone

subito sana.

Item radice di giglio cotta sotto la brace: & puoi
stemperata con olio rosato gioua.

Anco larsura uecchia & ne le piaghe del capo.

TOgli succo foglie di giglio parte cinque &
parte una daceto aiuta molto & lo simile fa
la pelle di uno toppo giouane postauì suso.

Item cenere della zucca secca posta sana.

Item il membro arso sia messo incontinente in ui-
no tepido & larsura non andara piu innanzi.

Anco olio lauato tre uolte in acqua cioe gitta lu-
na acqua appresso l'altra ungendone larsura gio-
ua molto & simile fa il sapone.

Item la cenere di scaglie di testugine seccha sana
larsura.

Anco porri cotti in acq̃ pesti & impiastrati gioua.

Item foglie di altea cotte in olio peste & impia-
strate. El simile fa lacqua doue e cotta la mela
cotognia.

Item cenere di scarpe uecchie uale a larsura quã-
do il calore e passato & guarisce ogni scorticatu-
ra che si fa tra le coscie per caminare.

Item albume duouo crudo cō olio doliua disbat-
tuto insino che sia spesso come unguento & un-
gasi.

Item foglie di porri pesti messi sopra larsura gua-
risce.

A guarire il fuoco santo.

Q Vando el corpo sia purgato degli humori arsi ungi di sopra con uoua crude & mettiui sopra una foglia di bietola.

Item corna di capra arse in fiama & la scorza che sene leua pesta con cipolla squilla & aceto e ungi la piaga.

Item farina dorzo & sterco di colombo stemperato con olio messo sopra un drapo lino ponendo ui suso e sommo rimedio a ogni arsure.

Anco foglie di piantagine uerde peste postoui suso uale contra larsura.

Anco foglie darnaglosa peste impiastra. El simile fa torlo duouo stemperaro con olio & simile fa ancora la cenere dela scorza dolmo postoui suso

Anco sopra ogni cosa uale aceto alle arsurre & fuoco santo.

Anco ottima cosa e ungerui al principio cō sapone lassandoui per tuttoldi.

Item sale trito meschiato cō olio postoui spegne il fuoco santo & ne larsura non lassa uenire uesciche o pustole.

CA trare spine & cose simigliante dela carne. Capitolo. liiii.

TOgli abruotino cō songia di porco & mettiui suso & di sua proprietate trahe fori spine & ogni altra cosa.

Item aristologia pestata & posta suso molto gioua:
& cosi fa il seme di ruta.

Item sterco de locha trahe fuora ferro o legnio
che sia fitto el simile fa il succo de lebio & ditta
no confetto con sterco docha.

Anco polipodio confetto con songia di porco.

Item radice del gladiolo pestata messoui suso per se
& beuta trahe fuori ogni osso rotto & guarisce
tutte le rompiture.

Anco brache di papauero saluatico & fichi acer-
bi pesti & impiastrati tira fuori l'osso rotto: el si-
mile fa la betonica.

Anco radice di finocchio porcino tra fuori l'osso
rotto: el simile fa la cenere de lumbrichi postoui
suso trahe fuori l'osso rotto: el simile fa la radice
dela dana & la scorza di uite cō grasso di lepre.

Item radice denula pestata con grasso & radice di
cama & con melle posto suso trahe fuori faette
& spine & simile cose.

Anco loliū cioe zizani pesto & messoui sopra tra-
he fuori i tronconi & spine: el simile fa la barba
nelo elleboro nero.

Anco se l'osso del capo e rotto e impiagato dagli
rosti a bere a lamalato uiole peste con uino & se
la parte ritta e mangagnata lega le uiole trite cō
uino alla pianta del pie manco & se e dala parte
manca mettile alla pianta ritta & l'osso saldera in

quello medesimo di.

Ottimo beuerazo alli feriti.

TOgli betonica acrimonia foglia tragora as-
sata uiolaria quinque neruia pentafilio ipe-
ricon pimpinella ana manipulo uno pesta
& cotta in libre tre di uino & melle tanto che ba-
sti & poi cola & mettiui ceto grane di pepe qua-
to lo amalato ne beuera fara piu tosto purgato
& guarito ma guardasi dala lussuria et da cose le
quali gli siano contrarie & nociue.

Ottimo beueragio alli feriti.

Togli pilosella betonica salvia gariofilata an. drā.
una rosa maggiore quante tutte laltre cose fanne
poluere & cuoci con uino bianco & danne a be-
re a lamalato tre uolte. Bona chiarea p li feriti.
Togli cennamo dram. i. garofani grani. xx. pepe
nero grani. xx. pepe longo dram. i. 5. uino buono
uno mezzo quarto & melle once. iiii.

Empiastro alli feriti.

Togli malue piccole senza radice. m. uno crusca.
m. iiii. fa bollire con uino & fa impiastro di sopra
la piaga & dagli a bere la chiarea sopradetta.
Anco succo di tymo chiara duouo poluere di
ceto farina di grano siano mischiati insieme che
diuentino spessi a modo di unguento & metti so-
pra le piaghe.

Anco saime di lardo melle farina di segale & ui-

no cuoci tutto insieme & metti insu la piaga.
Anco prendi acrimonia betonica saluia piantagi-
ne & foglie dellera peste & confette con uino e
ottimo beneragio per li feriti.

¶ Contra il male di bestie. Cap. lv.

TOgli sangue di tasso stillato & messo nelle
corni di boue con sigillo sante marie guar-
da li boui da pestilentia & mortalita.

Anco pulegio con aceto pesto messo ale nare del
boue caccia la malaria.

Item succo di corni fico messo nelle orecchie de
la bestia preseruala di pestilentia.

Item taglia la malaria dela bestia nela stalla & met-
ti nella piaga poluere delleboro nero peroche
trahe li humori uenenoli.

Anco uetriolo beuuto abondeuolmente guarisce
la bestia di pestilentia & mortalita.

¶ Segni di morte & di uita alli infermi. Cap. lvi.

SE porti in mano la uerbena quando uisiti lo
malato: & se gli domandi come egli sta se li
rispondi bene guarira: & se gli dice male
morra.

Itē artemisia posta sotto la testa del malato si che
nol sapia se elli dorme uiuera: se non morira.

Anco toglì leuito & empine le mani del malato:
& poi lo da a un cane: & se il cane lo mangia gua-
rira: se non morira.

Item togli una ortica: & in affia con lorina del ma-
lato: se laltro giorno sara uerde guarira & se sa-
ra secca & marcisse morra.

Se uoi sapere se in breue harai febre.

Fatti trare sangue & spandi sopra il sangue la
poluere di sigillo sante marie & se appresso
a una hora pute hara la febre se non pute nō
lhara.

Anco se una calandra portata innanzi a uno infer-
mo: & ella lo riguardi in uiso: portarassi seco tut-
ta la malatia uolando per aere: & linfermo fia li-
berato: ma se ella nol riguardera morira: & que-
sto ucello e tutto bianco.

¶ A prouocare il sudore. Cap. lvii.

Gioua la cocitura di seme di lino beuta: oue-
ro il seme posto insu lo stomacho fa uenire
il sudore: & caccia la febre.

Anco olio di camamilla & aneto ungendone fan-
no uenire il sudore.

Anco calamo aromatico piretro calameto costo
seme & succo dortica ciascuno di questi per se
corti con olio ouer tutti insieme fanno uenire lo
sudore ungendone il corpo.

Anco uno barile pieno dacqua calda posto alle
piante de piedi & essendo ben coperto fa uenire
abondeuolmente il sudore.

Capitolo delle febre.

¶ Contra alla febre effimera. Cap. lviij.

Al principio sia fatto sciropo di rose seche ouer di fiori di nemufar & di cose somiglianti & schifi linfermo ira & ogni cosa che infiamma il core & cose calde & cose grosse & se il spirito animale e infiammato dietro prenda in prima uno leggiero dormire: & odori di canphora o dacqua rosata rose uiole & cose simili ma se lo spirito uitale e riscaldato dalle cose rinfrescative & che confortino il cuore come margarite san dagli raditura dauolio: & sia unto spesso dintorno al cuore con olio rosato o con olio di nemufar & impiastrate cose frede temperate con aceto. Ma se il spirito naturale e infiammato dalli sciropi freddi si come di zuchero rosato o uiolato & ipiastra insul figato rose sandali & cose simil. Anco se la febre e fiera uiene dal freddo guarda che non toglia sangue: ma se la ua & torna dalli zuchero rosato o uiolato mescolato con acqua rosata nouella & odor di basilico & non altre cose calde: Ma se la uien di rema schifa li fomenti: ma in cagione calda senza rema giouano gli fomenti freddi & unctioni massime se uiene per troppo fatica per coito o per ira o per riscaldamento daere & cose simiglianti siano unte le palme delle mani & le piante de piedi dolio rosato con latte di femina la schiena del dosso la fronte & le

tempie fieno unte dolio rosato & di populeo &
di latte di femina che latti fanciulla femina. El
mangiar delo infermo sia legieri digestione.
Anco le linfermo potesse sudare sarebbe inconti-
nente guarito: cioe toglia foglie di salice uiole
rose & cose simili & boglino in acqua dentro sia
messo un grande lenzuolo doue il malato sia in-
uilupato & coperto: accioche sudi.
Appresso il sudore gli siano lauate le gambe & le
braccia nella ditta cocitura.
Anco succo di cocomero mischiato con olio ro-
sato ungedone i polsi & il core alleggerisce ogni
caldo di febre.
Item Planteario hebbe uno malato molto indebi-
lito & ello lo misse in uno bagno d'acqua doue
haueua stemperato oua crude: & appresso il ba-
gno lo amalato uscì fortificato & guarito.
Anco la zucca uerde inuilupata impiastrata et cotta
in forno & poi trattone il succo & messo i una
pentola con carne di gallina o d'altra bestia che
ui sia stata cotta dentro ma innanzi uol esser be-
ne lauata con uino: & messa nella pentola doue e
la carne granella di grano & dorzo requilitia gō
ma di mandole seme di basilico uue passule giu-
giole sebasten seme di cocomeri di zucche e di
cedruoli di limoni mondi & sia la pentola bene
turata con argilla: & bogli infin che torni ala ter-

za parte & poi siano colati & con la colatura fa
sciropo & danne a bere al malato pero che mol
to ristora rinfredda & cōforta li lochi discaciati.
Anco polpe de lale di gallina stemperate con lat
te di pecora & mescolate con torla duoua: & un
puoco di farina & boglino infino che si spessino:
& poi ui metti un puoco di zafferano.

C Contra la febre continua. Cap. lix.

A Mitigare il grande caldo. Togli di cauoli
minuzate & cotte in aceto uecchio mesco
lato con olio rosato impiastrate insu lo stomaco
gioua molto. El simile fanno le foglie di morel
la & cose simili.

Item pimpinella beuuta con acqua calda caccia
tosto la febre continua.

Itē seme pretossello trito stia tutta notte in acqua
& poi la cola & poni sopra zucchero & danne a
bere pero che spegne il caldo superchio.

Item sciropo di nenufar spegne tosto la febre che
e acuta.

Item se la febre non e molta acuta dagli a bere ui
no con quantita dacqua pero che la rinfredda &
apre lopilatione: & si la caccia fuori per lorina
& confortata la natura: ma nella forte acuta schufa
lo uino.

Item il caufon si spegne beuēdo assai acqua feda.

Anco se lo infermo molto desidera el uino metti
nel uino pane caldo: puoi lo cola senza premere
& dagli il uino quando fia raffreddo.

Anco se elli appetisce molto la carne dagli la co-
latura della gallina con agresto: ma piu gioua le
quattro seme mescolate insieme.

Anco cuoci una zucca tenera insu la bracia & da-
gli il midollo con agresto o con acqua.

Anco fa tortelline a modo di tartare & mettiui
mandolle peste & le seme fredde cō midolla di
pane con pome dolce o agre: & danne mágiare.

Anco porcelane peste o impiastrate insu lo stoma-
co & ipocondri leua il caldo della febre piu do-
gnialtra cosa.

Anco a spegniere ognialtra febre meschola for-
mento con olio rosato con aceto & con albume
duouo & unguine tutto il corpo fuor che le pian-
te de piedi gli dossi deli mani & la testa dinanzi
& sarai guarito.

Anco acqua fredda data in quantita a quelli che
uāno troppo a sella & alli febricosi di febre acu-
ta spegne molto lardore di febre: ma non purga
la materia.

Anco confetta insieme sempreuiua zizimbro &
corali uergini acrimonia & dalle con acqua ro-
sata ouero con la rugiada di magio e sommo &
ottimo rimedio.

Contra

to questo e mirabile aiuto.

Anco succo darnaglosa beuuto con acqua tepida
& melle per due hore innanci l'accesso.

Anco empi una gallina dun anno di foglie di pre
tossello basilico & metti dentro tutta la sustatia
dun ouo crudo & tanto sale che basti & pelala :
& inuolgila in pasta: & cuocila in uno testo mes
so disopra & danne allo infermo parte una tra
passato un giorno a laltro & non mangi altra co
sa uale a terzana & quartana.

Anco tre bichieri daristologia ro. sterco di galli
na fian trite in uino bianco & distemperate & la
colatura sia data innanci l'accesso.

Anco uino bianco di cocitura di gentiana cura la
quartana di materia malenconica.

Anco il scorpione messo nel olio col quale ungi
le piante de piedi le palme delle mani la fronte
& la schiena del dosso innanci l'accesso secura la
quartana & la cottidiana.

Anco quatro foglie di uerbena con tre radice di
quella cotta in uino beuendone innanci l'accesso.

Anco niepita origano pulegio rose bugolosa bor
ragine lingua ceruina scorza di radice di tamari
ce fragora germadrea artemisia & sene ana drā.

i. beronica. m. agrimonia ana drā. i. boglino isie
ne i uin. b. ponédoui suso del melle & beuene la
sera & la mattina purga la colera rossa che arde.

Anco fior di borace sene epithimi ana. drá. una.
mirabolani citrini reubarbaro ana. dram. i. bogli
no tanto sciemi il quarto che tornino a dram. ii.
alla fine ui metti reubarbaro aguciato cō dram.
una & meza desula de scamonea: & danne a una
hora innanzi laccessio e cosa prouata.

Anco mirabolani sene zuchero esula & latte dia/
nabula & un poco di reubarbaro e cosa puata.

Anco nepia beuuta abondeuolmente innanzi lac/
cesso spegne tutta la materia: & uapori & caccia
ogni freddo di febre.

Anco succo dartemisia che ha una punta innanzi
mescolato con olio rosato caccia la febre.

Item seme di spinaci pesto dato con acqua calda
a bere innanzi laccessio.

Anco da tre hore innanzi laccessio succo di beto/
nica con uino & melle dram. iiii.

Item elleboro bianco & nero dram. i. lapis lazuli
calaminare armenico dram. i. polipodio dram.
una & meza. fiori di borrana dram. i. sangue di
becco secco dram. iiii. fanne poluere & da innan/
zi laccessio per dua hore fatta in prima la purga/
tione & digesta la materia.

¶ Pillole prouate alla quartana.

TOgli mirra polipodio incenso ana dram. i.
mirabolani di dia reubarbaro ana dram. ii.
confetta con trifera magna sarcenica & suc

co d'assentio & d'anne dram. ii. con uno uianco
innanzi l'acceso ma guarda che l'infermo sia for
te di uirtu.

Anco petrossello cō ruta la sustantia grasso di por
co libra meza & sigillo sante marie siano peste
& incorporate insieme & empine una gallina et
cuocila in una tegina & lo infermo m'agi quello
che e dentro a puoco a poco: peroche caccia la
quartana & conforta lo stomaco.

Anco agarico parte tre mirra parte.iiii. & da con
la cocitura de salice & del pigamo.

Item la cocitura delleboro nero sopra ogni cosa
sana la quartana uecchia.

Anco quaranta granella di pepe date con acqua
calda caccia la quartana & ogni febre fredda.

Item uomito fatto di prasia & di scarpulia caccia
la quartana.

Anco alcuna uena sia un puoco sanguinata innan
ci l'acceso ma puoco sangue ne sia tratto: pero
che souente ha guarito la quartana.

Item le scorze le foglie con radice di noce beuto
con aceto caccia la quartana.

Anco empì uno capone di polipodio fior di bor
rana & sene cuocilo in acqua piauana con uno
brodetto bianco: questo purga tropo bene li hu
mori & la collera arsa massime ponendoui uno
poco di pulegio regale.

Anco seme di senape pesto beuto innaci l'acceso.
Item policaria & anisi pesti cō acqua & melle da
to il succo suo innanci l'acceso.

Anco la scorza di noce che e tral guscio di fuori
& quello dentro pesta & bollita con buon uino
danne a bere quādo fara chiaro innaci l'acceso.

Anco una rana uerde cotta in olio mirtino ungen
done innanci l'acceso & il cuore portato mini
ma lo freddo della febre.

Anco feccia di uino lettuario gratia dei & uerbe
na & danne tre hore innanci l'acceso.

Anco dram. i. di tescchio dhuomo morto beuto
innanci l'acceso: & una parte di quello tenuto in
torno del cuore sotto la sella manca caccia la
quartana.

Anco la flobotomia dela uena saluatella dela ma
no manca fatta lo di quādo e parimente ueduta.

Anco uino di cocitura di saluia ramerino lauen
dula beuto innanci l'acceso.

Item reupontico dato caccia le febre fredde & le
colerici anco centocapesta beuto col uino.

Item radice di cocomero asinino dato a bere in
nanci l'acceso caccia la quartana.

A purgare la terzana fa questa colatura.

Togli uiole dram. ii. cassia fistula dram. i. tamarin
di dram. meza da al mattino quando la materia
e digesta: & andara sei o sette uolte a zambra.

A purgare flemma in febre cottidiana.

Togli lettuario dolce dram. i. & distempera con acqua calda & da quando la materia e digesta.

A purgare febre. terzana.

Mettinela decoctione sopradetta dram. meza di polipodio & menera sei uolte.

Item l'altra decoctione che da a contra a terzana si puo dare contra la flemma salsa.

Contra cottidiana di flemma dolce.

Togli uiole dram. meza. cinque susine ouero pruned polipodio dram. i. mirabolani dram. i. & dante a bere puoco & menera diece uolte.

¶ Poluere lassatiua.

R Ecipe garoffani mastice nuoce moscate gengiouo galanga anisi comino ana dra. i. esula tanto a peso quãto tutte laltre cose: zuchero quanto basta fanne poluere: et puola dare senza periculo etiam dio a persone dilicate innanci desinare & al mezo di & alla fine: aiuta i colerici stittici & stretti & quelli che sono grauari per fredda cagione.

F I N I S.

Questa e la rauola de capitoli dele rece-
te le quale si contengano in questo li-
bro chiamato thesor de poveri.

De capelli che caggiono.	Capitolo. primo.
Accio che li capelli non naschino mai.	Cap. ii.
A guarire delle pustole del capo.	Cap. iii.
A sanare il litargico.	Cap. iiii.
Contra alla doglia del capo.	Cap. v.
Contra al non dormire.	Cap. vi.
A guarire dela epilensia cioe male caduco.	c. vii.
A guarire delo dolore delli occhi.	Cap. viii.
A guarire del dolore delli orecchi.	Cap. ix.
Contra alla nausea & singiozzo di stomaco.	c. x.
Contra al male di polmone.	Cap. xi.
A fare andar a sambra.	Cap. xii.
A restringere la scorenza del corpo.	Cap. xiii.
Contra al male di colico & di fianco.	Cap. xiiii.
A guarire della gotta rosata.	Cap. xv.
A guarire il male de denti.	Cap. xv.
A ristagnare il sangue del naso.	Cap. xvi.
Contra la parlasia della lingua.	Cap. xvii.
Contra il male della squinantia.	Cap. xviii.
Contra la malatia ditta sincopim.	Cap. xviii.
Contra reuma & catarro tosse & mal di petto.	
Capitolo.	xix.
Cōtra il mal di tenasmone cioe mal di pōdi.	c. xx.

Ad uccider di bacchi ouero lumbrichi: ouer con	
tra il male de uermini.	Cap. xxi.
Contra alli morici.	Cap. xxii.
Contra luscir delle minugie di sotto.	Cap. xxiii.
Contra alla opilatione di figaro.	Cap. xxv.
Contra al male di milza.	Cap. xxvii.
Al male iterico.	Cap. xxviii.
Al male della pietra.	Cap. xxix.
Al male di stranguria cioe di non potere orinare.	
Capitolo.	xxx.
Contra alla produra della uerga & della uesica.	
Capitolo.	xxxi.
Contra non potere usare con donna.	Cap. xxxii.
Contra il male & demonii cioe fature.	Ca. xxxv.
A riprimere & torre la libidine & la uolunta de	
lussuria.	Cap. xxxvi.
Contra il male di matrice.	Cap. xxxvii.
A prouare il tempo delle donne.	Cap. xxxviii.
A ristringere il tempo delle donne quando fusse	
oltra misura.	Cap. xxxix.
Contra lenfiatione delle poppe dele done.	c. xl.
Contra la suffocatione della matrice.	Cap. xli.
Contra allo d'fertare delle donne.	Cap. xlii.
Contra la difficulta del parturire.	Cap. xliii.
Contra dopuo il parturire.	Cap. xliii.
Contra la gotta podagra & artetica.	Cap. xlv.
Contra li crepati.	Cap. xlviii.

Contra lantrace cioe male di benedetti o pestilen- tia.	Cap. xlvii.
Contra li forconi delle mane o de piedi. c. xlviii.	
Contra la fistola & cancro.	Cap. xlix.
Contra roгна male morto & lepra.	Cap. li.
Contra le scrofe e glangule.	Cap. li.
A guarire le ueruche.	Cap. lii.
Contra la sфura di fuoco & acqua calda.	Cap. liii.
A trar spine & cose simigliante dela carne. c. liiii.	
Contra il male di bestie.	Cap. lv.
Segni de morte & de uita alli infermi.	Cap. lvi.
A prouocare il sudore.	Cap. lvii.
Contra alla febre effimera.	Cap. lviii.
Contra la febre continua.	Cap. lviii.
Contra alla febre continua uera.	Cap. lx.
Contra alla quartana.	Cap. lxii.
Contra alla febre cottidiana.	Cap. lxii.

F I N I S.

¶ Registro de questa Opera.

a b c d e f g h i k l tutti sono quaderni.

¶ Stampata in Venetia per Benedetto di
Bendoni Nellanno del Signore M D
X X X I. Adi. X. Febuario.



4932 v/5



